

LA VIA DELL'INCLUSIONE ATTRAVERSO LO SVILUPPO PROFESSIONALE E LA SPERIMENTAZIONE DIDATTICA

Rassegna delle principali iniziative di sviluppo professionale, ricerca e sperimentazione didattica realizzate da IPRASE con cofinanziamento FSE, nel periodo 2015-2022, per promuovere una scuola equa e di qualità per tutti e per ciascuno

a cura di Maria Arici

WORKING PAPER N° 6/2022

LA VIA DELL'INCLUSIONE ATTRAVERSO LO SVILUPPO PROFESSIONALE E LA SPERIMENTAZIONE DIDATTICA

Rassegna delle principali iniziative di sviluppo professionale, ricerca e sperimentazione didattica realizzate da IPRASE con cofinanziamento FSE, nel periodo 2015-2022, per promuovere una scuola equa e di qualità per tutti e per ciascuno

a cura di Maria Arici

WORKING PAPER N° 6/2022

Tutte le iniziative sono state realizzate nell'ambito del Programma operativo FSE 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento grazie al sostegno finanziario del Fondo sociale europeo, dello Stato italiano e della Provincia autonoma di Trento, all'interno dei due progetti consecutivi **LE NUOVE FRONTIERE DEL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE. Rimuovere le difficoltà d'apprendimento, favorire una scuola inclusiva e preparare i cittadini responsabili e attivi del futuro** (Fase 1 e Fase 2).

**IPRASE – Istituto provinciale per la ricerca
e la sperimentazione educativa**

via Tartarotti 15 – 38068 Rovereto (TN)
C.F. 96023310228
tel. 0461 494500 – fax 0461 499266
iprase@iprase.tn.it, iprase@pec.provincia.tn.it
www.iprase.tn.it

Comitato tecnico-scientifico

Renato Troncon (Presidente)
Elia Bombardelli
Roberto Ceccato
Lucia Rigotti
Viviana Sbardella
Matteo Taufer
Roberto Trolli

Direttore

Luciano Covi

© Editore Provincia autonoma di Trento – IPRASE
Tutti i diritti riservati

Prima pubblicazione dicembre 2022

Realizzazione grafica e stampa:
ReactivA cooperativa sociale - Trento

Il volume è disponibile all'indirizzo www.iprase.tn.it
alla voce *Pubblicazioni*

Questa iniziativa è realizzata nell'ambito del Programma operativo FSE 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento grazie al sostegno finanziario del Fondo sociale europeo, dello Stato italiano e della Provincia autonoma di Trento.

PO FSE 2014-2020 "LE NUOVE FRONTIERE DEL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE - Fase 2 - Rimuovere le difficoltà d'apprendimento, favorire una scuola inclusiva e preparare i cittadini responsabili e attivi del futuro" - CUP C69E18000140001 - Cod. Progetto 2018_3_1011_IP.01

La Commissione europea e la Provincia autonoma di Trento declinano ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni contenute nel presente volume.

IPRASE per l'ambiente



Questo documento è stampato interamente su carta certificata FSC®
(Forest Stewardship Council®), prodotta con cellulosa proveniente da foreste gestite in modo responsabile, secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici.

INDICE

Premessa	5
Iniziative per l'inclusione degli studenti con disturbi dello spettro autistico	7
Iniziative per l'inclusione degli studenti con disturbi o difficoltà di apprendimento	17
Iniziative per l'inclusione degli studenti in situazione di svantaggio e fragilità	35
Iniziative per l'inclusione degli studenti di origine straniera	41
Iniziative per l'inclusione degli studenti con accertata condizione di disabilità	53
Iniziative per promuovere l'ethos inclusivo	61
Iniziative per la rilevazione standardizzata e precoce dei livelli di apprendimento	71
Riflessioni conclusive	89
Appendice 1	91
Appendice 2	94

Premessa

L'educazione e l'istruzione sono diritti fondamentali della persona e presupposti indispensabili per la realizzazione individuale e comunitaria di ciascuno. Essi rappresentano lo strumento prioritario per superare l'ineguaglianza sostanziale e assicurare l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione.

La scuola è il luogo dove il diritto all'educazione e all'istruzione diventa dovere e responsabilità per la cittadinanza attiva. La scuola del terzo Millennio tiene conto di due dimensioni equamente importanti: da una parte, la cura e il dovere di riconoscere l'unicità delle persone e rispettarne la specificità dei talenti e dei bisogni e, dall'altra, la capacità di progettare percorsi educativi e di istruzione personalizzati nell'ambito del contesto classe, in un delicato equilibrio fra persona e gruppo, in una dinamica che si arricchisce dei rapporti reciproci e della capacità di convivenza e rispetto civile.

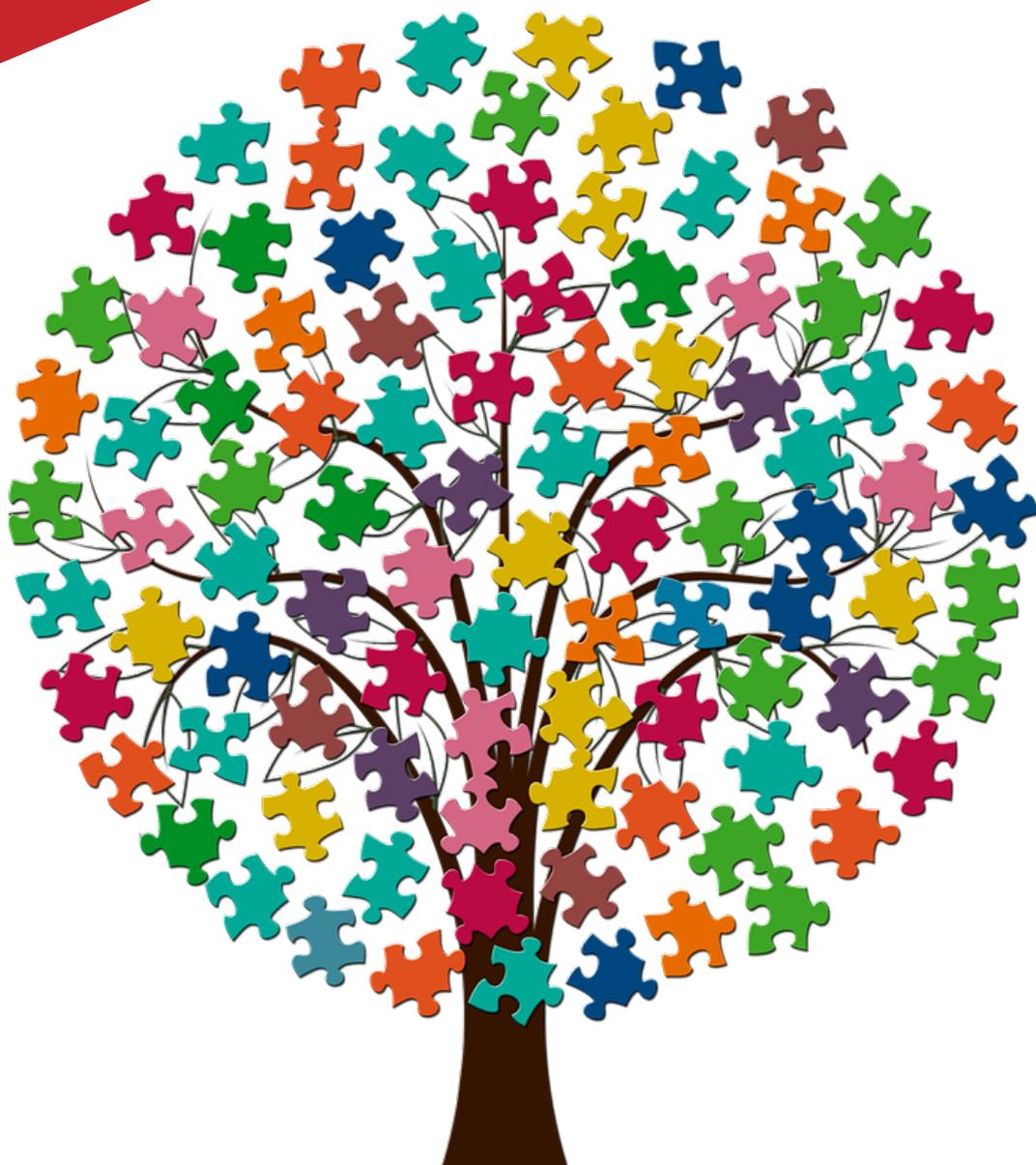
La rassegna di iniziative formative e di ricerca riportata nella presente pubblicazione testimonia l'impegno di IPRASE e di tutto il sistema educativo trentino in favore degli studenti più fragili, ma anche degli studenti ad alto potenziale, nell'intento di garantire una proposta di educazione e di istruzione equa e di qualità per tutti, in cui ciascuno possa riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni, potenzialità ed interessi, superando le difficoltà e i limiti che si frappongono alla sua crescita come persona e come cittadino. Ciò è realizzabile solo attraverso la qualificazione professionale degli operatori più direttamente coinvolti nell'attuazione dei processi inclusivi: i docenti curricolari e di sostegno, gli assistenti educatori, i facilitatori della comunicazione e dell'integrazione, i facilitatori linguistici, i docenti referenti per l'inclusione e per l'intercultura e gli stessi dirigenti scolastici.

Il filo rosso che ha sempre unito le iniziative qui riportate e realizzate in partenariato con Enti, Centri Universitari, Fondazioni, Esperti riconosciuti a livello nazionale e internazionale (si veda l'elenco riportato in appendice), è stato la volontà di aiutare tutti gli attori scolastici ad agire la propria professionalità per ricercare e approntare ambienti di apprendimento in grado di perseguire il successo formativo di tutti, nel rispetto delle specificità di ciascuno, in sintonia con quanto efficacemente testimoniato nel 2007 da Daniel Pennac, nel suo romanzo autobiografico:

“Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che suona la stessa sinfonia. E se hai ereditato il piccolo triangolo che sa fare solo tin tin, o lo scacciapensieri che fa soltanto bloing bloing, la cosa importante è che lo facciano al momento giusto, il meglio possibile, che diventino un ottimo triangolo, un impeccabile scacciapensieri, e che siano fieri della qualità che il loro contributo conferisce all'insieme. Siccome il piacere dell'armonia li fa progredire tutti, alla fine anche il piccolo triangolo conoscerà la musica, forse non in maniera brillante come il primo violino, ma conoscerà la stessa musica”.

(“Diario di scuola” di Daniel Pennac)

Iniziative per l'inclusione degli studenti con disturbi dello spettro autistico



Incontri preliminari di sensibilizzazione sul tema dell'autismo

Nel novembre 2015 sono stati realizzati due ***incontri territoriali preliminari di sensibilizzazione sul tema dell'autismo***, a Pergine Valsugana e a Trento.

Gli incontri sono stati una preziosa occasione per presentare le nuove linee di progetto in tema di autismo e sottolineare a questo proposito la fondamentale sinergia tra IPRASE, Dipartimento della Conoscenza e Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.

Hanno partecipato complessivamente **197** persone tra docenti, assistenti educatori, dirigenti scolastici e rappresentanti degli enti accreditati per l'erogazione dei servizi a favore di studenti con bisogni educativi speciali.

Corso di perfezionamento di didattica inclusiva per i disturbi dello spettro autistico

Nell'anno scolastico 2016-17 è stato realizzato un ***Corso di perfezionamento di didattica inclusiva per i disturbi dello spettro autistico***, di **250 ore**.

Il corso ha inteso favorire lo sviluppo professionale degli assistenti educatori e dei docenti per l'inclusione di studenti con disturbi dello spettro autistico. Da molti anni è infatti evidente che gli studenti con ASD (Autism Spectrum Disorders) possono essere agevolati notevolmente da una seria e mirata frequenza della scuola e di tutti gli ambienti educativi, ma è anche evidente la necessità di un personale formato e profondamente a conoscenza delle particolarità e tipicità del funzionamento mentale di questi soggetti, che sono caratterizzati da una neurodiversità. Il corso, indirizzato sia ad assistenti educatori che a docenti, ha avuto quindi come obiettivi principali il miglioramento dei livelli e della qualità di inclusione degli alunni con disturbi dello spettro autistico e il coinvolgimento attivo dei partecipanti nell'attuazione di una didattica inclusiva consapevole e competente.

Le 250 ore di formazione sono state articolate come segue:

- **132 ore in presenza**, in parte teoriche (in plenaria con la modalità della lezione frontale e in alcuni casi anche del seminario aperto a tutti i docenti e assistenti educatori del sistema scolastico trentino interessati) e in parte laboratoriali;
- **88 ore di "attività in situazione"**, volte all'implementazione di modalità di osservazione di soggetti con ASD, alla progettazione e realizzazione di strategie didattiche inclusive e alla stesura di un elaborato finale.
- **30 ore di supervisione dell'attività in situazione** svolte in piccolo gruppo.

Le tematiche affrontate sono state le seguenti: ASD, definizioni e caratteristiche; Etiologia e Diagnosi; Sviluppo tipico e atipico; Teorie esplicative dell'autismo; Lettura della diagnosi; Tecniche di osservazione; Stesura del Piano Educativo Individualizzato; Gestione dei comportamenti problema; Progetto di vita e autonomie; Colloquio con la famiglia; tecniche di riabilitazione; Interventi a scuola ed educazione speciale; Metodi evolutivi di intervento applicato alla scuola; Il Programma TEACCH; Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA); Laboratori

CAA; Gioco e attività sociale; Musica; Lavoro motorio a scuola; Cooperative learning e lavoro di gruppo; Peer education; Tecnologia digitale per l'inclusione; Esperienze nazionali a confronto.

Il corso è stato indirizzato **sia ad assistenti educatori che a docenti di ogni ordine e grado scolastico, compresa la scuola dell'infanzia**. I partecipanti sono stati **48**.

Nell'ambito del corso alcuni incontri particolarmente salienti sono stati organizzati in forma di **seminari aperti**, offrendo quindi la possibilità di partecipazione a tutti i docenti e gli assistenti educatori del sistema scolastico trentino interessati. Gli incontri così organizzati sono stati 7, con un totale di **515** partecipanti.

Al termine del corso ogni partecipante ha consegnato e presentato un elaborato che ha ripercorso il processo di inclusione del bambino o ragazzo seguito con l'accompagnamento degli esperti, a partire dalla stesura del profilo osservativo, con l'individuazione dei punti di forza e di fragilità, per proseguire con la descrizione degli interventi effettuati, delle strategie intraprese, delle attività e dei materiali realizzati, dei risultati raggiunti e delle riflessioni maturate.

Percorsi di accompagnamento per consigli di classe che lavorano con studenti con disturbi dello spettro autistico

Negli anni scolastici 2017-18 e 2018-19 sono stati realizzati numerosi **Percorsi di accompagnamento per consigli di classe che lavorano con studenti con disturbi dello spettro autistico**. I percorsi sono stati indirizzati a consigli di classe (composti da docenti e assistenti educatori) che avevano tra gli studenti uno o più casi di soggetti con disturbi dello spettro autistico, certificati ai sensi della Legge 104/92.

Tali percorsi di accompagnamento hanno avuto la finalità di supportare, corresponsabilizzare e coinvolgere attivamente i consigli di classe nell'attuazione di forme di didattica inclusiva efficaci e pervasive, attraverso il miglioramento delle capacità osservative dei docenti e degli assistenti educatori, con conseguente progettazione e attuazione di interventi didattici mirati e correttamente impostati.

I percorsi sono consistiti in un'attività di accompagnamento esperto che si è esplicata in vari incontri territoriali di approfondimento e in diversi incontri "personalizzati" per i numerosi consigli di classe coinvolti: **32 consigli**, per un totale di **143** docenti o assistenti educatori, appartenenti ai seguenti Istituti scolastici e formativi:

- I.C. Arco
- I.C. Borgo Valsugana
- I.C. Centro Valsugana
- I.C. Folgaria-Lavarone-Luserna
- I.C. Levico Terme
- I.C. Mori-Brentonico
- I.C. Pergine 2
- I.C. Primiero
- I.C. Rovereto Nord

I.C. Rovereto Sud
I.C. Trento 1
I.C. Trento 3
I.C. Trento 7
I.C. Vigolo Vattaro
I.C. Villa Lagarina
Collegio Arcivescovile C. Endrici Trento
Collegio Arcivescovile Dame Inglesi Rovereto
Istituto Pavoniano Artigianelli Trento
I.I. Degasperi Borgo Valsugana

Gli incontri territoriali sono stati i seguenti:

- a dicembre 2017, tre incontri di **inquadramento teorico sui disturbi dello spettro autistico**, uno a Rovereto (31 partecipanti), uno a Levico (20 partecipanti) e uno a Trento (49 partecipanti);
- a febbraio 2018, due incontri su **Abilità sociali e alto funzionamento**, uno a Trento (60 partecipanti) e uno a Rovereto (38 partecipanti);
- sempre a febbraio 2018, due incontri su **Strategie di comunicazione**, uno a Trento (56 partecipanti) e uno a Rovereto (28 partecipanti);
- a settembre 2017, tre incontri per favorire il **passaggio di alcuni studenti con ASD al grado scolastico successivo**, uno a Vigolo Vattaro (19 partecipanti), uno a Villa Lagarina (45 partecipanti) e uno a Borgo Valsugana (26 partecipanti).

Laboratori

Parte integrante dei Percorsi di accompagnamento sono stati i laboratori territoriali, riservati esclusivamente ai docenti e assistenti educatori dei consigli di classe aderenti.

Nell'anno scolastico 2018-19 sono stati realizzati i seguenti **Laboratori per lavorare con l'autismo**:

- Laboratori **Musica** (30 partecipanti).
- Laboratori **Bullismo e dinamiche relazionali** (20 partecipanti).
- Laboratori **Emozioni** (43 partecipanti).
- Laboratori **Costruire storie con la CAA** (30 partecipanti).

Percorsi di accompagnamento formativo esperienziale dei consigli di classe per l'inclusione degli studenti con disturbi dello spettro autistico

Considerate le molteplici richieste e i diversificati bisogni espressi dalle scuole, negli anni scolastici 2019-20 e 2020-21 sono stati realizzati nuovi **Percorsi di accompagnamento formativo esperienziale per consigli di classe che lavorano con studenti con disturbi dello spettro autistico**, sempre indirizzati a consigli di classe (composti da docenti e assistenti educatori) aventi tra gli studenti uno o più casi di soggetti con disturbi dello spettro autistico.

A tali nuovi percorsi hanno aderito **48 consigli di classe**, per un totale di **350** docenti o assistenti educatori, appartenenti ai seguenti Istituti scolastici e formativi:

I.C. Ala
I.C. Alta Vallagarina
I.C. Arco
I.C. Avio
I.C. Borgo Valsugana
I.C. Ladino di Fassa
I.C. Mori
I.C. Pergine 2
I.C. Riva 1
I.C. Riva 2
I.C. Primiero
I.C. Taio
I.C. Trento 1
I.C. Trento 3
I.C. Trento 7
I.C. Vigolo Vattaro
I.C. Villa Lagarina
Istituto Gardascuola
Scuola Primaria Paritaria Sacra Famiglia
Collegio Arcivescovile Dame Inglesi Rovereto
Istituto Pavoniano Artigianelli Trento
I.I. Degasperi Borgo Valsugana
Liceo Filzi Rovereto

I percorsi di accompagnamento formativo esperienziale hanno avuto la finalità di supportare, corresponsabilizzare e coinvolgere attivamente i consigli di classe nell'analisi, predisposizione e applicazione di corretti ed efficaci approcci inclusivi sul piano educativo-didattico in favore di studenti con ASD (Autism Spectrum Disorders).

Nell'anno scolastico 2019-20 gli incontri "personalizzati" per ogni consiglio di classe coinvolto sono avvenuti in presenza sino ai primi giorni di marzo 2020. Successivamente, a seguito dell'insorgere dell'emergenza sanitaria causata dalla pandemia Covid-19 e della conseguente chiusura delle scuole e attivazione della didattica a distanza, considerata l'impellente necessità di dare continuità al lavoro già intrapreso nei mesi precedenti e la preoccupazione espressa

dai consigli di classe di non avere l'aiuto esperto necessario per essere in grado di supportare gli studenti con ASD e le loro famiglie in un periodo così critico e potenzialmente destabilizzante, si è deciso di continuare con incontri a distanza, al fine di supportare docenti e assistenti educatori nella ricerca e nella sperimentazione di modalità alternative per mantenere la relazione a distanza con gli studenti, dare supporto alla scuola nella comprensione delle situazioni dei bambini/ragazzi in ambito domiciliare e nella gestione delle richieste che i genitori facevano agli insegnanti, proporre ai genitori materiale didattico specifico, costruire storie per aiutare i bambini/ragazzi a gestire le situazioni a casa, dare ai bambini/ragazzi momenti per imparare giocando attraverso la narrazione o giochi specifici, fornire supporto nella creazione di tabelle per la comunicazione, trovare soluzioni alternative di comunicazione con i pari. Tutto ciò nella consapevolezza dell'urgente necessità di supportare bambini e ragazzi che si erano improvvisamente trovati in una situazione di isolamento senza avere le stesse possibilità dei pari di apprendere e mantenere le relazioni. Questo anche in un'ottica preventiva, per evitare di ripartire in seguito con maggiori difficoltà nella gestione degli apprendimenti e dei comportamenti.

Dopo la data del 9 marzo e fino alla fine dell'anno scolastico tutti gli incontri con i singoli consigli di classe sono stati quindi svolti online e sono stati assai numerosi, considerata la grande richiesta da parte delle scuole: **255 incontri in totale.**

Anche nell'anno scolastico 2020-21 gli incontri con i singoli consigli di classe sono stati svolti online e sono stati ancora più numerosi: **348 in totale.**

A questi si sono aggiunti, nei due anni scolastici, alcuni incontri in presenza, richiesti dai consigli di classe e guidati da un esperto, con i compagni di classe dei bambini e ragazzi con disturbi dello spettro autistico, per fornire loro, nella maniera giusta, alcune corrette informazioni, rispondere a domande e perplessità e dare indicazioni operative corrette per rapportarsi in modo sereno ed efficace con i compagni con ASD.

I percorsi di accompagnamento esperto dei consigli di classe sono stati descritti in due articoli della rivista di IPRASE "Ricercazione", nel Vol. 10, n. 2 - dicembre 2018 e nel Vol. 12, n. 1 - giugno 2020.

Iniziative di informazione e sensibilizzazione

Nell'anno scolastico 2019-20 sono stati realizzati vari incontri aperti di informazione e sensibilizzazione sui disturbi del neurosviluppo e sull'inclusione degli studenti con ASD, rivolti a docenti e assistenti educatori delle scuole di ogni ordine e grado del sistema provinciale:

- 11 dicembre 2019, a Gardolo, **I disturbi dello spettro autistico (73** partecipanti).
- 15 gennaio 2020, a Rovereto, **La Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) (97** partecipanti).
- 21 gennaio 2020, a Rovereto, **Strategie per lo sviluppo delle abilità sociali (108** partecipanti).
- 20 febbraio 2020, a Gardolo, **Dall'osservazione al progetto educativo (101** partecipanti).

Nell'anno scolastico 2020-21, considerate le restrizioni causate dalla pandemia Covid-19, nel mese di ottobre sono stati realizzati due webinar di informazione e sensibilizzazione rivolti a tutti i docenti e gli assistenti educatori privi di una consolidata formazione pregressa in tema di autismo. Nello specifico sono stati realizzati i seguenti webinar:

- 13 ottobre 2020, ***I disturbi dello spettro autistico*** (112 partecipanti).
- 14 ottobre 2020, ***La Comunicazione Aumentativa Alternativa nei disturbi dello spettro autistico*** (118 partecipanti).

Nel mese di luglio 2020 è stata realizzata, con gli esperti che hanno seguito i consigli di classe durante il periodo del *lockdown*, una video-intervista dal titolo ***L'accompagnamento esperto dei consigli di classe che lavorano con studenti con disturbo dello spettro autistico. Cosa abbiamo imparato nel corso dell'emergenza sanitaria e come farne tesoro per ripartire al meglio***. Scopo della video-intervista è stato raccontare e condividere l'esperienza di accompagnamento dei consigli di classe per fornire l'aiuto esperto necessario per metterli in grado di supportare gli studenti con ASD e le loro famiglie in un periodo altamente critico e potenzialmente destabilizzante. Si è trattato di un'esperienza inedita, che ha insegnato molte cose di cui far tesoro, per questo la video-intervista è liberamente scaricabile dal sito di IPRASE da chiunque sia interessato.

Direttamente collegati ai contenuti della video-intervista sono i tre webinar, aperti a tutti, successivamente realizzati tra fine agosto e settembre:

- 28 agosto 2020, ***Ripartire con il piede giusto: comprendere e prevenire i comportamenti disadattivi*** (279 partecipanti).
- 9 settembre 2020, ***Ripartire con le famiglie mantenendo il contatto e la collaborazione*** (207 partecipanti).
- 11 settembre 2020, ***Ritrovarsi come? Il ruolo dell'insegnante nella strutturazione del piccolo gruppo*** (188 partecipanti).

A marzo 2021 sono stati realizzati altri due webinar, aperti a tutti, di informazione e sensibilizzazione:

- 10 marzo 2021, ***“Li stiamo perdendo!”- Allarme demotivazione, apatia e rabbia. I rischi da cogliere e le modalità di intervento*** (156 partecipanti).
- 26 marzo 2021, ***Allarme benessere emotivo-relazionale: cogliere il disagio, prevenire e intervenire*** (159 partecipanti).

Tutti i webinar realizzati per l'inclusione degli studenti con disturbi dello spettro autistico sono stati registrati e rieditati per metterli a disposizione in forma di FAD asincrono. Ad oggi tali FAD sono state completamente svolte da un totale di **2.063** fruitori.

Laboratori

Parte integrante dei Percorsi di accompagnamento formativo esperienziale sono stati gli incontri laboratoriali territoriali, riservati esclusivamente ai docenti e assistenti educatori dei consigli di classe aderenti.

Nell'anno scolastico 2019-20 si è svolto il 4 marzo, a Rovereto, il primo laboratorio, **Costru-**

zione di storie con la Comunicazione Aumentativa Alternativa (12 partecipanti). Considerato poi l'insorgere e il perdurare dell'emergenza sanitaria, gli altri laboratori previsti sono stati annullati poiché di natura prettamente pratica, quindi impossibili da realizzare online. Nell'anno scolastico 2020-21 si è perciò optato per un tipo di incontri laboratoriali possibili anche in modalità online. Nello specifico sono stati realizzati i seguenti **Laboratori online per lavorare con l'autismo**, progettati a partire dagli specifici bisogni emersi nei consigli di classe accompagnati:

- Laboratori territoriali **L'inclusione attraverso la narrazione (54** partecipanti in totale).
- Laboratori territoriali **L'arte e la creatività per l'inclusione (37** partecipanti in totale).
- Laboratori territoriali **Gestire l'ansia per favorire l'inclusione (39** partecipanti in totale).
- Laboratorio **Essere connessi vuol dire comunicare? (19** partecipanti).

Un convegno per riflettere sui dieci anni di accompagnamento esperto dei consigli di classe trentini

Il 22 e 23 ottobre 2021 è stato realizzato il convegno **AUTISMI E INCLUSIONE SCOLASTICA IN PRESENZA E A DISTANZA. 10 anni di accompagnamento dei consigli di classe trentini. Strategie e nuove formule di intervento** con l'obiettivo di disseminare le buone pratiche attivate da insegnanti e assistenti educatori trentini nei dieci anni di lavoro caratterizzati da formazione teorica, attività laboratoriale e supporto in itinere per l'apprendimento di strategie inclusive e la ricerca di soluzioni, anche nelle situazioni nuove e inaspettate determinate dalla pandemia.

Al convegno hanno partecipato diversi esperti operanti in varie realtà italiane; ciò ha contribuito ad arricchire l'occasione di confronto sulle esperienze e sui processi di inclusione scolastica, anche alla luce delle riflessioni emerse dagli anni di accompagnamento esperto: i dati ricavati dalle analisi osservative delle ricadute sui processi di adattamento all'ambiente sociale, sugli apprendimenti e sulla qualità della vita degli studenti con disturbi dello spettro autistico hanno infatti evidenziato l'efficacia di modalità di lavoro personalizzate sul singolo consiglio di classe ma, allo stesso tempo, generalizzabili per favorire un'inclusione scolastica reale, efficace e pervasiva.

Una parte molto significativa del convegno è stata la sessione **Esperienze e materiali delle scuole**: due sale interamente dedicate ai poster prodotti dai consigli di classe per illustrare le esperienze di inclusione scolastica e sociale generate dai percorsi di accompagnamento esperto: 35 lavori, molto significativi sia per i contenuti che per la realizzazione grafica. I partecipanti al convegno si sono distribuiti nelle sale dimostrando un interesse molto alto: hanno scattato diverse foto, confrontandosi tra loro e con i docenti referenti di ogni poster; hanno riflettuto ad alta voce sulle esperienze illustrate, richiamandosi tra colleghi, evidenziando la ricchezza degli stimoli in esse contenute e valorizzandole come buoni esempi di possibili percorsi da attuare, per tutti e per ciascuno, anche nelle loro realtà scolastiche. Oltre agli aspetti di contenuto è stata davvero apprezzata la realizzazione grafica dei poster, curata da

IPRASE, che ha molto colpito anche gli stessi docenti e assistenti educatori dei consigli di classe che li avevano pensati e prodotti. I partecipanti al convegno a distanza hanno potuto virtualmente visitare gli stessi poster esposti, accedendo alla **galleria online** appositamente predisposta da IPRASE e tuttora liberamente accessibile, per chiunque sia interessato, al link <https://www.iprase.tn.it/autismi-e-inclusione-scolastica-in-presenza-e-a-distanza-galleria-online>.

Un altro momento pregnante del convegno è stato il **Tavolo di pratiche e idee**, una preziosa occasione di sintesi e focalizzazione su vari aspetti significativi originati dall'esperienza trentina, in cui è stata data voce ad alcuni docenti e assistenti educatori membri dei consigli di classe accompagnati, che hanno portato la loro testimonianza con autenticità e spontaneità. A ciò si è aggiunta la riflessione di una dirigente scolastica che ha sempre promosso e sostenuto la partecipazione dei suoi consigli di classe ai percorsi di accompagnamento esperto e che nella possibilità di condivisione offerta dal convegno ha trovato ulteriori spunti per nuove piste didattico-educative per tutti. Toccante è stata inoltre la testimonianza di un gruppo di studenti di una scuola secondaria di secondo grado, i quali, con la loro presenza, hanno reso evidente, autentico e tangibile il senso vero della parola "inclusione".

Al convegno è stato possibile partecipare sia in presenza, presso il Centro Studi Erickson, sia online, sulla Piattaforma e-learning Iprase. I partecipanti sono stati **500**.

Nel Vol. 13, n. 2 - dicembre 2021 della rivista di IPRASE "*Ricercazione*" è contenuto, nella sezione "Esperienze e riflessioni", un pezzo di presentazione di quanto approfondito e realizzato nel corso del convegno.

A seguito del convegno è stato progettato e realizzato il volume scientifico "**Autismi e scuola. L'esperienza pluriennale di accompagnamento esperto dei consigli di classe trentini**" per offrirlo a tutti gli insegnanti, gli educatori, i professionisti e i genitori che da anni lavorano con bambini e ragazzi con disturbi del neurosviluppo.

Il volume ripercorre l'esperienza pluriennale da cui è scaturito un modello, certamente generalizzabile a molte altre forme di formazione e ricerca, in cui la conoscenza è nata dal fare insieme, dall'approfondire insieme le caratteristiche di uno studente, dall'osservare con precisione e in gruppo elaborarne i risultati, dal provare alcune strategie e tecniche collettivamente in una classe e poi ridiscuterle insieme, valutando aspetti positivi e negativi. Un'attività di formazione e ricerca che ha visto i consigli di classe, dalle primarie alle secondarie di secondo grado, lavorare insieme al team di esperti formato da psicologici, esperti di didattica, riabilitatori, per progettare, costruire e verificare i percorsi di inclusione scolastica. Il team ha assunto un ruolo attivo nella gestione dei percorsi, entrando anche nelle classi, là dove era necessario verificare come realizzare delle attività realmente inclusive, fungendo da modello per gli insegnanti e gli assistenti educatori e costruendo con loro azioni e strategie di intervento.

Nel volume, così come negli incontri formativi di inquadramento teorico che hanno costituito una parte importante dei percorsi di accompagnamento, molta attenzione è stata dedicata alle modalità di funzionamento cognitivo e relazionale di uno studente con ASD (Autism Spectrum Disorder), con una descrizione accurata degli aspetti legati alla sensorialità, alla percezione, all'intersoggettività, alla comunicazione, alle stereotipie e alle modalità di chiusura autistica. L'intento è stato quello di fornire agli insegnanti e agli educatori una base conoscitiva necessaria per comprendere le modalità di apprendimento condizionate dal funzionamento atipico e individuare di conseguenza le strategie di insegnamento ed educative più adeguate ed efficaci.

Negli accompagnamenti esperti il passaggio dalla teoria alla pratica è stato favorito dall'attiva-

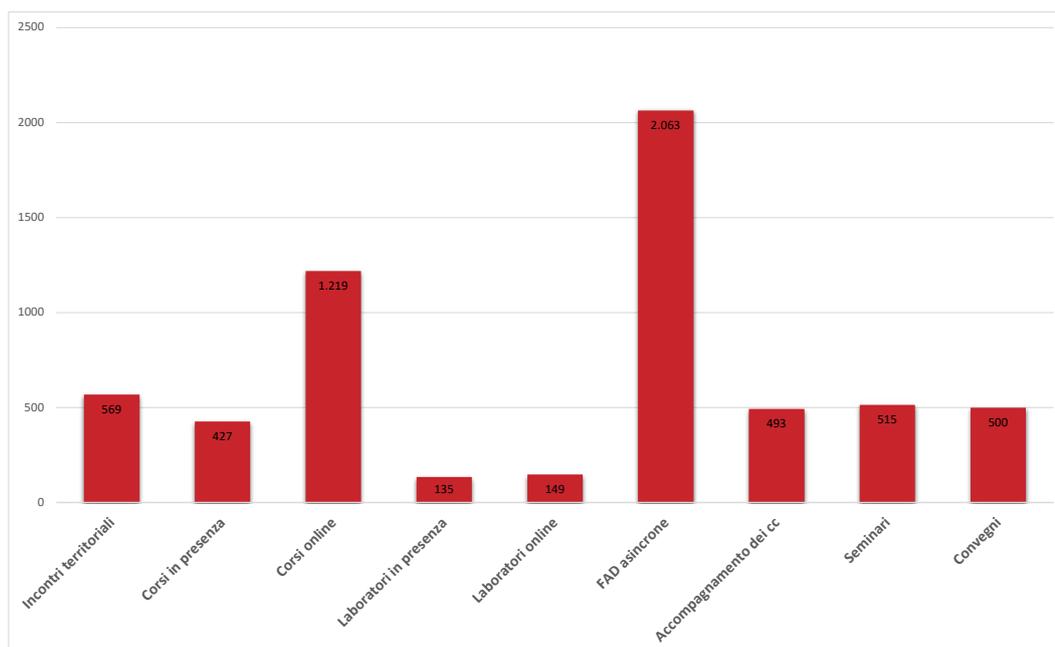
zione di laboratori esperienziali in cui gli insegnanti e gli assistenti educatori hanno sperimentato le difficoltà comunicative, provato le strategie di lavoro in gruppo, riflettuto sulle emozioni e i modi per gestirle. Il volume riporta la descrizione dettagliata di tali laboratori e delle motivazioni che hanno portato alla scelta di specifiche esperienze e prosegue con le indicazioni fondamentali da considerare per favorire l'adattamento a scuola dello studente con ASD.

Tutti gli accompagnamenti sono sempre partiti dal presupposto che un buon progetto educativo deve nascere sempre da una buona osservazione. Nel volume viene pertanto illustrata la proposta di una metodologia di lavoro che parte dall'osservazione sistematica e strutturata per arrivare alla stesura di un profilo osservativo da cui desumere gli aspetti essenziali del progetto educativo, i punti di forza e di debolezza, gli obiettivi da raggiungere, le barriere e le risorse, e le strategie educative che tengono conto del funzionamento dello studente.

Molta parte del volume è stata dedicata anche alla descrizione delle strategie, corredata da esperienze pratiche condotte dai consigli di classe che sono stati seguiti soprattutto nel biennio 2019/2021. I lavori riportati sono un esempio dell'applicazione dei principi dell'inclusione fuori e dentro la classe, delle strategie didattiche più efficaci come i laboratori e il lavoro in piccolo gruppo, dell'utilizzo nel contesto scolastico dei supporti visivi per creare agende giornaliere e/o settimanali, per strutturare le attività e per organizzare gli spazi e il tempo.

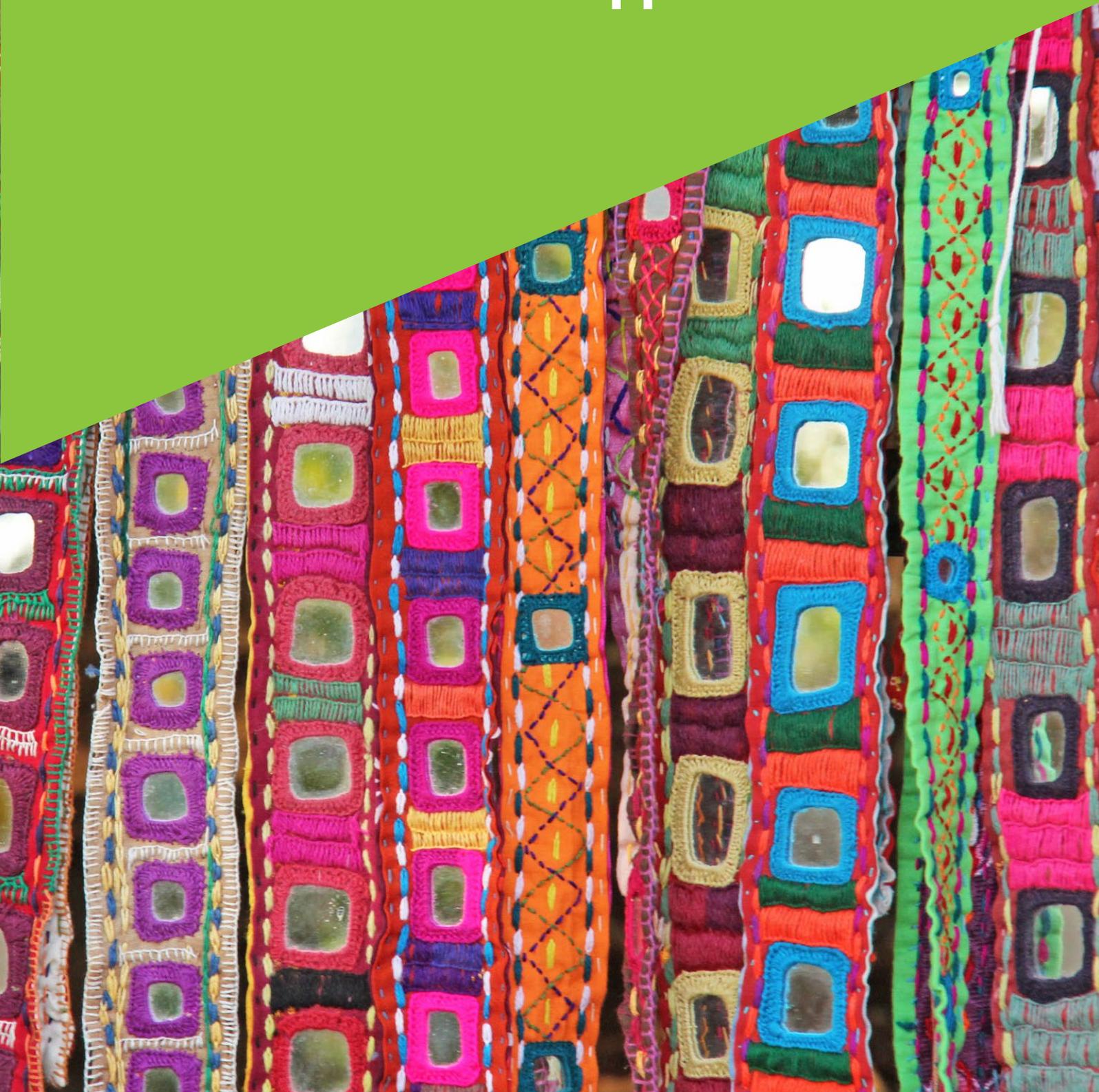
Infine, nel volume sono riportati e spiegati i dati di ricerca, ricavati attraverso diversi strumenti osservativi e valutativi scientificamente validati al fine di monitorare gli esiti annuali degli interventi di accompagnamento esperto in termini di miglioramento del quadro sintomatologico degli studenti coinvolti.

Quadro riassuntivo della partecipazione alle iniziative descritte nel capitolo



Totale partecipanti: **6.070**

Iniziative per l'inclusione degli studenti con disturbi o difficoltà di apprendimento



Incontri di sensibilizzazione

Nel maggio 2016 sono stati realizzati due **incontri territoriali di sensibilizzazione**, a Cles e Malè, in collaborazione con la Rete degli Istituti delle Valli del Noce, centrati sulle seguenti tematiche:

- DSA e strategie per lo studio: principali caratteristiche dei soggetti con DSA che insistono sull'attività di studio, attenzioni e pratiche didattiche per genitori e insegnanti;
- tecnologie didattiche: analisi degli strumenti tecnologici e compensativi a supporto dell'autonomia per bambini e ragazzi con DSA;
- metodo di studio: proposte operative per lo sviluppo di una competenza e di un metodo di studio consapevole e funzionale;
- dislessia: conoscerla e viverla.

Gli incontri hanno visto la partecipazione complessiva di **300** persone tra docenti, dirigenti scolastici e genitori.

Corso di perfezionamento sui disturbi specifici e aspecifici dell'apprendimento e la gestione delle classi complesse

Nell'anno scolastico 2017-18 è stato realizzato un **Corso di perfezionamento sui disturbi specifici e aspecifici dell'apprendimento e la gestione delle classi complesse**, di **250 ore**.

Il corso è stato pensato per sostenere la scuola nell'affrontare la grande sfida della gestione delle classi "complesse". L'eterogeneità delle classi è infatti una realtà quotidiana per i docenti, che rilevano sovente la presenza di disturbi specifici, ma anche aspecifici, dell'apprendimento, la frequenza di criticità di vario genere negli studenti con background migratorio, l'irrompere di altre difficoltà che possono essere di svariato tipo e manifestarsi con diversi gradi di severità. Si tratta di una serie di problematiche che interessano una percentuale elevata della popolazione scolastica, incidendo sul rendimento scolastico generale, provocando a volte problemi di adattamento e abbassamento del senso di auto-efficacia e di autostima e innescando spesso dei meccanismi negativi che rischiano di compromettere l'efficacia educativa e didattica dei docenti. Attraverso il corso di perfezionamento si è inteso promuovere una cultura corretta per quanto riguarda sia il riconoscimento dei possibili disturbi e difficoltà di apprendimento, sia la conoscenza e padronanza delle strategie più efficaci per la gestione delle complessità, cultura che parte necessariamente da un'attenta e scrupolosa preparazione delle figure professionali che operano in ambito scolastico.

Le 250 ore di formazione sono state articolate come segue:

- **128 ore di lezione**, in parte teoriche (in plenaria con la modalità della lezione frontale e in alcuni casi anche del seminario aperto a tutti i docenti e assistenti educatori del sistema scolastico trentino interessati) e in parte laboratoriali (anche per gruppi);
- **122 ore di FAD asincrona**.

Le tematiche affrontate sono state le seguenti: Le classi complesse: la presa in carico di ogni

specificità; La gestione delle classi complesse; Il profilo di funzionamento secondo il modello bio-psico-sociale; I disturbi del comportamento, riconoscerli a scuola; Favorire l'autocontrollo in classe: la gestione della didattica; I disturbi emotivi in età evolutiva; I disturbi dell'apprendimento tra specificità e specificità; Quadro introduttivo sui DSA, modelli neuropsicologici di riferimento e lettura della diagnosi; Caratteristiche e difficoltà tipiche dell'alunno con disturbi di lettura/comprendimento del testo; L'intervento nei disturbi di lettura/comprendimento del testo; Caratteristiche e difficoltà tipiche dell'alunno con disturbi di scrittura; L'intervento nei disturbi di scrittura; Aspetti emotivo-motivazionali nell'apprendimento scolastico; Caratteristiche e difficoltà tipiche dell'alunno con disturbi nel calcolo e in altre abilità matematiche; Strumenti per l'individuazione delle difficoltà in matematica e lettura dei dati; L'intervento nei disturbi del calcolo e nelle altre difficoltà in matematica; Strumenti di progettazione per la personalizzazione della didattica; Strategie per costruire relazioni efficaci tra colleghi; La didattica innovativa; Tecnologie per l'inclusione; Didattica per competenze e inclusione; La classe plurilingue e multiculturale.

Il corso è stato indirizzato **sia ad assistenti educatori che a docenti di ogni ordine e grado scolastico.**

I partecipanti sono stati **44**.

Per dare conto della ricchezza delle esperienze e riflessioni maturate, si riportano di seguito i titoli degli elaborati finali prodotti dai partecipanti: *I rinforzi e la sedimentazione dei comportamenti - Percorso didattico sull'educazione razionale emotiva - La storia di Iris. Prassi educative per migliorare l'inclusione scolastica - Neo-certificazione e inizio del percorso scolastico di un nuovo alunno - Un mondo di emozioni - Una classe complessa e il caso di G. - Non preoccuparsi ma occuparsi - Le etichette linguistiche in ambito scolastico - Ora è più chiaro - Laboratorio Crea(t)ivo - Adattare inclusivamente - Potenziamiento nel problem-solving - Una didattica a misura di studente - Ascolto, lessico, comprensione, relazione. L'ABC della scuola - Attività per rinforzare le funzioni esecutive in classe - Bilancio di un'esperienza formativa - Difficoltà di integrazione di alunni con DSA in classi complesse - Verso una progettazione educativa condivisa - Stare bene in classe - Il ruolo dell'insegnante di sostegno per una didattica inclusiva - Proposta di gruppo AMA per studenti DSA - Dal Bisogna Etichettare Sempre al Ben Essere a Scuola - Il musical: nuovo percorso per formare e per includere - Progetto "Laboratorio di letture animate" - Laboratorio di scrittura: il testo argomentativo - Dal linguaggio iconografico al testo scritto - L'insostenibile leggerezza dell'essere - Intervento educativo di inclusione scolastica rivolto ad alunna preadolescente - Potenziamiento della rappresentazione nel problem solving matematico - Un percorso inclusivo con alunno con disturbi del comportamento - Crescere a scuola - Uno strumento compensativo per i miei alunni con bisogni educativi speciali. La tavola pitagorica con le tabelline da 1 a 100 - Sorvolo e sguardo riflessivo sull'anno scolastico - Disabilità intellettiva - Le regole per imparare un metodo di studio nella Scuola Primaria - Cooperative Learning: i compagni come risorsa - La studentessa con DSA e l'apprendimento della lingua inglese - Pietro: una volontà smisurata per riuscire nel processo di apprendimento - Adattamento del percorso formativo nelle materie umanistiche - Dai DSA alla classe.*

Nell'ambito del corso due incontri particolarmente salienti sono stati organizzati in forma di **seminari aperti**, offrendo quindi la possibilità di partecipazione a tutti i docenti e gli assistenti educatori del sistema scolastico trentino interessati.

Gli incontri così organizzati hanno visto un totale di **93** partecipanti.

Percorsi e incontri territoriali

Nel settembre 2016, a Predazzo, è stato realizzato un percorso territoriale di 10 ore dal titolo **DSA e apprendimento delle lingue straniere** per i docenti di ogni ordine e grado della Rete scolastica delle Valli dell'Avisio.

I partecipanti sono stati **46**.

Nel maggio 2017 sono stati realizzati due incontri territoriali, il primo a Levico e il secondo a Cavalese, dal titolo **Quando i conti non tornano. Discalculia o fragilità in matematica? Differenze, strumenti e strategie di intervento a casa e a scuola**, indirizzati sia a genitori che a docenti di ogni ordine e grado. Essi hanno rappresentato una preziosa occasione per riflettere assieme su individuazione delle difficoltà in matematica e relativi interventi.

Gli incontri hanno visto complessivamente la presenza di **92** partecipanti, tra docenti e genitori.

Nel settembre-ottobre 2018 sono stati realizzati dei percorsi territoriali sulla **Didattica Inclusiva Integrata** centrati sulla consapevolezza di come gli apprendimenti scolastici richiedano, fin dalle prime classi, un'efficienza ottimale ed una perfetta integrazione di numerose funzioni cognitive: percezione, memoria, elaborazione delle informazioni, processi associativi. È fondamentale pertanto saper mettere in atto una didattica "integrata" che, partendo dall'interpretazione delle difficoltà di alcuni alunni, alla luce dei principi delle neuroscienze, consenta non solo di cogliere le necessità, ma anche di trovare quali siano le soluzioni e le strategie da adottare nella didattica curricolare, per tutti, a prescindere dalle possibili etichette diagnostiche esistenti. I percorsi territoriali sono stati i seguenti:

- percorso primaria a Rovereto: **43** partecipanti;
- percorso secondaria di 1° e 2° grado a Rovereto: **45** partecipanti;
- percorso primaria a Borgo Valsugana: **25** partecipanti;
- percorso secondaria di 1° e 2° grado a Borgo Valsugana: **29** partecipanti;
- percorso primaria e secondaria di 1° grado a Taio: **73** partecipanti.

Dal 2 al 6 settembre 2019 sono stati realizzati tre percorsi territoriali di accompagnamento formativo, uno a Trento per la scuola primaria e due a Predazzo (uno per la scuola primaria e uno per la scuola secondaria di primo e secondo grado), di 10 ore ciascuno, rivolti ai docenti, agli assistenti educatori e ai facilitatori della comunicazione e dell'integrazione scolastica, intitolati **Progettare "INCLUSIVAMENTE". Attenzione e memoria, fattori chiave nell'apprendimento"**.

Il percorso di Trento ha visto **108** partecipanti. I percorsi di Predazzo hanno visto in totale **83** partecipanti.

Nei giorni 4, 5 e 6 settembre 2019 sono stati realizzati cinque incontri territoriali (a Rovereto, Borgo Valsugana, Gardolo, Ponte Arche e Cles), dal titolo **Didattica della Matematica Inclusiva**.

Gli incontri, rivolti a tutti i docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado, agli assistenti educatori e ai facilitatori della comunicazione e dell'integrazione scolastica hanno visto complessivamente **245** partecipanti.

Da ottobre 2019 ad aprile 2020 si sono tenuti a Cles due percorsi territoriali di accompagnamento formativo di 15 ore dal titolo **Azioni per una presa in carico inclusiva degli stu-**

dent con **disturbi specifici dell'apprendimento** rivolti ai docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado.

I due percorsi hanno visto in totale **97** partecipanti.

Seminari

Il 23 febbraio 2017 è stata realizzata una giornata di seminario, a Trento, dal titolo ***I meccanismi dell'autoregolazione dell'attenzione e dell'apprendimento applicati in clinica (misure e trattamenti) e nella scuola (applicazioni ad unità didattiche potenziate)***, articolata sui seguenti argomenti:

- studio dei modelli teorici: attenzione esecutiva, meccanismi dell'autoregolazione, gli stati attentivi e la formazione degli apprendimenti;
- applicazione dei modelli ad attività cliniche, scolastiche, sportive;
- valutazione dell'attenzione esecutiva e presentazione di alcuni casi;
- esempi di esercitazioni pratiche di attivazione e potenziamento dei sistemi attentivi ed esecutivi.

La giornata di seminario è stata aperta ai docenti di qualsiasi ordine e grado del sistema scolastico trentino e anche ad altre figure professionali interessate e ha visto in totale **110** partecipanti.

Considerato l'elevato interesse riscontrato, il 21 marzo 2019 è stata realizzata un'altra mezza giornata di seminario sulla stessa tematica, a Rovereto, che ha visto **33** partecipanti.

In collaborazione con FBK - Fondazione Bruno Kessler è stata prodotta una rassegna ragionata di strumenti compensativi per studenti con DSA pubblicata, nel novembre 2016, con il titolo ***"Tecnologie digitali e DSA"***. Tale pubblicazione è stata presentata e distribuita in due occasioni a Trento, nel novembre 2016: al seminario di avvio del corso di formazione per i docenti neo-immessi in ruolo, a cui hanno partecipato **198** insegnanti, e in un incontro di riflessione e sensibilizzazione aperto anche ai genitori, che ha visto **122** partecipanti tra docenti, dirigenti scolastici e genitori.

Successivamente è stata messa a punto, sempre in collaborazione con FBK, la **versione web** aggiornata della rassegna ragionata di strumenti compensativi a supporto dell'apprendimento e dello studio autonomo, disponibile sul sito di IPRASE al link <https://tempdsa.iprase.tn.it/> e costruita raccogliendo ulteriori informazioni sugli strumenti utilizzati da docenti, esperti, genitori, e studenti con DSA. Gli strumenti sono stati suddivisi in base a specifiche categorie riferite all'abilità da compensare (lettura, scrittura, calcolo e studio), al sistema operativo su cui girano, al tipo di device su cui si intende utilizzarli (PC, mobile o via web), alla lingua (se in italiano oppure no) e alla licenza d'uso (se proprietaria oppure libera).

Percorsi formativi online

A settembre-novembre 2022 è stato realizzato il percorso online di 6 ore **La posizionalità, questa sconosciuta. Tra bruchi ed altri artefatti**, rivolto ai docenti della scuola primaria, ma anche agli insegnanti della scuola secondaria di primo grado, in un'ottica di continuità consapevole e competente. Nel percorso è stato proposto un approfondimento su diversi artefatti, utili a lavorare sulla notazione posizionale per la scrittura dei numeri interi e decimali. Sono state in particolare discusse le potenzialità dei diversi artefatti e della loro mutua sinergia, in un'ottica di sviluppo trasversale di questo concetto, dalla classe prima alla classe quinta della scuola primaria. La transizione dal numero intero al numero decimale ha permesso di impostare una riflessione sulla delicatezza del passaggio, dall'operare sull'insieme dei numeri naturali all'operare sull'insieme dei numeri razionali e su alcune delle sue conseguenze. Ciò si è collegato anche ad un lavoro di costruzione del senso di alcuni contenuti dell'aritmetica sviluppata all'interno della scuola primaria; per esempio possibili argomentazioni dei "perché" i tradizionali algoritmi di calcolo funzionino.

I partecipanti sono stati **72**.

Il percorso online è stato registrato, rieditato e integrato con altri contenuti matematici per costituire una FAD asincrona dal titolo **Matematica con i bruchi e altri artefatti**.

Percorsi FAD asincroni

A dicembre 2022 è stato realizzato il percorso FAD asincrono **DSA e Difficoltà di Apprendimento. Dalle evidenze delle neuroscienze alle proposte operative nella pratica didattica**, rivolto ai docenti e agli assistenti educatori della scuola primaria, per dare supporto nel non facile compito di conciliare e gestire l'estrema eterogeneità, in termini di risorse, modi, stili di apprendimento e risposte comportamentali, dei diversi alunni, al fine di favorire l'inclusione scolastica e il diritto allo studio e al successo scolastico e formativo di tutti e di ciascuno. Ciò è possibile adottando un'ottica inclusiva secondo un approccio bio-psico-sociale che presupponga l'integrazione tra Pedagogia, Neuroscienze, Pratica Didattica. Finalità del percorso FAD è fornire ai docenti tali modelli scientifici di lettura delle difficoltà, nonché tecniche e strategie per gestire efficacemente i bambini con difficoltà scolastiche e che manifestano comportamenti disfunzionali durante lo studio a casa e a scuola. Obiettivi specifici del percorso sono dunque i seguenti: 1) accrescere la competenza dei docenti rispetto alle azioni da intraprendere per i bambini che si trovano in difficoltà di apprendimento sia nella fase di individuazione precoce del rischio, sia nella fase di attivazione delle azioni da mettere in atto nella pratica didattica curricolare; 2) sostenere, fin dalle prime fasi di esposizione agli apprendimenti scolari, in presenza di rischio di difficoltà di apprendimento, la realizzazione di percorsi di potenziamento personalizzati utili a favorire il successo e le pari opportunità di apprendimento; 3) supportare i docenti nel contrastare la dispersione scolastica e le difficoltà sociali, attraverso azioni tese a potenziare i processi di consapevolezza di sé, delle risorse personali e del gruppo, e l'apprendimento sociale e culturale degli alunni e delle loro famiglie.

A dicembre 2022 è stato realizzato il percorso FAD asincrono ***I DSA nella scuola secondaria di I e II grado e l'uso di strumenti digitali compensativi. Conoscere i disturbi e saperli affrontare***, rivolto ai docenti e agli assistenti educatori della scuola secondaria di primo e secondo grado, che propone una panoramica generale sui DSA e le loro manifestazioni tipiche nella scuola secondaria, attraverso una lettura che parte dall'apprendimento nei primi anni di scuola. I DSA, essendo dei disturbi dell'età evolutiva, si modificano ed evolvono nell'arco della scolarità. Cambiano le manifestazioni, le difficoltà e i tipi di intervento utili per il successo formativo. Il percorso ha posto particolare attenzione a: 1) illustrare le strategie di lettura e come si apprendono; 2) offrire una breve trattazione sui DSA, le loro basi neurologiche, la loro manifestazione ed evoluzione; 3) fornire una panoramica di strumenti tecnologici digitali a supporto dell'apprendimento e dello studio; 4) illustrare strategie didattiche utili a supportare la memoria di lavoro, l'attenzione e i processi di apprendimento, fondate sui principi dell'Universal Design for Learning.

A dicembre 2022 è stato realizzato il percorso FAD asincrono ***Matematica con i bruchi e altri artefatti***, rivolto principalmente ai docenti di scuola primaria, ma anche a tutti gli insegnanti di scuola secondaria di primo grado interessati a comprendere, in un'ottica di continuità consapevole e competente, i meccanismi che stanno alla base della costruzione del pensiero matematico e le attenzioni didattiche che ne favoriscono lo sviluppo. Il percorso si fonda su una concezione di insegnamento della matematica che si sviluppa attraverso azioni didattiche, mediate da artefatti fisici e digitali, che permettano a tutti gli studenti di cimentarsi in processi di esplorazione e di apprendimento profondo, nel continuo e delicato equilibrio tra procedure e ricerca dei significati, in un'ottica inclusiva e di continuità verticale. Il percorso FAD è articolato nelle seguenti cinque unità: 1) Procedure, procedimenti e algoritmi. 2) Notazione simbolica e uso degli artefatti con i più piccoli. 3) Le tabelline. 4) Un approccio verticale alle frazioni. 5) Estensione della scrittura "polinomiale" del numero ai numeri decimali.

Ad oggi questi tre percorsi FAD sono stati completamente svolti da **57** fruitori.

Attività di ricerca-azione

Ricerca-azione sulla "Didattica Inclusiva Integrata" nella scuola primaria

Dal 2017 al 2022 è stata realizzata una ricerca-azione nella scuola primaria, finalizzata a realizzare attività di analisi e accompagnamento formativo esperienziale volte a promuovere una ***Didattica Inclusiva Integrata fondata sulle evidenze derivanti dalle neuroscienze e mirata all'integrazione dei criteri metodologici e dei principi guida pedagogici utili all'apprendimento delle abilità scolari (lettura, scrittura e calcolo) con i principi neuropsicologici che lo regolano e favoriscono***. L'attività di ricerca-azione si è quindi concentrata sul riconoscimento e potenziamento delle abilità che sottostanno gli apprendimenti (memorie, aspetti attentivi-esecutivi), sul potenziamento delle competenze esecutive anche all'interno della pratica didattica curricolare, mettendo direttamente in connessione tale potenziamento con l'acquisizione della lettura, della scrittura e del calcolo, sul minor affatica-

mento degli alunni rispetto agli apprendimenti e sulla prevenzione di difficoltà, disagio, demotivazione.

Nell'anno scolastico 2017-18 la ricerca, nata grazie ad un input iniziale fornito da una dirigente scolastica interessata all'impostazione, ha coinvolto **4 piccole classi prime sperimentali, per un totale di 28 femmine e 26 maschi**, dei seguenti Istituti Comprensivi:

I.C. Taio

I.C. Fondo-Revò

I.C. Alta Val di Sole

I.C. Bassa Anaunia-Tuenno

Le attività ed i materiali, proposti all'interno dell'orario curricolare alla totalità degli alunni delle classi sperimentali, hanno integrato alla stimolazione degli aspetti modulari (lettura, scrittura, calcolo) il potenziamento degli aspetti esecutivo-attentivi. All'interno di ogni proposta didattica è stato sempre esplicitato quali fossero sia le competenze e gli obiettivi curricolari perseguiti sia i sotto-processi mnestici ed attentivi potenziabili e funzionali all'apprendimento stesso.

Le analisi statistiche sono state effettuate sulle quattro classi sperimentali e su tre classi di controllo coinvolgendo **105 alunni** (di età compresa tra i 6 e i 7 anni) che sono stati valutati all'inizio dell'anno scolastico (ottobre 2017) attraverso prove che hanno testato le abilità attentive, mnestiche, (meta)linguistiche e visuo-spaziali e alla fine dell'anno scolastico (maggio 2018) attraverso prove che hanno valutato sia le abilità attentive, mnestiche e visuo-spaziali sia il livello degli apprendimenti di base (lettura, scrittura, comprensione e calcolo). Per esigenze organizzative non è stato possibile ritestare (nella fase post) tutti i soggetti, pertanto le analisi sono state svolte solo sui soggetti che è stato possibile reclutare.

Le evidenze statistiche hanno confermato l'ipotesi di ricerca secondo cui il potenziamento ed il conseguente "rafforzamento" del Sistema Esecutivo-Attentivo avrebbe permesso ai bambini delle classi sperimentali di raggiungere un maggior grado di automatizzazione (espresso dall'accuratezza delle performance) nella lettura, nella scrittura e negli aspetti del calcolo. La lettura neuropsicologica di tali evidenze (riduzione significativa degli errori) indicherebbe, altresì, che le maggiori risorse a disposizione sarebbero state indirizzate sugli aspetti autoregolativi (identificati qualitativamente da genitori e docenti con lo "star bene, fuori e dentro la classe"). Tutto ciò è in linea con quanto viene sempre più confermato da una poderosa letteratura internazionale, secondo cui gli apprendimenti non si svolgono in isolamento dal Sistema Attentivo, bensì raggiungono un maggior grado di automatizzazione se vi sono maggiori energie erogate dai sistemi centrali. Questi risultati sono stati descritti in un articolo scientifico della rivista di IPRASE "*RicercaAzione*", nel Vol. 10, n. 2 - dicembre 2018.

Nell'anno scolastico 2018-19 la ricerca è proseguita in **seconda primaria** con le stesse classi sperimentali e di controllo (ora in seconda), che sono state sottoposte a ottobre ad una nuova batteria di test. Per "contaminazione", alcune docenti di classi prime degli Istituti Comprensivi coinvolti hanno sperimentato in quest'anno scolastico la stessa impostazione di "Didattica Inclusiva Integrata" e gli stessi materiali, guidate da alcune docenti tutor, scelte tra le sperimentatrici dell'anno precedente. A maggio, come da disegno di ricerca, è stata effettuata una nuova somministrazione di vari test, sia collettivi che individuali, sulle classi sperimentali e sulle classi di controllo, volta a indagare gli effetti dell'applicazione di una didattica fondata sulle evidenze derivanti dalla neuropsicologia, che punta particolarmente sul potenziamento del sistema attentivo-esecutivo per favorire gli apprendimenti matematici e linguistici.

Nell'anno scolastico 2019-20, alla luce del grande interesse registrato, a seguito dei vari incontri territoriali effettuati, nei confronti della ricerca-azione, che proseguiva nelle **classi terze di scuola primaria**, si è pensato di aprire la possibilità di partecipazione anche a docenti di classi terze di altre realtà territoriali, oltre a quelle già precedentemente coinvolte. Gli Istituti Comprensivi partecipanti sono stati quindi:

I.C. Taio

I.C. Fondo-Revò

I.C. Bassa Anaunia-Tuenno

I.C. Trento 6

I.C. Giudicarie Esteriori

I.C. Centro Valsugana

A ottobre è stata effettuata una somministrazione di vari test, sia collettivi che individuali, sulle classi terze sperimentali e di controllo, per valutare la situazione di partenza sia in merito alle abilità attentive, mnestiche e visuo-spaziali sia in merito al livello degli apprendimenti di base (lettura, scrittura, comprensione e calcolo).

L'anno scolastico è proseguito con l'accompagnamento formativo esperienziale dei numerosi docenti coinvolti, inizialmente in presenza e successivamente, a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19, a distanza. Come nei due anni scolastici precedenti, sono stati prodotti numerosi materiali didattici, cartacei e multimediali, da utilizzare in classe, accompagnati da informative e indicazioni sulle modalità e i tempi di utilizzo degli stessi all'interno della pratica didattica curricolare. È stato svolto un monitoraggio della valutazione della lettura e scrittura per gli alunni che dimostravano difficoltà di apprendimento, a seguito del quale sono stati predisposti strumenti, materiali e strategie didattiche personalizzate da applicare all'interno della didattica curricolare ed extracurricolare (programmi di recupero strumentale). Per le famiglie che si sono rese disponibili, sono stati elaborati programmi personalizzati da svolgere a casa, utili al potenziamento della lettura e degli aspetti esecutivo-attentivi ed è stato dato supporto ai docenti per ritrarre i programmi personalizzati sulla base dei feedback forniti dai genitori.

Considerata inoltre l'emergenza vissuta dalla scuola a partire da marzo 2020, è stata avviata una riflessione critica sul come poter declinare «per tutti e per ciascuno» l'expertise accumulata nelle nuove modalità del "fare scuola" in un'ottica di rinnovamento in cui, prospetticamente, il nuovo potesse poi, con il ritorno alla "normalità", divenire quel valore aggiunto da non abbandonare, ma al contrario da continuare a curare e potenziare. È stato pertanto elaborato un questionario da proporre su scala nazionale. Detto strumento ha dato la possibilità di indagare le seguenti aree: resa apprendimento e didattica a distanza, relazione con le famiglie e didattica a distanza, relazione alunni/docenti e didattica a distanza, abilità esecutive e didattica a distanza, alunni con DSA e con difficoltà di apprendimento e didattica a distanza, alunni con DSA e progettazione personalizzata di rete, prospettive dalla e per la didattica a distanza. Questa fase della ricerca è stata descritta in un articolo scientifico della rivista di IPRASE "RicercaAzione", nel Vol. 12, n. 2 - dicembre 2020.

Le consuete somministrazioni delle prove previste per maggio non sono state possibili, si è perciò optato per altre modalità di osservazione e monitoraggio, coinvolgendo direttamente le docenti sperimentatrici.

È stato infine redatto e condiviso un protocollo utile al potenziamento strumentale (velocità ed accuratezza) della lettura e scrittura, nella pausa estiva, per gli alunni che hanno manifestato

particolare fatica nella gestione delle abilità. Il protocollo è stato accompagnato da un documento esplicativo sulle finalità, i tempi e le modalità d'uso.

Nell'anno scolastico 2020-21 l'interesse nei confronti della ricerca si è ulteriormente ampliato, si è quindi arrivati ad avere **10 classi quarte sperimentali**, appartenenti ai seguenti Istituti Comprensivi:

I.C. Taio
I.C. Fondo-Revò
I.C. Bassa Anaunia-Tuenno
I.C. Borgo Valsugana
I.C. Centro Valsugana
I.C. Giudicarie Esteriori

Hanno partecipato alla ricerca-azione, come sperimentatori, **18 docenti, per un totale di 140 alunni**. A questi sono stati aggiunti altri docenti accettati come "simpatizzanti": **25 docenti di classi dalla prima alla quarta primaria, per un totale di 300 alunni**, appartenenti ai seguenti Istituti Comprensivi:

I.C. Taio
I.C. Fondo-Revò
I.C. Alta Val di Sole
I.C. Borgo Valsugana
I.C. Centro Valsugana
I.C. Giudicarie Esteriori
I.C. Trento 6
I.C. Cembra
I.C. Ladino di Fassa

Ai docenti "simpatizzanti" è stato dato l'accesso, come per i docenti sperimentatori, ai materiali messi a disposizione in una piattaforma appositamente predisposta da IPRASE, con la possibilità, attraverso un forum dedicato, di interagire tra di loro o con gli esperti coordinatori del progetto di ricerca-azione per condividere proposte, esperienze, elementi di criticità nella gestione didattica della classe o di singoli alunni o, più in generale, confrontarsi su temi attinenti il progetto.

L'esperta alla guida della ricerca-azione ha inoltre prodotto alcuni video formativi, da fruire come FAD asincrona, dal titolo ***Dalla DAD, oltre la DAD. Riflessioni su neuroscienze dell'educazione e proposte di applicazione nella pratica didattica***, che offrono la possibilità di leggere le difficoltà e i disturbi dell'apprendimento alla luce dell'approccio neuropsicologico; parte integrante dei video è la condivisione dei materiali e delle esperienze attivate nel progetto di ricerca-azione, al fine di fornire a chiunque sia interessato spunti metodologici utili alla predisposizione di soluzioni curriculari in grado di affrontare inclusivamente le problematiche di classi che si presentano sempre più composite ed eterogenee. Ad oggi questa FAD è stata completamente svolta da **454** fruitori.

Nel corso dell'anno scolastico 2020-21, considerato il perdurare dell'impossibilità di far entrare a scuola esperti esterni, sono stati messi a disposizione dei docenti delle classi sperimentali vari materiali (prove standardizzate e questionario qualitativo) da utilizzare autonomamente per una prima e una seconda valutazione delle abilità scolari (lettura-scrittura-calcolo) degli alunni e dei loro aspetti esecutivo-attentivi, come percepiti dagli insegnanti. I dati raccolti sono stati analizzati dall'esperta a guida della ricerca e restituiti ai docenti delle rispettive classi. A

seguito di ciò sono stati prodotti specifici programmi di recupero strumentale e di potenziamento degli aspetti esecutivo-attentivi per gli alunni che, alla valutazione preliminare, hanno mostrato fatica nell'apprendimento; tali programmi sono stati svolti in orario curricolare dalle docenti delle classi sperimentali, sotto la supervisione dell'esperta.

Nel corso dell'anno è stata inoltre attivata la collaborazione con diverse famiglie per il potenziamento degli interventi personalizzati attraverso attività da svolgere a casa. Ciò ha permesso ad alcuni genitori di prendere dimestichezza con la difficoltà del bambino, comprenderne profondamente le caratteristiche neuropsicologiche e, laddove se ne è ravvisata la necessità, giungere con maggior serenità e consapevolezza ad accogliere il consiglio di approfondimento diagnostico.

A fine anno è stata svolta un'analisi quantitativa dell'incremento della capacità di lettura dei singoli alunni, a seguito dei protocolli personalizzati attivati, e i dati emersi sono molto promettenti. Sulla base degli esiti delle operazioni di screening pre e post intervento svolte nell'a.s. 2020-21, sono state inoltre progettate, elaborate e prodotte varie serie di attività, consegnate ai docenti e alle famiglie per il potenziamento degli aspetti esecutivo-attentivi e della lettura nella pausa estiva.

L'anno scolastico 2021-22 ha visto **la prosecuzione della sperimentazione in classe quinta per tutte le classi sperimentali** e anche **la conferma e l'ampliamento della partecipazione** da parte di molti docenti "simpatizzanti" dalla prima alla quinta classe primaria. Per supportare i docenti "simpatizzanti", sono state messe a disposizione degli Istituti aderenti alla ricerca-azione due FAD asincrone, una per la scuola primaria e una per la scuola secondaria di primo grado, dal titolo **Neuroscienze e processi di insegnamento/apprendimento per il successo scolastico e l'inclusione**. Ad oggi queste FAD sono state completamente svolte da un totale di **111** fruitori.

Nel corso dell'anno sono stati elaborati molti materiali, graduati per difficoltà crescente, con particolare focalizzazione sul potenziamento degli aspetti esecutivo-attentivi.

Il 7 febbraio 2022 è stato realizzato il webinar **Neuroscienze e pratica didattica per il successo e l'inclusione scolastica nella scuola primaria**, nato come spazio di confronto e condivisione di quanto maturato nel corso degli accompagnamenti formativi realizzati nell'ambito della ricerca-azione e riservato ai docenti degli Istituti Comprensivi con cui è stata co-costruita questa esperienza. Attraverso i quesiti e le domande poste all'esperta dai docenti partecipanti sono state lette e spiegate le criticità rappresentate, in un momento storico in cui l'emergenza pandemica ha causato anche un'emergenza educativa, determinando un ampliamento dei confini dell'area dello svantaggio scolastico e delle difficoltà di apprendimento, alla luce del contributo delle neuroscienze educative e di un modello multicomponentiale di organizzazione della mente, avendo l'obiettivo di favorire un approccio integrato alla relazione insegnamento-apprendimento-personalizzazione. I partecipanti al webinar sono stati **61**.

Come negli anni precedenti, anche nell'ultimo anno di ricerca-azione sono state somministrate le prove in ingresso e le prove finali sia degli aspetti esecutivo-attentivi sia delle abilità strumentali di base. Le prove riguardanti gli aspetti esecutivo-attentivi sono state somministrate da valide esperte in materia; le prove sulle abilità strumentali di base sono state somministrate dai docenti titolari delle classi quinte appartenenti al gruppo sperimentale (in quanto ormai esperti). Questa scelta è stata fortemente sostenuta per diverse considerazioni: l'expertise ac-

quisita negli anni, dai suddetti docenti, nella conoscenza dei modi, tempi e gestione del protocollo di valutazione, ha consentito di intraprendere un'azione a larga scala in maniera efficiente ed efficace, limitando al minimo l'intervento delle esperte esterne; l'expertise acquisita dai docenti sperimentali è stata inoltre anche garanzia dell'assoluta attendibilità dei dati raccolti. Come ogni anno, i dati raccolti sono stati analizzati ed elaborati dall'esperta e restituiti, classe per classe, alle rispettive insegnanti.

I molteplici dati raccolti in questa esperienza pluriennale di ricerca-azione e accompagnamento formativo esperienziale verranno sottoposti ad elaborazioni ulteriormente approfondite, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, e saranno oggetto di ulteriori articoli scientifici, oltre a quelli già realizzati.

La ricerca-azione pluriennale ha avuto anche come esito la produzione e la sperimentazione di un imponente mole di materiali didattici. È iniziata una fase di selezione, revisione e messa a punto di tali materiali ai fini di una loro disseminazione quanto più possibile efficace e corretta, con la dotazione quindi anche di materiali esplicativi di accompagnamento, in favore di tutto il sistema scolastico trentino.

Il 26 ottobre 2022 è stato realizzato il webinar **Neuroscienze-Pedagogia-Pratica didattica. Ricadute in termini di inclusione e partecipazione nella scuola primaria**, nato come primo spazio di restituzione, confronto e condivisione dell'esperienza di ricerca-azione pluriennale. A partire dalla condivisione di quanto emerso da una prima analisi dei dati ricavati, e da una sintesi conclusiva del progetto di ricerca-azione, e anche attraverso i quesiti e le domande poste dai docenti partecipanti, è stata fornita una lettura e un'interpretazione delle potenzialità e delle criticità rappresentate, alla luce del contributo delle neuroscienze educative e di un modello multicomponentiale di organizzazione della mente: la finalità è stata quella di valorizzare e far comprendere la portata dell'esperienza pluriennale di ricerca-azione sulla "Didattica Inclusiva Integrata", anche per stimolare e favorire un approccio integrato alla relazione insegnamento-apprendimento-pratiche inclusive.

I partecipanti al webinar sono stati **77**.

Ricerca-azione sulla "Didattica della Matematica Inclusiva" nella scuola secondaria di primo grado

La ricerca-azione è stata svolta negli anni scolastici 2019-20 e 2020-21 ed è nata da riflessioni sui dati emergenti dai test prestazionali usati per le diagnosi di discalculia, che comportano frequentemente il rischio di identificazione di "falsi positivi" e rendono perciò necessario, da un lato, riconoscere correttamente i profili di apprendimento matematico degli studenti e, dall'altro, offrire pratiche e strumenti didattici adeguati alle esigenze di ogni studente all'interno della classe, in un'ottica inclusiva. Con la ricerca-azione si è inteso progettare e sperimentare percorsi didattici in matematica per le classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado, adattabili ai diversi profili di studenti di una stessa classe. Ciò è stato possibile anche grazie all'implementazione di pratiche multimodali implicanti l'interazione con oggetti fisici e digitali.

Per dare quindi una risposta alle esigenze sempre più emergenti su questo tema, sono stati

costruiti e messi a disposizione dei docenti sperimentatori **strumenti e metodologie sulla “buona didattica” della matematica nelle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado, al fine di consentire ai docenti di mettere in atto azioni personalizzate sulle esigenze formative di ogni allievo**, anche rispetto ai loro profili di apprendimento matematico emergenti dal *MathPro Test*, batteria standardizzata computerizzata utilizzata all'inizio del percorso di ricerca-azione.

La metodologia utilizzata per la ricerca scientifica è stata di tipo Design Based Research (DBR) la tipica metodologia scientifica utilizzata in progetti educativi che prevedono la **realizzazione di materiali e percorsi didattici da sperimentare e rivedere in cicli successivi**. Nel progetto sono state previste due iterazioni del ciclo di progettazione, implementazione e valutazione formativa, modalità essenziale per individuare potenziali debolezze da superare con nuove scelte di progettazione da implementare al ciclo successivo.

Nel primo anno di progetto hanno aderito alcune classi prime e seconde delle scuole secondarie di primo grado dei seguenti Istituti Comprensivi:

I.C. Cembra

I.C. Ladino di Fassa

I.C. Trento 6

I.C. Trento 4

I.C. Cles

I.C. Alta Vallagarina

I.C. Ala

I.C. Borgo Valsugana

I.C. Villa Lagarina

I.C. Isera-Rovereto

Tra queste sono state selezionate **6 classi sperimentali**, che hanno partecipato alla ricerca-azione in modo totale, mentre le altre classi hanno partecipato solo in termini di possibilità di accesso, tramite piattaforma, ai materiali proposti dalle esperte.

Dopo alcuni mesi dall'avvio è stata realizzata una rimodulazione del progetto di sperimentazione. In particolare, un'attenta analisi di alcune criticità riscontrate ha portato a una revisione degli obiettivi prefissati inizialmente. L'aspetto su cui è stato deciso di spostare maggiormente il focus è la preparazione professionale degli insegnanti, con i quali si è rivelato necessario aprire un dialogo sul significato di “attività didattiche inclusive”.

Nello stesso periodo è stata inoltre portata avanti l'analisi e interpretazione dei risultati del *MathPro Test*, somministrato nelle classi sperimentali, per quanto riguarda i profili di apprendimento degli studenti. Conclusa l'analisi dei dati del *MathPro Test*, per ogni classe sono stati ottenuti i dati aggregati, restituiti ai docenti sperimentatori accompagnati da una spiegazione di una delle esperte a guida della ricerca su come interpretarli.

Per quanto riguarda la sperimentazione di alcuni dei materiali didattici proposti in piattaforma, una seconda esperta si è recata in cinque delle sei scuole secondarie di primo grado coinvolte nel progetto (Trento 6, Cembra, Cles, Alta Vallagarina, Ladino di Fassa) e ha realizzato delle lezioni in classe, in cui sono state proposte delle attività didattiche, precedentemente accordate e strutturate con il docente della classe, che sono state riprese da una telecamera posizionata in fondo all'aula. Nel Vol. 11, n. 1 - giugno 2019 della rivista di IPRASE “*Ricerca-*

zione", è stato descritto, nella sezione "Ricerche", uno dei percorsi realizzati nel primo anno e cioè quello sulle frazioni.

Nel periodo successivo, caratterizzato da una situazione di emergenza per la pandemia Covid-19 che ha costretto la sospensione delle attività in presenza, una delle esperte ha tenuto dimostrazioni video in una classe prima coinvolta nel progetto (Cles). Le riprese video e i materiali prodotti dagli studenti sono stati oggetto del lavoro di analisi condotto dalle esperte e, a partire da tale analisi, sono poi stati revisionati i materiali didattici sperimentati.

Sono state successivamente realizzate alcune occasioni di condivisione online con i docenti sperimentatori, durante le quali sono stati presentati dei brevi estratti video selezionati per discutere aspetti di carattere metodologico e di progettazione delle attività sperimentate nelle classi partecipanti al progetto e aspetti legati all'inclusione e alla partecipazione di tutti gli studenti durante queste attività, con contributi significativi sia da parte degli studenti più deboli che da parte di quelli più forti in matematica. Inoltre, sono stati mostrati e discussi i primi risultati di un consistente lavoro riguardante un percorso sulla divisione rivolto agli studenti delle classi prime della scuola secondaria di primo grado.

Infine, alla luce dei risultati delle analisi è stata conclusa la revisione di una parte di materiali didattici sperimentati che è stata poi pubblicata nel sito di IPRASE. Tale lavoro di revisione è stato accelerato e concluso in modo da permetterne la pubblicazione sul sito nel periodo di chiusura delle scuole a seguito dell'emergenza sanitaria, per fornire materiale di supporto anche a docenti della scuola secondaria di primo grado non strettamente coinvolti nel progetto di ricerca-azione.

Nell'anno scolastico 2020-21 si è ricostituito il gruppo di docenti sperimentatori leggermente modificato e integrato: **9 classi sperimentali di prima o seconda** delle scuole secondarie di primo grado dei seguenti Istituti Comprensivi:

I.C. Cembra

I.C. Ladino di Fassa

I.C. Trento 4

I.C. Cles

Sono stati realizzati tre video formativi, da fruire come FAD asincrone, sulle buone pratiche di didattica della matematica inclusiva, alcune delle quali sviluppate e sperimentate durante il precedente anno scolastico. Tali video sono stati pensati per i docenti di tutti i livelli scolari, non quindi solo per i docenti coinvolti nel progetto, in un'ottica di condivisione allargata dei numerosi spunti teorici e pratici offerti. I titoli delle tre FAD sono i seguenti: **Didattica della matematica inclusiva dai primi anni della scuola primaria** (anche per la fase, non priva di incognite, della ripartenza), **Didattica della matematica inclusiva: spunti e proposte da un progetto in corso per la scuola secondaria di primo grado** (attuabili anche in una didattica a distanza o in forma blended), **Percorsi e strumenti inclusivi per costruire i significati in algebra nella scuola secondaria di secondo grado** (sia in presenza che a distanza). Queste tre FAD sono state completamente svolte da un totale di **584** fruitori.

Nel secondo anno di ricerca-azione è stata svolta una revisione definitiva di parte dei materiali didattici sperimentati l'anno precedente, in modo da metterli a punto definitivamente per il secondo ciclo di sperimentazione.

Si è realizzato un costante supporto e accompagnamento formativo esperienziale degli insegnanti sperimentatori, avvenuto esclusivamente a distanza, attraverso la messa a punto di

materiali da far sperimentare in classe ai docenti e la risposta esperta a eventuali dubbi, osservazioni, difficoltà espresse dai singoli docenti in fase di pre o post sperimentazione.

Una parte consistente del lavoro ha riguardato la messa a punto di nuove attività didattiche per le classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado coinvolte nel progetto. I principi di design e le attività sono stati progettati alla luce dei più solidi risultati della ricerca in didattica della matematica e nelle scienze cognitive riguardanti approcci inclusivi nella didattica di classe. I contenuti delle attività hanno riguardato: l'algoritmo canadese e l'algoritmo in colonna per svolgere le divisioni; problemi in cui è nota la 'relazione' tra i dati e diverse possibili rappresentazioni; quadrilateri: altezza e proprietà; costruzione di una familiarità con i numeri: multipli e multipli comuni.

È stato inoltre sempre fornito un supporto concreto e immediato sulle scelte metodologiche da adottare in corrispondenza dei periodi di didattica a distanza. Si sono infatti verificati alcuni casi di quarantena e alcuni periodi di didattica a distanza per tutti, che hanno richiesto una nuova pianificazione delle attività e la revisione della progettazione didattica. È stata costantemente raccolta e analizzata dalle esperte la documentazione attestante le sperimentazioni, per fornire feedback mirati ai docenti e per condividere con tutti potenzialità, esiti, criticità.

A conclusione del biennio di ricerca-azione, il materiale didattico progettato e sperimentato per le classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado è stato revisionato alla luce dei risultati delle sperimentazioni e messo a punto ai fini della sua disseminazione. Tutti i materiali sono adesso reperibili liberamente online all'indirizzo internet <https://www.iprase.tn.it/didattica-della-matematica-inclusiva>. Di seguito si illustrano brevemente i materiali didattici pubblicati, articolati in cinque percorsi che non sono da considerarsi in ordine gerarchico ma che, anzi, si intrecciano l'uno con l'altro:

1. Buone pratiche per una buona partenza

Il percorso raccoglie una serie di "buone pratiche" ritenute fondamentali affinché le proposte didattiche siano efficaci. In particolare, c'è bisogno che l'insegnante faccia proprie e condivida tali pratiche, che metta in chiaro fin da subito con gli studenti qual è il significato di fare matematica che si vuole promuovere, quali aspetti della pratica didattica si ritengono importanti e quali no, e quali sono i principali stereotipi su questa disciplina che vanno combattuti. Per esempio, importanti studi in didattica della matematica suggeriscono che il successo venga spesso identificato con la capacità di dare "velocemente la risposta corretta". Parallelamente, il disagio che vivono molti bambini o ragazzi con la matematica è proprio legato a esperienze in cui errore e lentezza sono considerati indicatori di fallimento, assolutamente da evitare. Alla luce di questi risultati, le buone pratiche proposte mirano a far emergere strategie diverse, a valorizzare i ragionamenti, le argomentazioni e i confronti all'interno del gruppo classe, rispettando i tempi e le modalità di espressione di ogni studente. Inoltre, poiché le attività proposte dovrebbero offrire occasioni di apprendimento (che dovrebbe avvenire prima di fasi di valutazione) secondo una didattica di tipo laboratoriale, si suggerisce agli insegnanti di attribuire un ruolo positivo all'errore e di sfruttarlo, ove possibile, come strumento per l'apprendimento. Alcune proposte sono più strettamente correlate a una buona partenza, altre sono da perpetuare nel tempo e da sostenere durante tutte le lezioni, ponendo particolare attenzione ai messaggi, siano essi espliciti o impliciti, che l'insegnante veicola con le parole e con gli atteggiamenti nei rapporti con gli studenti.

2. Tra procedure e significati: la divisione

Il percorso affronta il tema del delicato rapporto tra procedure e significati e si pone come obiettivo la scoperta dei significati matematici che sono alla base di alcuni algoritmi comunemente utilizzati per svolgere le divisioni. A partire dalle divisioni nell'insieme numerico \mathbb{N} (in cui sono presenti: dividendo, divisore, quoziente e resto), il percorso viene poi esteso al caso delle divisioni nell'insieme \mathbb{Q} dei numeri razionali (in cui si può sempre ottenere un quoziente in forma decimale). Gli algoritmi tradizionali, infatti, sono il prodotto di un lungo processo storico di raffinamento che li ha resi molto efficienti in termini di spazio e scrittura da utilizzare, ma altrettanto opachi rispetto ai significati matematici che li supportano. Lavorare sugli algoritmi senza lavorare sul "perché" funzionano, può portare a un apprendimento puramente procedurale e senza significato da parte degli studenti. Infatti, in questi casi, il carico è spostato interamente sulla memoria, e la mancanza di comprensione non consente allo studente di sviluppare strategie per compensarne un'eventuale carenza. La mancanza di comprensione porta, inoltre, a una visione completamente distorta della matematica. Attraverso questo percorso, invece, gli studenti fanno un'esperienza da veri matematici perché è capendo i significati che si arriva al cuore della matematica.

3. Frazioni sul filo: adattamento del percorso alla scuola secondaria di primo grado

Il percorso riguarda l'insegnamento-apprendimento delle frazioni ed è finalizzato al recupero delle conoscenze pregresse degli studenti e all'introduzione di altri significati di frazione. Una vasta letteratura in didattica della matematica riporta le difficoltà incontrate dagli studenti nella comprensione di tale concetto la cui natura è molto complessa perché richiede, oltre alla comprensione di ciascuno dei significati associati alla frazione, anche la comprensione delle relazioni tra essi. Il percorso didattico proposto si basa sull'uso di diversi artefatti fisici ad alto potenziale didattico rispetto a molteplici aspetti della nozione di frazione. In particolare, a differenza di approcci didattici più tradizionali, si dà molta importanza allo sviluppo da parte degli studenti di una familiarità nella manipolazione delle frazioni come numeri da posizionare sulla retta numerica. Inoltre, si esplorano relazioni tra frazioni e numeri decimali (si veda anche il percorso precedente), visti come diverse rappresentazioni di numeri razionali.

4. I problemi: la rappresentazione come strumento di pensiero

Il percorso riguarda il ruolo delle rappresentazioni nella risoluzione dei problemi, prima dell'introduzione di incognite e, in particolare, nei problemi in cui si conoscono le relazioni tra le quantità in gioco ma non i valori numerici di tali quantità. Per gli studenti questo passaggio a un tipo diverso di problemi, rispetto a quelli già incontrati alla scuola primaria, richiede un salto che non è affatto scontato. L'obiettivo principale del percorso è spostare l'attenzione dal "risolvere", tipico dell'aritmetica, al "rappresentare", tipico dell'algebra, che è anche alla base della rappresentazione di situazioni problematiche mediante equazioni. Si lavora sulla costruzione di rappresentazioni mentali, che sono fondamentali nel processo di risoluzione dei problemi, attraverso attività in cui tali rappresentazioni non sono fornite dall'esterno già pronte ma sono il risultato di un processo di pensiero. Inoltre, la devoluzione agli studenti della responsabilità, non solo di trovare individualmente una soluzione al problema ma anche di condividerla, con la conseguente necessità di farsi carico delle proprie scelte, li porterà a diventare consapevoli del ruolo della rappresentazione come strumento per pensare.

5. Muovere la geometria: esplorando il concetto di altezza e le proprietà dei quadrilateri

Il percorso è dedicato alla geometria e si basa sull'utilizzo di software di geometria dinamica con cui sono stati realizzati artefatti digitali interattivi, con particolare focus sul concetto di altezza e sulle proprietà dei quadrilateri. Il software con cui si è scelto di lavorare è GeoGebra, che con-

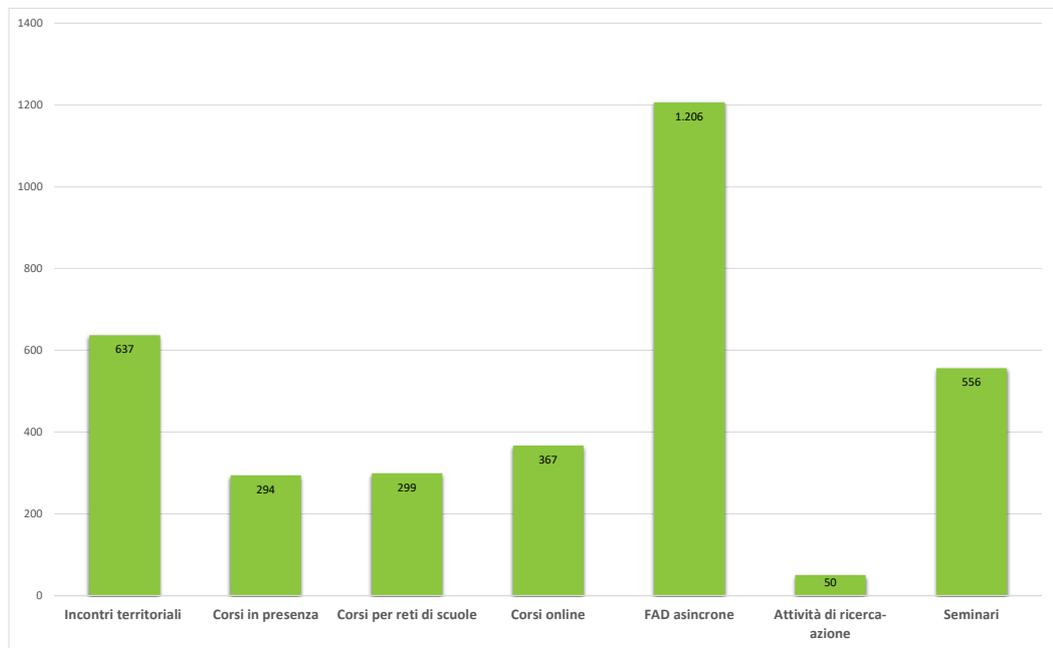
sente di costruire figure geometriche mediante strumenti equivalenti matematicamente alla “riga e compasso” con cui, però, a differenza che per costruzioni in ambiente carta e matita, è possibile interagire mediante il trascinamento. In questa maniera si fa esperienza in modo dinamico e interattivo, favorendo la costruzione di competenze legate alla visualizzazione e alla manipolazione di rappresentazioni di oggetti matematici. Queste sono competenze chiave fondamentali in matematica e, più nello specifico, sono al cuore dell’attività in ambito geometrico.

Concludendo, i vari percorsi e materiali pubblicati permettono a tutti gli studenti di cimentarsi in processi di esplorazione matematica e di apprendere in modo profondo, nel delicato equilibrio tra procedure e significati. Uno degli obiettivi principali del progetto è stato proprio quello di prevenire il fallimento in matematica, consentendo a tutti gli studenti di vivere vere esperienze di successo. Tutti i percorsi didattici sono stati progettati per essere inclusivi, favoriscono la partecipazione al discorso matematico grazie alla progettazione secondo cui presentano “soglia bassa” e “soffitto alto”, cioè consentono a tutti gli studenti (con una storia di prestazioni basse o alte in matematica) di cimentarsi in processi di esplorazione matematica, apprendendo in modo profondo e significativo, anche a livelli diversi. Inoltre, le risorse per gli insegnanti suggeriscono modalità per gestire al meglio la “discussione matematica collettiva”, durante la quale l’insegnante porta l’attenzione degli studenti su particolari segni che hanno un alto potenziale didattico rispetto al Sapere Matematico oggetto della proposta didattica. Le attività sono completamente in linea con i traguardi per lo sviluppo delle competenze alla fine della scuola secondaria di primo grado. Infine, i materiali proposti hanno l’obiettivo di offrire agli studenti esperienze significative per rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, aiutandoli a vivere momenti di successo e a sviluppare una corretta visione epistemologica di questa disciplina. Quanto esposto è contenuto anche nel Vol. 14, n. 1 - giugno 2022 della rivista di IPRASE “*RicercaAzione*”, nella sezione “Esperienze e riflessioni”.

Il 10 marzo 2022 è stato realizzato il webinar ***Didattica della matematica inclusiva: spunti, proposte di attività e materiali***, finalizzato alla presentazione dei percorsi e materiali didattici pubblicati sul sito di IPRASE. Nel corso del webinar, rivolto sia a insegnanti di scuola secondaria di primo grado sia a insegnanti di scuola primaria, in un’ottica di continuità consapevole e competente, tali percorsi e materiali sono stati ampiamente spiegati per illustrarne i fondamenti scientifici di base e le corrette modalità di utilizzo.

I partecipanti al webinar sono stati **157**.

Quadro riassuntivo della partecipazione alle iniziative descritte nel capitolo



Totale partecipanti: **3.409**

Iniziative per l'inclusione degli studenti in situazione di svantaggio e fragilità



Attività di ricerca

Negli anni scolastici 2016-17 e 2017-18 è stata realizzata una **ricerca quanti-qualitativa sulle tematiche dello svantaggio e del disagio scolastico**, a partire dall'analisi dell'esistente in tutti gli Istituti scolastici e formativi trentini per quanto concerneva la cosiddetta "fascia C" e la più generale area della fragilità. A livello operativo l'attività ha riguardato:

- il recupero dei dati provinciali disponibili;
- la realizzazione di interviste qualitative in alcune realtà scolastiche di diverso ordine e grado;
- la realizzazione di focus group con i referenti BES e del disagio scolastico degli Istituti scolastici e formativi del Trentino (6 focus group, a dicembre 2016, che hanno visto la partecipazione di **91** docenti in totale);
- la produzione di un "questionario 0" da far testare ai referenti e la conseguente produzione e somministrazione della versione definitiva del questionario;
- l'elaborazione dei primi dati e la realizzazione di altri focus group con i referenti BES e del disagio scolastico per un confronto intermedio di restituzione (4 focus group, a maggio 2017, con la partecipazione di **83** docenti in totale);
- la realizzazione di altre interviste di approfondimento e di incontri di confronto con rappresentanti dell'APSS, del Terzo Settore, dei Servizi Sociali, del Tribunale dei Minori;
- l'elaborazione finale di tutti i dati raccolti e la realizzazione di un incontro finale di restituzione ai referenti BES, a maggio 2018, che ha visto la partecipazione di **85** docenti in totale;
- un'attività di raccolta di buone pratiche per la costruzione di una banca dati di esperienze messe in atto dalle scuole a supporto delle situazioni di fragilità educativa; a tal fine è stata progettata e realizzata una "scheda-archivio", inviata a tutti gli Istituti scolastici e formativi della Provincia di Trento, articolata in varie voci, come stimolo alla riflessione e alla condivisione delle esperienze già realizzate.

La ricerca è stata descritta in tre articoli scientifici della rivista di IPRASE "*RicercaAzione*", nel Vol. 9, n. 1 - giugno 2017, nel Vol. 10, n. 2 - dicembre 2018 e nel Vol. 11, n. 1 - giugno 2019.

I dati e gli esiti della ricerca quanti-qualitativa sulle tematiche dello svantaggio e del disagio scolastico sono stati ampiamente elaborati e commentati e ciò ha portato, a marzo 2018, alla pubblicazione del volume scientifico "**Leggere le fragilità educative a scuola per intervenire. Una ricerca per sostenere i processi di crescita degli studenti nelle scuole trentine**".

Nella prima parte della pubblicazione vengono presentati l'oggetto, la metodologia e il disegno della ricerca. La metodologia di ricerca viene esposta in modo esteso per evitare di far incorrere in letture distorte dei risultati presentati: siamo infatti all'interno della ricerca qualitativa, oltre che quantitativa, ed è il paradigma naturalistico-ecologico, che prevede l'assunzione da parte del ricercatore di una postura fenomenologica, che ha guidato l'analisi e l'interpretazione dei dati.

La seconda e la terza parte del volume sono dedicate alla loro lettura e alla loro interpretazione. In particolare la seconda parte elabora gli aspetti comuni riferiti alle problematiche degli studenti in situazione di fragilità educativa, considerati a livello di singolo istituto, con quanto in esso si ritiene utile per migliorarne gli interventi. Nella terza parte si analizza e si interpreta la

sezione del questionario nella quale agli istituti è stato richiesto di delineare alcune caratteristiche riferite agli studenti in condizione di fragilità. Nello specifico si sono evidenziati:

- gli elementi di fragilità che hanno portato a delineare induttivamente alcuni profili, con dei tratti prevalenti;
- le diverse motivazioni e problematiche che, secondo la scuola, sono connesse con le situazioni di fragilità educative individuate, ma anche i bisogni che maggiormente sembrano emergere;
- i punti di forza che questi studenti possiedono, nella consapevolezza della loro importanza per costruire progettualità efficaci;
- gli interventi e le strategie che sono stati proposti; in particolare, proprio rispetto a questo specifico punto, è emersa la creatività degli insegnanti nel costruire risposte efficaci alle fragilità educative dei loro studenti.

La quarta parte della pubblicazione è dedicata al secondo filone di ricerca, parallelo, che è stato attivato. Si è voluto comprendere come questi studenti e la scuola sono visti dagli altri attori sociali, che spesso intervengono a vario titolo nella vita di questi minori e, frequentemente, si rapportano anche con il contesto scolastico. Per questo si sono incontrati in distinti momenti di ricerca gli operatori che gestiscono servizi educativi residenziali e non, i referenti della psicologia clinica e della neuropsichiatria infantile e i referenti dei servizi sociali territoriali. In ogni incontro, oltre al confronto di apertura, sono poi state attivate modalità di raccolta dati che hanno permesso di restituire una visione ulteriormente complessa del fenomeno: lavorare per il progetto di vita di questi soggetti richiede la costruzione di reti educative capaci di riconoscere l'interdipendenza positiva dei diversi protagonisti. L'importanza di questa parte risiede nella conferma che il lavoro educativo non consente settorialismi, bensì richiede comunità locali capaci di creare sinergia tra i diversi professionisti e tra questi ultimi e gli adulti che abitano un territorio, e questo non solo per ridurre il disagio, ma soprattutto per promuoverne la qualità educativa.

La ricerca è stata realizzata per avviare un'esplorazione della realtà e delle problematiche, nonché delle progettualità attivate relativamente agli alunni 'fragili' in tutto il sistema scolastico trentino. Necessariamente la complessità delle problematiche e l'estensione del campo non consentono di chiudere il cerchio, suggerendo di mantenere aperto un percorso difficile, ma promettente. Nella pubblicazione, alle conclusioni si è dunque preferito offrire delle suggestioni. Con esse si è voluto dar voce alle aspettative raccolte nella ricerca e ritenute utili a migliorare l'azione educativa in favore degli alunni 'fragili'.

Nell'ambito del lavoro di ricerca è stata inoltre realizzata un'attività di indagine e raccolta per far emergere quanto le scuole trentine hanno saputo attivare per rispondere ai bisogni complessi degli studenti con fragilità educative: per loro, infatti, occorre una progettualità capace di includere l'azione didattica in un orizzonte di crescita globale della persona. Ciò è confluito, nel novembre 2018, nella stesura del working paper **“Ciascuno cresce solo se sognato. Le risposte di alcune scuole trentine alle situazioni di fragilità educativa”**: si tratta di una raccolta di progetti concretizzati sia in ambito scolastico, modificando metodologie, tecniche didattiche, ma anche attivando attenzioni pedagogiche, sia in ambito extra-scolastico, coinvolgendo il territorio con i suoi servizi educativi o socio-sanitari, nonché realtà del terzo settore o di volontariato. Accanto a progettualità complesse, realizzate a fronte di finanziamenti ad hoc, sono state raccolte anche progettualità e dispositivi che si potrebbero definire 'ordinari', ma straordinari nella loro capacità di creare situazioni inclusive, in grado di rispondere ai bisogni degli studenti in situazione di fragilità.

Seminari

Il 26 marzo 2018 è stato realizzato a Trento, il seminario ***A lezione di futuro. Per una politica provinciale di contrasto alle fragilità educative.***

Il seminario ha rappresentato una preziosa occasione per riflettere e confrontarsi su una problematica che preoccupa e impegna molto gli insegnanti: gli alunni che 'da soli non ce la fanno'. Sono alunni che presentano bisogni educativi speciali non inquadrabili nell'orizzonte della disabilità o dei disturbi dell'apprendimento. Essi vivono problematiche e hanno caratteristiche molto diverse tra loro, ma sono accomunati da una situazione di fragilità che incide pesantemente sulla qualità della loro esperienza scolastica e di vita. Si tratta della complessa realtà del disagio scolastico, in molti casi espressione di un disagio sociale ed esistenziale. Al seminario sono stati presentati gli esiti del lavoro di ricerca sulle fragilità educative condotto assieme alle scuole trentine di ogni ordine e grado, è stato affrontato il tema della condizione dei giovani in Italia e dei rischi delle fragilità educative e focalizzata l'attenzione su adulti autorevoli e nuove emergenze educative. Sono stati infine incrociati gli sguardi di esponenti del mondo della scuola, della sanità, del sociale, del terzo settore e della legalità con l'obiettivo di unire le forze per un impegno davvero sinergico a favore dell'età evolutiva.

Il seminario ha visto **250** partecipanti tra docenti, dirigenti scolastici, rappresentanti della Sanità, dei Servizi Sociali e del Terzo Settore.

Il 31 maggio 2019 è stato realizzato, a Rovereto, un seminario aperto ai docenti e agli operatori del sociale dal titolo ***Ciascuno cresce solo se sognato. Laboratorio di pensiero sulle risposte di alcune scuole trentine alle situazioni di fragilità educativa***, che ha visto **44** partecipanti.

Incontri territoriali

Da maggio a ottobre 2018 sono stati realizzati, come sviluppo del lavoro sulle fragilità educative e la prevenzione del disagio scolastico, quattro incontri territoriali (a Tione, Transacqua, Arco e Riva) dal titolo ***I percorsi di crescita degli adolescenti. La scuola si interroga.***

Gli incontri hanno visto in totale **74** partecipanti.

Da maggio a novembre 2018 sono stati realizzati altri incontri territoriali (a Cavalese, Predazzo, Tione, Cles) di restituzione degli esiti e delle riflessioni scaturite dalla ricerca sulle fragilità in ambito educativo, che hanno visto complessivamente **190** partecipanti tra docenti, rappresentanti dell'APSS, del Servizio Sociale e del Terzo Settore.

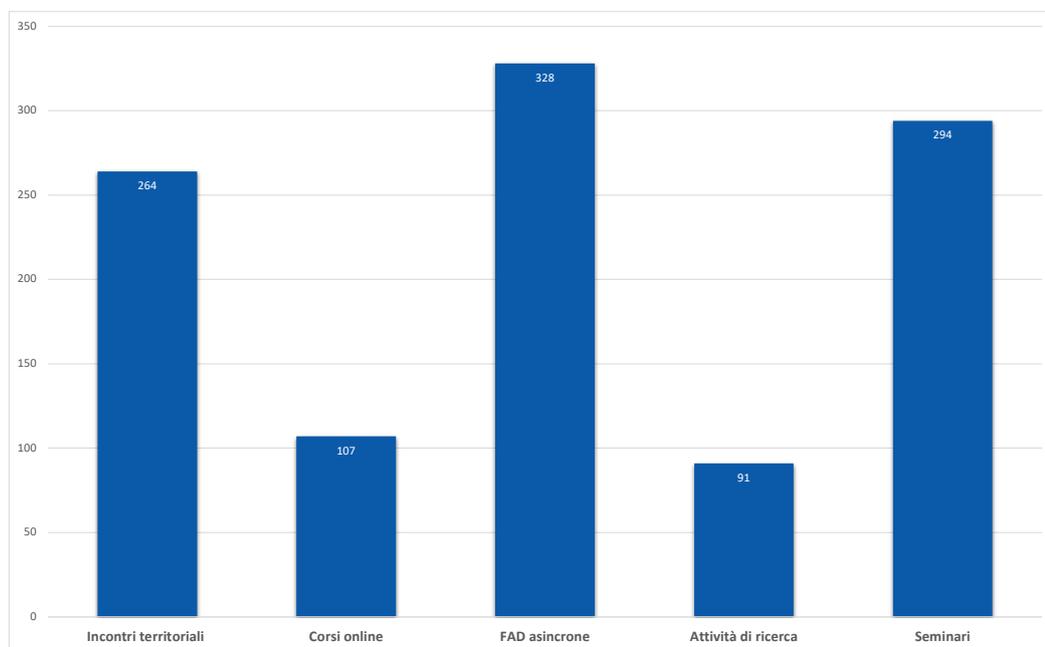
Il 10 marzo 2022 è stato realizzato il webinar ***Partire dai punti di forza per garantire il successo formativo nelle scuole ad alta complessità.*** Il webinar si è aperto con una breve trattazione di alcuni temi emergenti nelle scuole ad alta complessità socioculturale e linguistica. Successivamente sono state proposte alcune chiavi di lettura pedagogiche volte a evidenziare come - a fronte di tali temi emergenti - sia importante partire da una ricognizione non solo delle criticità, ma anche dei punti di forza sia degli apprendenti che dei docenti, del-

le famiglie e delle comunità. Una tale prospettiva appare particolarmente rilevante oggi al fine di progettare ambienti e percorsi educativi e didattici che mirino a essere sempre più equi ed inclusivi.

I partecipanti al webinar sono stati **107**.

Il webinar è stato registrato, rieditato e messo a disposizione come FAD asincrona, che è stata completamente svolta da **328** fruitori.

Quadro riassuntivo della partecipazione alle iniziative descritte nel capitolo



Totale partecipanti: **1.084**

**Iniziative per l'inclusione
degli studenti
di origine straniera**



Percorsi di accompagnamento esperto

Negli anni scolastici 2016-17 e 2017-18 sono state realizzate attività di accompagnamento e mentoring professionalizzante per la gestione delle classi caratterizzate dalla presenza di studenti di origine straniera sia di recente che di remota immigrazione, sia di seconda generazione, nei seguenti Istituti scolastici e formativi:

I.C. Cembra

I.C. Trento 6

I.C. Rovereto Sud

Rete intercultura Alta Vallagarina (II.CC. Rovereto Nord, Villa Lagarina, Alta Vallagarina e Folgaria, Lavarone, Luserna)

Rete degli Istituti Secondari e di Formazione Professionale della città di Rovereto

I.C. Borgo Valsugana

I.C. Primiero

Rete intercultura Trento

I.C. Trento 2

I.C. Valle dei Laghi

Le attività di accompagnamento e formazione esperienziale hanno avuto la finalità di promuovere l'innalzamento del livello e della qualità dell'inclusione degli studenti di origine straniera attraverso il miglioramento della capacità dei referenti e coordinatori interculturali, dei facilitatori linguistici e dei docenti di comprendere e valutare la competenza linguistica e comunicativa dei loro studenti, di progettare e attuare percorsi didattici personalizzati per favorirne il successo scolastico e formativo, reperendo e utilizzando correttamente strumenti e materiali, di gestire relazioni con studenti e genitori appartenenti a culture altre, mediando e risolvendo eventuali conflitti, di valorizzare il plurilinguismo.

Sono inoltre state supportate diverse Reti di scuole nella progettazione e realizzazione di varie iniziative formative:

- Rete degli Istituti Superiori di Rovereto per l'accoglienza e l'orientamento degli studenti stranieri: **Facilitare un testo per un percorso didattico personalizzato**;
- Rete delle Valli del Noce: **Insegnare l'italiano L2**;
- Rete delle Valli Giudicarie: **La super-diversità di classe**;
- Rete Intercultura Alta Vallagarina: **Italiano L2 - lingua per studiare**;
- Rete Intercultura Piana Rotaliana: **Studenti stranieri: dalla teoria alla pratica**.

Nel complesso l'attività di accompagnamento ha coinvolto oltre **80** docenti e referenti interculturali.

Percorsi territoriali

Nell'ottobre-novembre 2016 è stato realizzato a Gardolo il percorso di 10 ore **La classe è sconfinata**, centrato sulle seguenti tematiche:

- cosa vuol dire "conoscere una lingua", quali riflessioni è importante fare sul legame tra lingua e cultura e tra insegnamento e apprendimento in contesti migratori;

- quali strategie e strumenti sono più adatti per promuovere l'inclusione e il successo scolastico degli studenti di origine straniera;
- quali materiali didattici e risorse sono efficaci per insegnare l'italiano L2 e lavorare nelle classi ad abilità linguistiche diversificate.

Al percorso hanno partecipato **40** docenti.

Nel settembre-novembre 2022 è stato realizzato a Trento il percorso territoriale di 10 ore **Italiano L2 in classe**, co-progettato con la "Rete Intercultura Trento". Chi non comprende ciò che ascolta o legge, non interagisce e non è in grado di partecipare; chi non partecipa, di fatto, non è incluso. Ecco perché un docente che voglia lavorare efficacemente nelle classi con competenze linguistiche diversificate, che rappresentano la normalità nella scuola di oggi, deve puntare sulla facilitazione della comprensione, che diventa competenza fondante del docente inclusivo. Ma quali conoscenze e abilità sottende la facilitazione della comprensione? Quali strategie, tecniche e attività dovrebbe acquisire ed essere in grado di esercitare un docente-facilitatore? Il percorso, rivolto ai docenti e ai facilitatori linguistici appartenenti agli Istituti Comprensivi della "Rete Intercultura Trento", ha puntato a: 1) fornire conoscenze e strategie per promuovere l'abilità della comprensione (orale e scritta) in classi con competenze linguistiche diversificate; 2) organizzare momenti laboratoriali per offrire ai docenti la possibilità di esercitare competenze di facilitazione linguistica; 3) stimolare e accompagnare la produzione di strumenti e materiali utilizzabili in classe o nel laboratorio di L2. Gli incontri sono stati condotti con la metodologia della lezione interattiva e sono state proposte attività laboratoriali in cui i partecipanti hanno avuto la possibilità di esercitare la competenza di facilitazione linguistica. Oltre al corso in presenza i partecipanti hanno potuto usufruire di tre percorsi in modalità FAD, precedentemente realizzati da IPRASE sulle stesse tematiche, che hanno rappresentato un supporto e un'integrazione di quanto svolto in presenza e hanno costituito uno stimolo per il confronto e l'approfondimento attivo.

Al percorso hanno partecipato **29** docenti.

Seminari

Nel maggio 2016 è stato realizzato il seminario dal titolo **L'inclusione al tempo della pluralità. Esperienze nelle scuole**, centrato sulle seguenti tematiche:

- "Almeno una stella": un progetto di tutoraggio per gli adolescenti immigrati;
- le scelte della scuola multiculturale;
- trame di inte(g)razione: un'esperienza d'inserimento di studenti non italofoni nella scuola secondaria di secondo grado.

I partecipanti sono stati **79**, tra docenti e dirigenti scolastici.

Nel gennaio 2017 è stata realizzata una giornata di seminario dal titolo **Educazione linguistica e inclusione. Riferimenti teorico-metodologici e buone pratiche**.

Nel seminario, destinato principalmente a docenti di italiano L1 e L2 e di lingue straniere, di ogni ordine e grado, gli esperti hanno da un lato affrontato i temi legati alle difficoltà degli studenti con bisogni linguistici speciali e specifici, dall'altro hanno cercato di offrire gli strumenti concettuali e metodologici che tutti gli insegnanti di lingua potrebbero utilizzare per promuovere un'educazione linguistica inclusiva.

Il seminario ha visto la partecipazione di **50** insegnanti.

Nel marzo 2017 sono stati realizzati due seminari dal titolo **S-confini educativi attraverso gli occhi del cinema**.

Attraverso le sequenze filmiche scelte e le proposte di approfondimento ad esse connesse, è stato suggerito l'utilizzo del cinema come dispositivo pedagogico per riflettere su:

- le radici di esperienze generative in ambito professionale: dalle condizioni di crisi, spaesamento e sconfitta, alla motivazione a promuovere nuove prospettive, a costruire atteggiamenti dialogici di ascolto e interazione positiva;
- i fattori e condizioni che favoriscono lo sviluppo di una generatività costruttiva in ambito educativo;
- la capacità di lavorare per mettere al mondo nuove prospettive, nuove soluzioni, in grado di reggere e reggerci negli specifici contesti di vita;
- gli orizzonti interculturali e la valorizzazione delle identità multiple delle culture umane.

I seminari hanno visto complessivamente la partecipazione di **67** docenti.

A ottobre 2017 è stato realizzato il seminario dal titolo **Riflessioni, esperienze e progetti per conoscere e valorizzare il plurilinguismo**, rivolto ai referenti per le iniziative interculturali degli Istituti scolastici e formativi della Provincia di Trento.

Il seminario ha rappresentato una preziosa occasione per riflettere sull'importanza e il valore del plurilinguismo e per "lanciare" una ricerca sugli input e gli usi linguistici dei bambini con background migratorio.

Al seminario hanno partecipato **63** docenti.

Attività di ricerca

Negli anni scolastici 2017-18 e 2018-19 è stata realizzata una ricerca sugli **usi linguistici di bambini plurilingui nelle classi prime e seconde delle scuole trentine**.

Il lavoro di ricerca si è fondato sulla consapevolezza che, tra i tanti elementi che contribuiscono a caratterizzare la scuola come luogo di pluralità, occupa un posto di rilievo la molteplicità e diversità delle lingue parlate nelle classi dagli studenti. Conoscere e misurare tale diversità è un requisito indispensabile per capire l'esperienza linguistica degli studenti e per valutarne gli effetti sullo sviluppo delle loro abilità scolastiche e cognitive. Con questo scopo è nata la ricerca sugli usi linguistici dei bambini con famiglia immigrata, realizzata attraverso un questionario rivolto ai genitori non italiani di bambini di età compresa tra i 6 e i 7 anni, frequentanti le prime e le seconde classi della scuola primaria della provincia di Trento. In sintesi, l'idea alla base del lavoro di ricerca è stata quella di elaborare uno strumento di lettura delle situazioni di bi/plurilinguismo presenti nelle scuole del Trentino al fine di:

- censire le lingue "altre" nella scuola primaria trentina;
- avere una misura delle diverse situazioni di bi/plurilinguismo nelle classi prime e seconde primarie della provincia;
- coinvolgere le famiglie sull'importanza del mantenimento della L1;
- coinvolgere gli operatori scolastici.

Il "Questionario sugli usi linguistici di bambini plurilingui" è stato sviluppato a partire dal questionario UBILEC (Utrecht Bilingual Language Exposure Calculator) ideato da Sharon Unsworth all'Università di Utrecht nel 2011 e successivamente tradotto, rielaborato e adattato

al contesto italiano. A partire da questa versione preliminare, il questionario è stato ulteriormente rielaborato ai fini del lavoro di ricerca, con l'obiettivo di renderlo uno strumento efficace e fruibile dalle istituzioni scolastiche per conoscere la storia linguistica dei bambini plurilingui. Nello specifico, si è lavorato ad una semplificazione dello strumento, in modo da facilitarne la compilazione autonoma da parte dei genitori. Ne è uscito uno strumento comunque molto articolato, funzionale al rilevamento dei principali elementi in gioco nella formazione della competenza plurilingue: la situazione sociolinguistica familiare, l'età di esposizione e gli anni di esposizione all'italiano, la quantità di esposizione misurata nel dettaglio delle ore della giornata, le fonti dell'input ricevuto sia nella lingua della famiglia sia in italiano. Infine, il questionario è stato tradotto nelle dieci lingue più rappresentative della realtà linguistica del nostro territorio: rumeno, albanese, arabo, cinese mandarino, serbo, ucraino, urdu, inglese, francese, spagnolo, per poter essere compilato anche da famiglie con poca dimestichezza con l'italiano scritto.

Sono stati specificamente preparati dei somministratori che si sono occupati delle operazioni di distribuzione, raccolta e digitalizzazione dei questionari, recandosi personalmente in ogni istituto, e rendendosi disponibili a spiegare le finalità dell'indagine e ad aiutare nella compilazione i genitori che ne avessero bisogno.

Grazie alla grande collaborazione di tutti i referenti interculturali degli Istituti Comprensivi e delle Scuole Primarie Paritarie, è stata possibile una somministrazione massiccia dei questionari: in **49 Istituti Comprensivi** su 50 e in **3 Scuole Primarie Paritarie** su 8 (i pochissimi istituti o scuole che non hanno distribuito i questionari ai genitori sono caratterizzati dall'assenza di bambini bi/plurilingui), per un totale di **1680 questionari compilati**.

Il dato di risposte è stato quindi elevato, oltre il 70%, ciò suggerisce che il progetto è stato recepito in maniera positiva dalle famiglie coinvolte. I collaboratori incaricati della somministrazione hanno infatti riportato un effettivo interesse rispetto all'indagine da parte di numerosi genitori, che hanno apprezzato la volontà di conoscere e valorizzare la ricchezza linguistica delle famiglie.

Si riportano di seguito alcune osservazioni interessanti scaturite nel corso dell'indagine svolta. Per quanto riguarda le modalità di compilazione, il questionario è stato compilato in autonomia nella maggior parte dei casi, mentre l'intervento dei somministratori è stato richiesto in misura minore. Questo dato suggerisce che lo strumento, nonostante la lunghezza e la complessità, è sufficientemente chiaro per essere compreso e compilato senza bisogno di un supporto esterno. Questo però non si è rivelato vero in tutti i casi, si è infatti più volte constatato che l'affiancamento da parte dei somministratori, su richiesta dei genitori, ha permesso di chiarire dubbi e di tornare su domande che avevano avuto un'interpretazione non corretta. I questionari compilati in presenza dei somministratori presentano infatti dati più completi e coerenti. Un altro dato rilevante riguarda il numero richiesto di questionari tradotti, che si è rivelato inferiore alle aspettative. Ciò può indicare da un lato che le famiglie hanno sufficiente familiarità con l'italiano scritto e dall'altro che possono avere poca dimestichezza con la letto-scrittura nella madrelingua o che la loro varietà linguistica è diversa da quella standard utilizzata nelle traduzioni.

Le risposte ai questionari sono state tutte digitalizzate per procedere ad un'analisi completa e approfondita. Si riporta di seguito una sintesi dei principali risultati.

Poiché i parlanti che hanno vissuto una storia di migrazione sono sempre portatori di repertori linguistici compositi, non sorprende che nel complesso più di cento lingue siano state dichiarate come lingue familiari. Quelle registrate in percentuale maggiore riflettono abbastanza fe-

delmente la numerosità dei gruppi nazionali d'immigrati residenti nella provincia di Trento: l'albanese ha il più alto numero di attestazioni (271), seguito dal rumeno (259), dall'arabo (248), dallo spagnolo (110), dall'urdu (67), dal portoghese (44), dal russo (37), dall'inglese (33), dal tedesco (31), dal macedone (30), dal serbo (26), dal cinese (25). Solo una minoranza dei genitori registra il nome della varietà effettivamente parlata, anziché quello di una lingua nazionale o sovranazionale.

I dati mostrano anche che in circa un quarto delle famiglie coinvolte i genitori parlano due lingue diverse e attestano un plurilinguismo diffuso e complesso, che toglie forza all'idea ancora viva di parlanti con una sola lingua madre corrispondente alla varietà standard.

I dati raccolti hanno permesso di delineare il panorama di grande ricchezza e diversificazione linguistica che caratterizza la Provincia di Trento, evidenziando però come le lingue d'origine stiano cedendo rapidamente il passo all'italiano nelle famiglie migranti e soprattutto nelle nuove generazioni. I genitori dei bambini plurilingui che hanno preso parte all'indagine hanno dichiarato infatti che solo poco più della metà dei bambini ha capacità di comprensione buone e di produzione meno buone nella lingua d'origine, mentre tutti hanno una competenza elevata in italiano. Solo una piccola minoranza dei bambini, inoltre, è in grado di leggere e scrivere nella lingua d'origine, che viene relegata principalmente alla dimensione dell'oralità. Per quanto riguarda le dinamiche di utilizzo delle due lingue, i risultati evidenziano che nella maggior parte i bambini sono stati esposti all'italiano e alla lingua di origine fin dalla nascita e usano entrambe le lingue nel contesto domestico, spesso preferendo parlare in italiano anche quando i familiari si rivolgono loro nella lingua d'origine.

Questi risultati evidenziano quindi come l'italiano sia la lingua dominante dei bambini dei genitori intervistati, mentre la lingua di famiglia rischia di scomparire se non è adeguatamente sostenuta e valorizzata. Per mantenere la ricchezza linguistica dei bambini e far sì che possano beneficiare dei molteplici vantaggi del bilinguismo sul piano culturale, sociale e cognitivo è necessario innanzitutto trasmettere informazioni corrette alle famiglie, affinché capiscano l'importanza del mantenimento della lingua d'origine, anche per la lettura e la scrittura. Lungi dal causare difficoltà o rallentamenti nello sviluppo della competenza in italiano, il plurilinguismo può infatti costituire un'importante opportunità per ogni bambino, che può sentire valorizzata la propria lingua anche a scuola e nella comunità. In quest'ottica, il questionario elaborato vuole dare un segnale di apertura alla ricchezza del plurilinguismo, qualificandosi anche come uno strumento operativo che aiuti la crescita bilingue del bambino all'interno del suo percorso scolastico.

Nel Vol. 11, n. 2 - dicembre 2019 della rivista di IPRASE "*RicercAzione*" è contenuto, nella sezione "Esperienze e riflessioni", un pezzo di presentazione dei principali esiti e delle conseguenti riflessioni scaturite dalla ricerca.

Come ulteriore sviluppo di ricerca, alcuni dei dati ottenuti dai questionari sono stati messi in relazione con i risultati di prove di scrittura e lettura (dettato e test di ripetizione di non parole) svolti tra il 2018 e il 2019 dagli stessi bambini al fine di indagare, in particolare, le relazioni tra gli esiti delle prove di letto-scrittura e lo status migratorio (prima o seconda generazione), il Paese di provenienza, la competenza nella lingua d'origine, l'esposizione all'italiano in famiglia. Gli esiti di tale incrocio di dati sono stati esposti e discussi in un articolo scientifico pubblicato nel Vol. 13, n. 2 - dicembre 2021 della rivista di IPRASE "*RicercAzione*".

In conclusione, l'esperienza condotta suggerisce che il questionario possa essere integrato tra gli strumenti scolastici come un'occasione intorno alla quale modellare un colloquio con le

famiglie e costruire una prima relazione di fiducia e di alleanza educativa: la famiglia si racconta attraverso una lente non invasiva, ma stimolante; la scuola ascolta supportando con sensibilità la scoperta dei diversi repertori linguistici e la varietà della loro trasmissione, esplicitando così una visione ampia e consapevole che l'educare in contesti plurilingui e multiculturali è un cammino che si fa insieme.

A questo scopo si è proceduto ad un'ulteriore semplificazione del questionario, da distribuire nelle scuole trentine all'interno del volume scientifico **“Valorizzare il plurilinguismo a scuola. Esiti di un'esperienza di ricerca nelle scuole primarie trentine”**, realizzato con l'obiettivo di condividere con il mondo scolastico i risultati della ricerca in Trentino e, allo stesso tempo, contribuire a sottolineare, ancora una volta e decisamente, anche sulla base degli esiti emersi dall'indagine, l'importanza di un'azione consapevole e competente da parte della scuola volta a sostenere la valorizzazione e lo sviluppo del plurilinguismo dei suoi studenti. Per tale motivo il volume, oltre ai risultati dell'indagine in dettaglio e alle conseguenti riflessioni, presenta alcune indicazioni pratiche per la valorizzazione del bilinguismo, a partire da un'illustrazione dei benefici che può apportare e che si presentano indipendentemente dalla natura e dal prestigio delle lingue conosciute. Nel volume si ribadisce l'importanza del mantenimento della lingua di famiglia, sia per bambini a sviluppo tipico che per bambini che presentano disturbi del neurosviluppo, e sono discussi i dubbi e gli interrogativi più comuni di famiglie ed educatori che si trovano a crescere e formare bambini plurilingui.

Incontri di informazione e sensibilizzazione

A settembre 2018 sono stati realizzati tre **incontri di sensibilizzazione sull'inclusione e la riuscita scolastica degli studenti profughi, rifugiati e richiedenti asilo** i quali, nonostante la grande diversità dei loro percorsi e profili, hanno bisogni specifici tanto psicologici e familiari quanto linguistici e culturali che li accomunano. Gli insegnanti sono chiamati con sempre maggiore urgenza a riconoscere tali bisogni per potersi attivare al meglio, in modo da superare l'ineguaglianza sostanziale e promuovere una reale scuola equa e inclusiva. L'approccio transculturale, spiegato nel corso degli incontri, promuove la comprensione delle situazioni e l'accompagnamento di tali studenti proprio a partire dai loro specifici bisogni.

Due incontri si sono svolti a Trento e uno a Rovereto (con un totale di **103** partecipanti).

Incontri online

Il 23 settembre 2021 è stato realizzato il webinar **Costruire un ponte tra la classe e il laboratorio di italiano L2**, rivolto ai docenti e facilitatori linguistici delle scuole di ogni ordine e grado per proporre riflessioni e tracce di lavoro organizzate in modo da costruire un ponte tra il lavoro nel laboratorio di italiano L2 e il lavoro di classe. Il laboratorio di italiano L2 è infatti lo spazio didattico che dovrebbe creare un ponte tra ciò che sanno fare gli allievi plurilingui e ciò che devono ancora imparare per potersi muovere con sufficiente autonomia nelle attività di classe. Per definire la programmazione didattica di un laboratorio diviene dunque fonamen-

tale una co-progettazione tra docente di italiano L2 e docenti di classe, in modo che i percorsi dedicati all'italiano L2 favoriscano realmente la partecipazione alle attività in classe e le proposte per la classe siano maggiormente accessibili per gli studenti di origine straniera. Per concretizzare tutto ciò, docenti di italiano L2 e docenti di classe devono essere reciprocamente consapevoli dei bisogni e degli approcci specifici dei due diversi ambienti di apprendimento. I partecipanti sono stati **64**.

Il 6 ottobre 2021 è stato realizzato il webinar **Tra seconde generazioni e nuove vulnerabilità. Come valorizzare e sostenere il plurilinguismo**, rivolto ai docenti e dirigenti scolastici delle scuole di ogni ordine e grado per riflettere su quante volte, nell'intento di descrivere le classi di oggi, ci si ritrova a definizioni che implicano separazioni: ragazzi stranieri e ragazzi italiani, bambini nati qui e bambini nati altrove, immigrati con una lingua madre e immigrati con solo una seconda lingua,.... Altre volte l'osservazione o il comportamento di un bambino o di un ragazzo richiama esperienze personali precedenti e finiamo per trovare una spiegazione nelle generalizzazioni: i ragazzi dell'est, i musulmani, i bambini africani,.... Nel webinar, si è cercato di sbarazzarsi di pensieri unilaterali e logiche binarie per entrare nella complessità e nella naturalità del plurilinguismo, nel concetto dinamico di cultura e nella conoscenza dei complessi processi migratori. Si è cercato di capire quali forme di separazione sono controproducenti e quali invece fondamentali per dare valore e sostenere l'unicità di ciascuno. Seguendo le indicazioni del Consiglio d'Europa contenute nella Guida per lo sviluppo e l'attuazione di curricoli per un'educazione plurilingue e interculturale, si è proceduto con la logica dei piccoli passi e con l'analisi dell'esistente, condividendo approcci, attività e progetti volti a valorizzare il plurilinguismo in tutti i momenti del percorso scolastico.

I partecipanti sono stati **70**.

Percorsi FAD asincroni

Nell'anno scolastico 2021-22 è stato realizzato un percorso FAD asincrono dal titolo **Riprendiamo dal laboratorio di italiano L2**. Il percorso, centrato sull'inclusione degli studenti di origine straniera, tratta di tematiche oramai senza tempo che, con diverse intensità e variabilità, si ripresentano a scuola. Per questo motivo si è scelta una modalità comunicativa a disegno animato, organizzata in brevi video e arricchita di risorse che, man mano, potranno essere eventualmente integrate e aggiornate nel tempo. Il primo video, dal titolo "Fondamenti", spiega come deve essere il laboratorio di L2 dal punto di vista della normativa, secondo la percezione degli studenti e sulla base dell'applicazione, da parte degli insegnanti, dei buoni principi della ricerca linguistica. Il secondo video, dal titolo "Distinguere i livelli di competenza linguistica", cerca di chiarire chi sono gli studenti di origine straniera, quali variabili intervengono nella costruzione di un profilo plurilingue e che cosa si intende per competenza linguistica. Qui si trovano inoltre alcune basi della ricerca neurolinguistica e vengono illustrate le variabili da considerare per organizzare gruppi di laboratorio relativamente omogenei. Il terzo video, dal titolo "Gli approcci didattici", suggerisce le pratiche più efficaci per condurre un laboratorio di italiano L2, inclusive rispetto all'età e ai livelli di competenza. Dietro ad ogni modello c'è una base teorica importante da considerare e approfondire, nonché sperimentare.

I video forniscono inoltre molte indicazioni bibliografiche per approfondire e numerose risorse integrative da scaricare e consultare.

Nell'anno scolastico 2021-22 è stato realizzato un percorso FAD asincrono dal titolo **Quando la lingua che so non basta. Facilitare lo studio delle discipline**. Il passaggio dalla conoscenza della lingua per una comunicazione di base all'uso della lingua per compiti scolastici di studio è cruciale e delicato per ogni studente. Conta sicuramente il grado di conoscenza dell'italiano, ma è fondamentale saper osservare e valorizzare anche le competenze e le conoscenze in possesso dello studente, nonché le caratteristiche proprie della disciplina oggetto di studio, dei suoi testi e dei canali attraverso i quali vengono veicolati. Tra tutte le abilità, grande importanza viene attribuita alla dimensione del parlato e alla didattica della lettura. Il lavoro più difficile, quindi, è riuscire a creare un intreccio tra competenze epistemologiche-disciplinari e competenze linguistiche-semiotiche e procedere in parallelo verso obiettivi chiari e condivisi. Il percorso è costituito da un video animato che tratta dell'italiano L2 utilizzato come lingua per lo studio e fornisce spunti per poter entrare in una doppia osservazione: da una parte mettendosi dalla parte di chi apprende e dall'altra di chi insegna. Vengono messe in rilievo difficoltà e risorse proprie di ogni attore, secondo una struttura speculare che esplora una ad una tutte le abilità linguistiche: l'ascolto, la lettura, la produzione orale e scritta.

Il video fornisce inoltre molte indicazioni bibliografiche per approfondire e numerose risorse integrative da scaricare e consultare.

Nell'anno scolastico 2021-22 è stato realizzato un percorso FAD asincrono dal titolo **Il gioco nella didattica o la didattica in gioco?** Questo percorso porta come titolo una domanda, in quanto è sempre vivo un dibattito all'interno della glottodidattica tra fautori dell'utilizzo dei giochi e della didattica ludica e coloro che considerano invece poco efficace, se non inutile, questo tipo di approcci o metodologie. Con questa proposta non si è inteso trovare una risposta, ma ampliare lo sguardo sulle potenzialità del gioco in sintonia con i meccanismi naturali di acquisizione della lingua. Nel video animato si vede come l'utilizzo di un approccio ludico nella didattica permetta agli studenti di partecipare in maniera più attiva al processo di apprendimento: immersi in un contesto giocoso, essi si trovano, senza nemmeno accorgersene, a fare azioni con la lingua, ad utilizzarla per osservare, sperimentare, manipolare, ecc. Un piano o uno spazio di gioco diventano il terreno ideale in cui trova applicazione quella che in linguistica viene chiamata "rule of forgetting" (S. Krashen), secondo la quale si acquisisce meglio una lingua quando ci si dimentica che la si sta imparando e quando l'attenzione si sposta dalla forma linguistica ai significati.

Il video fornisce inoltre un elenco di suggerimenti bibliografici e risorse non esaustivo ma che ogni scuola può integrare e dettagliare.

Ad oggi i tre percorsi FAD sono stati completamente svolti da un totale di **1.522** fruitori e si auspica possano servire, oltre che per un percorso formativo personale, anche per l'autoformazione di gruppi di docenti, referenti intercultura e facilitatori linguistici, a livello di Istituto o di Reti scolastiche, utilizzati come stimolanti input per la discussione e la ricerca attiva.

Materiale per l'autoformazione

Nel corso degli anni scolastici 2020-21 e 2021-22 sono stati raccolti, selezionati, messi a punto e integrati con testi esplicativi numerosi materiali prodotti in formazione da vari gruppi di docenti, al fine di costituire un **Protocollo per la personalizzazione dei percorsi degli studenti di origine straniera nella scuola secondaria di secondo grado e nella formazione professionale**, ovvero un insieme di documenti, indicazioni e materiali, tutti reperibili liberamente online all'indirizzo internet <https://www.iprase.tn.it/scuola-equa>, che vanno oltre la prima accoglienza e puntano al traguardo del successo scolastico e formativo per gli studenti non solo neo-arrivati, ma anche di remota immigrazione o di seconda generazione che, trovandosi in condizione di vulnerabilità per diversi motivi, necessitano di particolari attenzioni dal punto di vista didattico e linguistico. Si tratta quindi di una raccolta di precise indicazioni, specifiche risorse didattiche selezionate ed esempi di buone pratiche, focalizzate sulla personalizzazione dei percorsi di apprendimento degli studenti plurilingui frequentanti la scuola secondaria di secondo grado o la formazione professionale. Un "contenitore" specificamente concepito, costruito e riempito per supportare i docenti, i facilitatori linguistici, e anche i dirigenti scolastici, nella promozione di una scuola davvero equa e di qualità per tutti. Esso si presenta articolato nelle sezioni di seguito riportate.

1. Una raccolta ragionata sulla normativa, sia provinciale che nazionale, aggiornata e selezionata rispetto al tema della personalizzazione.
2. Indicazioni sulla varietà e complessità dei profili di apprendenti di origine straniera presenti in classe, con particolare attenzione agli specifici bisogni linguistici e di apprendimento degli studenti di prima generazione, di seconda generazione e in condizioni di vulnerabilità.
3. Precisazioni, risorse e numerose indicazioni bibliografiche e sitografiche sui temi del plurilinguismo e del processo di insegnamento/apprendimento dell'italiano come L2.
4. Materiali e indicazioni per una corretta rilevazione dei bisogni linguistici e di apprendimento.
5. Esempificazioni di come strutturare curricoli disciplinari e percorsi personalizzati.
6. Materiali didattici relativi a diverse discipline, finalizzati allo sviluppo della lingua dello studio attraverso l'applicazione di strategie per agevolare la comprensione dei testi e il "focus linguistico" su specifici indici lessicali, morfo-sintattici e testuali.
7. Indicazioni e risorse per attuare una corretta valutazione, con specificazioni sull'analisi dell'interlingua, la graduazione delle modalità di verifica, il feedback formativo e l'autovalutazione.
8. Indicazioni bibliografiche e sitografiche, non esaustive ma sapientemente selezionate, per accompagnare tutti i docenti e i facilitatori linguistici interessati nei diversi ambiti di azione che, insieme, costituiscono il grande puzzle del processo di apprendimento/insegnamento dell'italiano L2 in contesti scolastici e di formazione professionale.

Per accompagnare i fruitori nell'esplorazione del tutto, sono presenti anche delle animazioni video che spiegano in modo accattivante le scelte adottate nella realizzazione del lavoro.

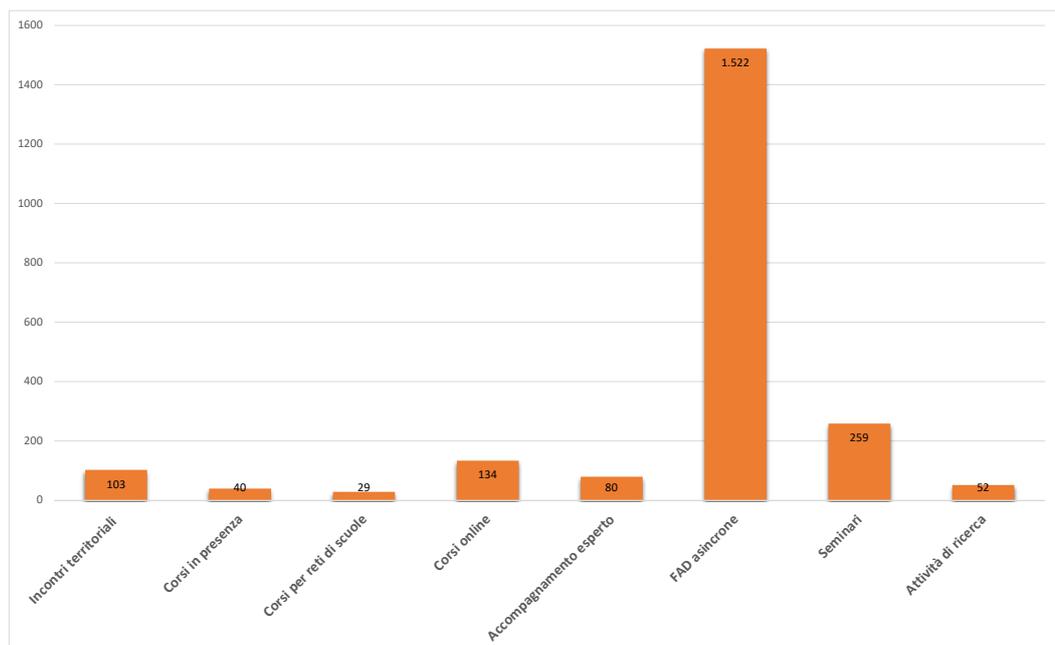
Si tratta, in sintesi, di un ricco "contenitore", sempre ampliabile e integrabile, soprattutto con i materiali provenienti dalle scuole, a cui è stato dato il titolo **Scuola Equa**, nella speranza che possa contribuire a dare risposte ai tanti dubbi e quesiti che si sollevano intorno al successo scolastico di studenti migranti e figli di migranti e, nello stesso tempo, soddisfare il forte biso-

gno dei docenti di condivisione e collaborazione, elementi necessari per far fronte alle complessità della scuola di oggi.

Tale “contenitore” è stato presentato il 31 maggio 2021 con un webinar che ha visto **91** partecipanti e nel Vol. 13, n. 2 - dicembre 2021 della rivista di IPRASE “*RicercaAzione*”, nella sezione “Esperienze e riflessioni”.

A dicembre 2022 è stato messo a punto e pubblicato sul sito di IPRASE, al link <https://bit.ly/3YWpOQr>, il podcast ***L'Alfabeto del Plurilinguismo a scuola***, al fine di presentare contenuti formativi per i docenti in una modalità con caratteristiche di funzionalità e immediatezza. Seguendo le lettere dell'alfabeto, gli episodi di cui è costituito il podcast rappresentano degli approfondimenti intorno a parole-chiave che descrivono il plurilinguismo e le pratiche scolastiche che ne sono conseguenti. Ogni episodio, nel tentativo di focalizzare un tema, apre a riflessioni e a possibili piste di approfondimento, supportate da un piccolo archivio di risorse. L'ordine di comparsa delle lettere non è rigorosamente dalla A alla Z, ma segue l'ispirazione degli autori sulla base delle intuizioni e delle emergenze che la loro esperienza sul campo porta in primo piano, perché questa casualità è anche caratteristica del modo di procedere nell'apprendimento delle lingue: non si può determinare con esattezza che cosa, quanto e come si acquisiranno i singoli componenti di una lingua, poiché le variabili in gioco sono innumerevoli. Ma si possono raccogliere esperienze, ricerche e percezioni che, insieme, costituiscono l'humus di una scuola consapevolmente plurilingue.

Quadro riassuntivo della partecipazione alle iniziative descritte nel capitolo



Totale partecipanti: **2.219**

Iniziative per l'inclusione degli studenti con accertata condizione di disabilità



Percorsi di accompagnamento esperto

Dal 9 settembre al 24 ottobre 2019 è stato realizzato a Trento un percorso di accompagnamento esperto di 21 ore dal titolo ***Gli strumenti di personalizzazione per gli alunni con accertata condizione di disabilità***, rivolto a referenti BES e docenti delle scuole di ogni ordine e grado.

Il percorso è stato costituito da alcuni incontri in plenaria e altri di tipo laboratoriale, con i partecipanti suddivisi per grado scolastico (primaria, secondaria di primo grado, secondaria di secondo grado), e ha visto complessivamente **52** partecipanti.

Attività di ricerca

Negli anni scolastici 2020-21 e 2021-22 è stato realizzato un percorso di ricerca con i seguenti obiettivi:

- sviluppare la cultura dell'approccio bio-psico-sociale, alla luce dei recenti aggiornamenti e approfondimenti a livello scientifico, come approccio osservativo-descrittivo della persona, delle sue specificità (incluse le potenzialità, spesso non riconosciute) e del contesto in cui vive;
- sviluppare la cultura della progettazione didattico/educativa e della valutazione per competenze;
- potenziare metodologie di co-progettazione e co-valutazione all'interno di équipe monoprofessionali e multiprofessionali.

Il percorso di ricerca ha puntato all'elaborazione di uno strumento digitale specifico, ad uso di scuola, sanità e famiglia, per **compiere un'osservazione congiunta dello studente con disabilità, in base alla Classificazione ICF-CY dell'OMS, e redigere di conseguenza il Piano Educativo Individualizzato (PEI)**.

Il prodotto informatico realizzato consiste in una piattaforma che accompagna la realizzazione delle quattro azioni educativo-didattiche fondamentali per promuovere l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità accertata: l'Osservazione dello studente, la Progettazione, la Realizzazione e la Validazione del PEI. Queste aree d'azione sono state sviluppate sulla base di tre principali orientamenti scientifici: l'Universal Design for Learning, il modello bio-psico-sociale e il costrutto per competenze, ripercorsi e rielaborati dal gruppo di ricerca per giungere ad un modello integrato unico e nuovo nel panorama internazionale.

La sezione della piattaforma dedicata all'Osservazione dello studente comprende:

- domande di primo livello che indagano gli aspetti dello studente (personali e contestuali) da compilare da parte di sanità, scuola, famiglia, studente (= autodeterminazione) - risposte Sì/No e spazi per inserire liberamente altre informazioni ritenute importanti;
- domande di secondo livello che servono per approfondire quando insorgono difficoltà/problemi/ostacoli - risposte aperte, di tipo descrittivo;
- grafico per far emergere eventuali disarmonie tra i soggetti osservatori e possibili interpretazioni;
- grafico dei bisogni educativi emersi, con gerarchia di intervento.

La sezione della piattaforma dedicata alla Progettazione, Realizzazione e Validazione del PEI comprende:

- distinzione dei percorsi curricolari tra scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado e scuola secondaria di II grado (Liceo artistico e Istituto tecnico informatico);
- associazione dei bisogni emersi con i traguardi per competenza suddivisi in tre distinti percorsi: PEI curricolare, PEI differenziato, PEI differenziato grave;
- modifica di approccio nell'abbinamento tra bisogni educativi emersi e traguardi per competenza;
- suddivisione netta nella funzione di determinazione delle abilità, conoscenze, attività;
- implementazione dei tasti "aggiungi" per traguardi, abilità, conoscenze, attività, metodologie, ausili;
- realizzazione del Patto formativo con lo studente e del modello di stampa;
- realizzazione del modello di stampa del PEI;
- realizzazione dell'Unità di Apprendimento (UdA): fase di realizzazione del PEI - micro-progettazione;
- realizzazione del modello di stampa dell'UdA;
- validazione dell'UdA e del PEI (funzioni sui 4 livelli di valutazione);
- realizzazione del modello di stampa da allegare al Documento di Valutazione.

Lo strumento di osservazione/personalizzazione è stato validato in due diverse fasi con gruppi di docenti-clinici-genitori a cui è stato fornito costante supporto per la compilazione delle parti dedicate, anche attraverso la realizzazione di video-tutorial tecnici per imparare ad accedere e ad utilizzare lo strumento e video-formativi esplicativi dei contenuti-approcci-metodi educativi posti a suo fondamento. È stato inoltre ideato e realizzato un questionario per la raccolta dei punti critici/di forza e dei suggerimenti forniti dai docenti-clinici-genitori sperimentatori. Sulla base dei dati raccolti e degli esiti delle validazioni, lo strumento è stato perfezionato ed ottimizzato.

Il percorso di ricerca è stato descritto in un articolo della rivista di IPRASE "Ricercazione", nel Vol. 14, n. 2 - dicembre 2022.

Nell'ambito di tale filone di ricerca è stato inoltre progettato e realizzato il working paper **"ICF per tutti. Guida ICF per le famiglie con un linguaggio comprensibile per il dialogo con gli esperti"**. Tale guida fa riferimento alla pubblicazione *ICF in familienfreundlicher Sprache. Auf Augenhöhe mit Fachkräften sprechen* (2019), di Manfred Pretis e Silvia Kopp-Six, del progetto europeo Erasmus+ "Un linguaggio comune per la scuola", che è stata opportunamente tradotta, adattata e integrata. La guida è dedicata in primo luogo ai genitori dei bambini e dei ragazzi con disabilità, ma anche a tutti i genitori che si accorgono di possibili problemi di salute o di difficoltà nello sviluppo del proprio figlio. Essa ha una doppia finalità: aiutare i genitori a conoscere e sostenere il proprio figlio e aiutare i professionisti (clinici, terapisti, insegnanti, educatori, ecc.) a lavorare al meglio con i genitori. I genitori possono parlare del figlio utilizzando e condividendo un linguaggio chiaro e comune con i professionisti. Per questo motivo la lettura di questa guida è importante anche per i clinici, i terapisti, gli insegnanti, gli educatori o altre figure che aiutano i genitori ad osservare e individuare i bisogni e le caratteristiche dei figli e partecipano alla progettazione e realizzazione del loro progetto educativo e di vita.

Incontri online

Il 29 gennaio 2021 è stato realizzato il webinar **La predisposizione delle prove equipollenti per l'Esame di Stato**, destinato ai docenti di classe, ai docenti di sostegno e agli assistenti educatori della scuola secondaria di primo e secondo grado, ma senz'altro utile e interessante anche per i docenti e gli assistenti educatori della formazione professionale. Il webinar ha avuto l'obiettivo di approfondire e condividere i principi pedagogici sottostanti alla redazione delle prove equipollenti per gli studenti con disabilità e PEI curricolare. A partire da riflessioni derivanti dalla pratica didattica, sono state definite le modalità per definire i Traguardi essenziali quali parametri per redigere prove equipollenti valide per il superamento dell'esame di Stato sia del primo che del secondo ciclo di istruzione. Sono stati inoltre esplicitati i principi, le modalità e gli strumenti di valutazione delle stesse.

I partecipanti sono stati **60**.

Il 26 febbraio 2021 è stato realizzato il webinar **I tanti perché delle prove equipollenti**, anch'esso destinato ai docenti di classe, ai docenti di sostegno e agli assistenti educatori della scuola secondaria di primo e secondo grado, ma senz'altro utile e interessante anche per i docenti e gli assistenti educatori della formazione professionale. Il webinar è stato strutturato in forma di intervista tra le due esperte che lo hanno condotto, allo scopo di porre in luce gli interrogativi più significativi e ricorrenti dei docenti in merito alle prove equipollenti e approfondire le motivazioni, il contesto e le procedure che si mettono in atto nella loro realizzazione, ivi compreso il momento valutativo. Tale modalità ha consentito di accogliere le domande, i dubbi e le riflessioni che accompagnano la pratica didattica nell'implementazione di questa particolare forma di personalizzazione a garanzia del diritto allo studio e della validità del percorso formativo di ognuno.

I partecipanti sono stati **53**.

L'8 settembre 2021 è stato realizzato il webinar **La pluridisabilità. Stare bene con il proprio corpo e con gli altri nei diversi contesti di vita**, rivolto a docenti, assistenti educatori e facilitatori della comunicazione e dell'integrazione delle scuole di ogni ordine e grado, compresa la scuola dell'infanzia, per offrire una riflessione da una prospettiva bio-psico-sociale sulle disabilità complesse e multiple, che sono sempre più presenti nel contesto scolastico, mettendo al centro il benessere psico-fisico-sociale della persona con pluridisabilità e il suo coinvolgimento nel contesto di vita. Particolare attenzione è stata data all'adattamento del contesto di vita (scuola, casa, tempo libero) della persona con pluridisabilità e all'accomodamento ragionevole, al fine di incrementare la qualità del suo benessere e della sua partecipazione sociale.

I partecipanti sono stati **150**.

Il 27 settembre 2021 è stato realizzato il webinar **Vedere, guardare e comprendere. Ipovisione e cecità a scuola**, rivolto a docenti, assistenti educatori e facilitatori della comunicazione e dell'integrazione delle scuole di ogni ordine e grado per offrire una riflessione sulla condizione degli studenti con disabilità sensoriale in campo visivo. La vista è il principale canale sensoriale per l'apprendimento. Per studenti con ipovisione o cecità l'apprendimento e la partecipazione alle attività scolastiche possono essere molto difficili se le offerte didattiche e metodologiche e se i fattori ambientali non sono stati adattati alle modalità percettive della persona con problemi funzionali parziali e completi della vista. Il tema centrale del webinar è stato la

lettura e la scrittura da parte delle persone con ipovisione o cecità in relazione al mondo delle facilitazioni e agli adattamenti ambientali necessari nella scuola primaria, media e superiore. I partecipanti sono stati **93**.

L'8 ottobre 2021 è stato realizzato il webinar ***Il regno della comunicazione oltre la LIS. Ipoacusia e sordità a scuola***, rivolto a docenti, assistenti educatori e facilitatori della comunicazione e dell'integrazione delle scuole di ogni ordine e grado per offrire una riflessione sulla condizione degli studenti con disabilità sensoriale in campo uditivo. La comunicazione in ricezione ed in produzione costituisce la principale modalità che permette un'adeguata interazione e interrelazione tra le persone nei diversi contesti. Esprimersi verbalmente e farsi comprendere, così come comprendere gli altri quando parlano, usare le tecnologie per la comunicazione sono attività che possono subire limitazioni, se alla persona con ipoacusia o con sordità non vengono offerte adeguate facilitazioni ambientali e contestuali. Nel corso del webinar sono stati esaminati i fattori ambientali che migliorano la qualità della comunicazione verbale, così come le dimensioni comunicative para- e non verbali che possono migliorare e potenziare la partecipazione delle persone con ipoacusia o con sordità all'interazione e all'interrelazione nel contesto sociale.

I partecipanti sono stati **114**.

Questi tre webinar dedicati alla disabilità sensoriale sono stati registrati e rieditati per metterli a disposizione come FAD asincrone che, ad oggi, sono state completamente svolte da **592** fruitori.

Il 24 settembre 2022 è stato realizzato il webinar ***Nuovi paradigmi osservativi e didattico/educativi per una scuola inclusiva, equa e di qualità per tutti e per ciascuno***, rivolto a docenti e assistenti educatori delle scuole di ogni ordine e grado, ma aperto anche al mondo socio-sanitario, per fornire una lettura critica e rinnovata dei più recenti e accreditati orientamenti scientifici: il modello bio-psico-sociale con le novità dell'ICF-CY 2020, l'Universal Design for Learning, la progettazione didattico/educativa e valutativa per competenze. Tutto ciò con la finalità di promuovere nuovi paradigmi osservativi dei bisogni educativi ed efficaci scenari di personalizzazione per realizzare una scuola realmente inclusiva, equa e di qualità per tutti e per ciascuno.

I partecipanti sono stati **110**.

Percorsi FAD asincroni

Nell'anno scolastico 2021-22 è stato realizzato un percorso FAD asincrono dal titolo ***Acquisizione dell'italiano e sordità secondo l'approccio della Logogenia***. La Logogenia è un metodo di lavoro che ha l'obiettivo di stimolare l'acquisizione delle strutture grammaticali dell'italiano in tutti i casi in cui sia necessario intensificare l'esposizione all'input linguistico in età evolutiva, in particolar modo nell'ambito della sordità preverbale, ma anche nel lavoro sull'italiano L2 e con bambini udenti con difficoltà grammaticali. Attraverso il metodo logogenico il bambino/ragazzo è guidato a esplorare e a scoprire in modo attivo i significati grammaticali e a utilizzare nella produzione di frasi e testi gli elementi e le strutture grammaticali che li generano. Il percorso formativo, costituito da un ciclo di videolezioni e destinato a docenti,

assistenti educatori e facilitatori della comunicazione e dell'integrazione della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, ha avuto i seguenti obiettivi: offrire un'introduzione del processo di acquisizione della madrelingua, individuandone i principali fattori; identificare la natura dell'esperienza linguistica (esperienza grammaticale) che il bambino deve ricevere per poter acquisire l'italiano, indipendentemente dal canale ricettivo (udito o vista); offrire modalità operative per sostenere e ampliare la conoscenza lessicale in italiano; offrire proposte operative per guidare l'alunno sordo a comprendere informazioni grammaticali e implicite dei testi narrativi.

Questo percorso FAD è stato completamente svolto da **105** fruitori.

Percorsi online

A settembre-ottobre 2022 è stato realizzato il percorso formativo online di 10 ore **Disabilità: interventi educativi e strumenti evidence-based** con l'obiettivo di fornire ai docenti, agli assistenti educatori, ai facilitatori della comunicazione e dell'integrazione, e a qualsiasi altro attore dell'inclusione scolastica, una serie di competenze immediatamente spendibili per la predisposizione e la realizzazione di interventi educativi e didattici personalizzati in favore di studenti con disabilità certificata, basati su metodologie e strategie evidence-based.

Il percorso si è particolarmente focalizzato sui seguenti temi: gli strumenti di osservazione e valutazione per lo sviluppo di abilità di autonomia personale, sociale e comportamentale; i comportamenti problema, l'analisi funzionale e gli interventi educativi; le tecnologie e gli applicativi per l'inclusione.

I partecipanti sono stati **167**.

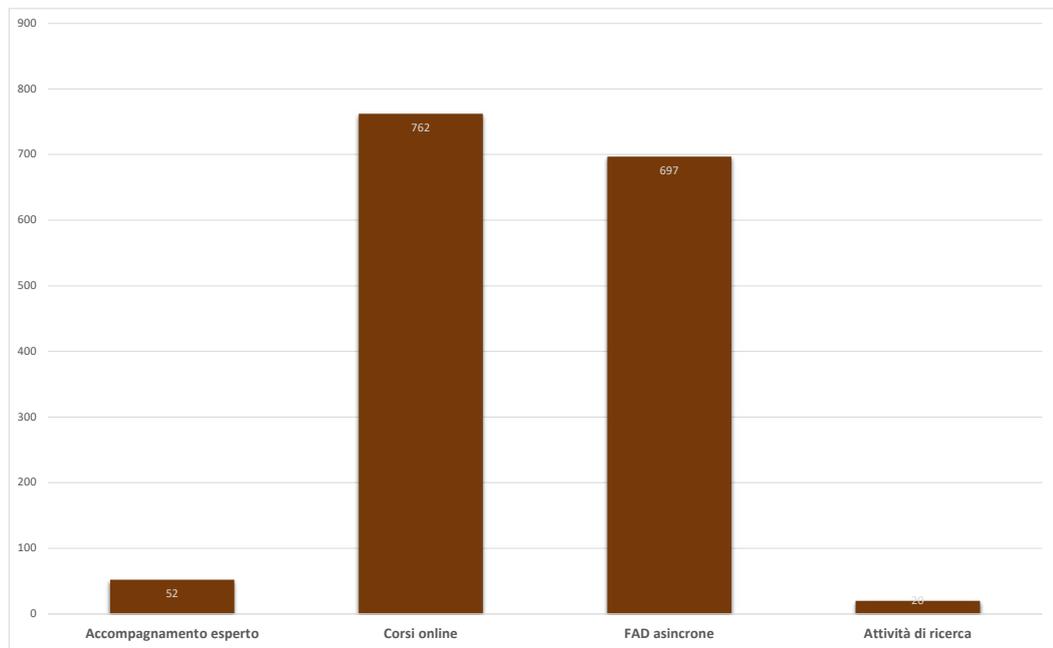
Il percorso è stato registrato e rieditato per metterlo a disposizione come FAD asincrona.

A ottobre-novembre 2022 è stato realizzato il percorso formativo online di 10 ore **Osservare e progettare percorsi educativi personalizzati**, rivolto agli assistenti educatori, i quali svolgono in ambito scolastico un ruolo fondamentale di promozione del benessere in classe e del clima inclusivo, favorevole all'apprendimento di tutti e di ciascuno. La collaborazione con il personale docente richiede un continuo aggiornamento di questi professionisti e una ricerca sempre attiva di nuove strategie e attività da mettere in campo per attuare un'osservazione funzionale dei bisogni educativi e una progettazione personalizzata, finalizzata a potenziare le autonomie personali e a sostenere il benessere scolastico e sociale di tutti gli attori coinvolti.

Il percorso si è particolarmente focalizzato sui seguenti temi: l'osservazione dei bisogni e la progettazione educativa; il lavoro sulle autonomie personali: attività, strategie e progettazione; l'uso di facilitatori analogici e digitali; l'instaurare un buon clima relazionale con i docenti, le famiglie, gli utenti della scuola: attività su casi di studio.

I partecipanti sono stati **15**.

Quadro riassuntivo della partecipazione alle iniziative descritte nel capitolo



Totale partecipanti: **1.531**

Iniziative per promuovere l'ethos inclusivo



Prendersi cura delle emozioni e delle relazioni

Il 21 settembre 2020 è stato realizzato il webinar ***Siamo tornati in classe! Prevedere, osservare e gestire le emozioni al rientro a scuola***, nell'ambito del quale sono stati forniti ai partecipanti suggerimenti, indicazioni e strategie utili per lavorare sul versante emozionale nella fase molto particolare del rientro a scuola dopo il periodo di *lockdown*, al fine di ristabilire quella connessione non più tecnologica, ma umana, da recuperare e curare con attenzione perché senza di essa non può esserci relazione e nemmeno apprendimento.

Sono stati registrati **308** partecipanti.

Da settembre 2020 a febbraio 2021 è stato messo a disposizione un video formativo da fruire come FAD asincrona dal titolo ***L'educazione ai tempi del virus. Un primo tentativo di riflessioni su relazioni e comunicazione***, per riflettere sull'emergenza vissuta, focalizzandosi sugli aspetti comunicativi e relazionali, e ragionare sulla direzione da prendere al fine di ripartire considerando con la massima attenzione queste dimensioni fondamentali della vita sociale e scolastica, anche in ottica inclusiva.

Questa FAD è stata completamente svolta da **468** fruitori.

Da febbraio ad aprile 2021 è stato realizzato un corso FAD di 20 ore, in parte in modalità sincrona e in parte asincrona, dal titolo ***La valutazione della relazione***, destinato ai docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado e della formazione professionale, per accompagnarli nella considerazione del "comportamento scolastico" degli studenti come un fattore correlabile alla progettualità educativa, suscettibile quindi di importanti cambiamenti e definibile anch'esso in un'ottica di acquisizione di competenze e di valorizzazione delle potenzialità inclusive della scuola.

Il percorso, condotto in modalità interattiva, ha visto la partecipazione di **9** docenti.

Promuovere l'Educazione alla Cittadinanza Globale

Il 17 marzo 2021 è stato realizzato il webinar ***La dimensione globale dell'educazione alla cittadinanza nell'immaginario e nelle pratiche dei docenti trentini***, rivolto ai docenti della scuola secondaria di primo grado, in cui sono stati illustrati i risultati di uno studio qualitativo condotto in Trentino nell'ambito di un dottorato di ricerca in pedagogia. La ricerca, che ha coinvolto 21 docenti di 9 scuole secondarie di primo grado, ha evidenziato come l'Educazione alla Cittadinanza Globale non sia ancora integrata in maniera strutturale nella scuola. Ma ciò non significa che sia assente. La dimensione globale dell'educazione alla cittadinanza viene infatti portata avanti da diversi docenti. Questi insegnanti sono altamente motivati ed impegnati, si riconoscono in valori cosmopoliti e conciliano l'educazione alla cittadinanza globale con i curricoli delle loro discipline. Nel webinar è stata evidenziata la visione di Educazione alla Cittadinanza Globale dei docenti intervistati e sono state delineate le strategie da loro adottate per integrare una prospettiva di cittadinanza globale nella didattica.

I partecipanti sono stati **19**.

Il 31 marzo 2021 è stato realizzato il webinar ***Educare alla cittadinanza globale a scuola: presupposti concettuali, pedagogici e metodologici***, rivolto ai docenti della scuola se-

condaria di primo e secondo grado e della formazione professionale, in cui l'Educazione alla Cittadinanza Globale è stata illustrata come una pedagogia volta alla giustizia sociale globale. È una prospettiva educativa in grado di sostenere gli studenti nell'acquisizione di competenze di cittadinanza globale. Ciò significa essere cittadini con una comprensione critica della globalizzazione, consapevoli delle interconnessioni globali e dei modi in cui si è implicati in problemi locali e globali. Cittadini capaci di avere una comprensione dialogica, complessa e dinamica delle proprie identità, in grado di capire e interagire responsabilmente con gli altri e capaci di analizzare criticamente le proprie prospettive e posizioni. Nel webinar sono stati illustrati i presupposti concettuali e pedagogici 'mainstream' e 'critici' dell'Educazione alla Cittadinanza Globale, gli approcci metodologici che la contraddistinguono e sono stati condivisi strumenti e risorse didattiche da sperimentare in classe.

I partecipanti sono stati **56**.

A giugno 2021 sono state realizzate due FAD asincrone dal titolo ***Educare alla cittadinanza globale a scuola: presupposti concettuali, pedagogici e metodologici*** e ***Global citizenship education in theory and practice*** (tutta in lingua inglese).

Queste due FAD sono state completamente svolte da un totale di **301** fruitori.

A settembre 2022 è stato realizzato un articolato percorso FAD asincrono dal titolo ***Educare alla cittadinanza globale a scuola. Un'educazione civica per realizzare gli obiettivi dell'Agenda 2030***. Si tratta di un percorso base di Educazione alla Cittadinanza Globale rivolto agli insegnanti sia del primo che del secondo ciclo d'istruzione. Mira a stimolare una riflessione sul ruolo educativo dell'insegnante in un mondo caratterizzato da interdipendenze e sfide globali. Offre un'introduzione all'ECG come approccio pedagogico trasformativo, presentando sia interpretazioni e approcci dominanti a livello internazionale e nazionale, sia letture critiche volte a superare visioni e prospettive eurocentriche. Fornisce inoltre suggerimenti e materiali per il lavoro con le classi. Il percorso si pone come occasione di sviluppo di conoscenze e competenze professionali per integrare l'ECG nella didattica, sperimentando metodi e strumenti interattivi, maieutici e dialogici volti a facilitare l'acquisizione di competenze di cittadinanza globale. Esso è organizzato in tre moduli, articolati in varie unità. Ogni unità include: attività individuali per calare i diversi concetti, per molti versi astratti e lontani, nella realtà quotidiana degli insegnanti e degli studenti; attività per facilitare l'interazione, volte a stimolare la riflessione sulla propria esperienza personale ed un confronto con quella delle altre persone che partecipano al corso; attività facoltative da provare a sperimentare in classe, adattandole all'età ed alle conoscenze pregresse degli studenti.

Questo percorso FAD è stato completamente svolto da **86** fruitori.

A dicembre 2022 si è proceduto alla traduzione e all'adattamento in lingua italiana della relazione scientifica e strategica del Centro Comune di Ricerca (JRC), il servizio della Commissione europea per la scienza e la conoscenza, "*LifeComp: The European Framework for Personal, Social and Learning to Learn Key Competence*", al fine di renderla fruibile per la scuola trentina.

Le competenze "Personal, Social e dell'Imparare ad Imparare" sono state definite competenze chiave nel 2018 nella Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Il quadro LifeComp considera come "Personal, Social e Imparare ad Imparare" quell'insieme di competenze applicabili a tutte le sfere della vita che possono essere acquisite attraverso l'educazione formale, informale e non formale, volte a garantire la realizzazione personale dei cittadini nel 21° secolo. Queste competenze sono state

definite in seguito a un'approfondita ricerca bibliografica e a varie consultazioni con esperti e stakeholder. *LifeComp* comprende nove competenze con tre descrittori ciascuna. Il quadro è concettuale e non prescrittivo. *LifeComp* può essere utilizzato come base per lo sviluppo di programmi di studio e attività di apprendimento che promuovono lo sviluppo personale e sociale e della competenza di imparare ad imparare. La descrizione delle competenze può aiutare a esplorarne l'attuazione ed essere considerata l'idea di base per un dialogo costante con il mondo della scuola e dell'educazione ed è per questo che si è deciso di realizzarne la versione in lingua italiana **“LifeComp. Quadro europeo delle competenze chiave Personali, Sociali e dell’Imparare ad Imparare”**.

Lavorare in classe con l'approccio logogenico

Nel maggio 2021 è stato realizzato il percorso online ***L'approccio della logogenia per la comprensione del testo narrativo nel lavoro con la classe***, pensato per docenti, assistenti educatori e facilitatori della comunicazione e dell'integrazione della scuola primaria con i seguenti obiettivi: 1) individuare punti di forza e criticità delle prassi più comuni adottate nella scuola nell'accompagnare gli allievi nella comprensione del testo narrativo; 2) proporre strumenti integrativi pratici per lavorare sulla comprensione delle informazioni del testo sollecitando le intuizioni ed il ragionamento inferenziale dei bambini ed evitando, fin dove possibile, il ricorso alla spiegazione da parte del docente; 3) guidare l'applicazione di tali strumenti da parte dei partecipanti mediante una serie di esercitazioni supervisionate dal docente.

I partecipanti sono stati **35**.

Nel Vol. 13, n. 1 - giugno 2021 della rivista di IPRASE *“RicercaAzione”* è contenuto, nella sezione “Esperienze e riflessioni” un pezzo di presentazione della validità dell'approccio logogenico applicato al lavoro sulla comprensione del testo con l'intera classe.

A settembre 2021, considerato l'interesse dimostrato da molti docenti che non avevano potuto partecipare all'edizione di maggio, è stata realizzata la seconda edizione del percorso online ***L'approccio della logogenia per la comprensione del testo narrativo nel lavoro con la classe***.

I partecipanti sono stati **49**.

Da ottobre 2021 a giugno 2022 è stato realizzato un percorso di accompagnamento formativo esperienziale su ***Logogenia e comprensione del testo narrativo***, a cui hanno partecipato **18** docenti di scuola primaria dei seguenti Istituti Comprensivi:

I.C. Valle dei Laghi

I.C. Giudicarie Esteriori

I.C. Fondo Revò

I.C. Levico Terme

I.C. Pergine 2

I.C. Riva 2

I.C. Primiero

I.C. Cembra

I.C. Centro Valsugana

L'esperta che ha condotto il percorso ha appositamente prodotto numerosi testi narrativi per le classi seconde, terze, quarte e quinte, di scuola primaria, coinvolte nel percorso: alcuni testi sono stati utilizzati per essere sperimentati con gli alunni applicando le indicazioni logogeniche dell'esperta, altri testi sono stati utilizzati per attuare delle prove iniziali, intermedie e finali utili per verificare gli esiti della sperimentazione. A quest'ultimo proposito, nel Vol. 14, n. 1 - giugno 2022 della rivista di IPRASE "*Ricercazione*" è stato pubblicato, nella sezione "Ricerche", un articolo per descrivere l'iter di costruzione del set di prove calibrate, utilizzate nella sperimentazione, al fine di valutare la comprensione del testo narrativo nella scuola primaria, con centratura sulle informazioni grammaticali (il narratore interno, i referenti dei pronomi complemento oggetto diretto/indiretto e il soggetto sottinteso), sulle quali tipicamente si focalizza l'approccio della Logogenia alla comprensione del testo.

Nel percorso l'esperta ha fornito alle docenti sperimentatrici supporto e accompagnamento formativo esperienziale attraverso periodici incontri online e una costante disponibilità all'interazione a distanza, al fine di accompagnarle nella sperimentazione dei materiali proposti, nonché rispondere ad eventuali dubbi, osservazioni, difficoltà durante le fasi di pre e post sperimentazione.

In un caso l'esperta ha anche realizzato un intervento diretto con una delle classi sperimentali, svolgendo un meet a distanza con due docenti sperimentatrici e gli alunni delle loro classi, per rispondere alle curiosità e alle domande sollecitate dagli alunni stessi.

Il 7 settembre 2022 è stato realizzato il webinar **Logogenia e comprensione del testo narrativo. Le insegnanti raccontano**, che ha rappresentato un significativo momento di condivisione e disseminazione degli esiti del percorso di accompagnamento esperto sopra descritto. Nel corso del webinar alcune docenti sperimentatrici hanno testimoniato la loro esperienza, illustrando gli aspetti più salienti del percorso di accompagnamento esperto, i processi attivati e i risultati ottenuti.

I partecipanti sono stati **57**.

Appassionare alla lettura e alla scrittura con il metodo SiGlo

Il 25 maggio 2021 è stato realizzato il webinar **Giocare con le parole: sostenere l'alfabetizzazione emergente nella scuola dell'infanzia**. Il webinar è stato realizzato per fornire stimoli e indicazioni per rispondere a queste domande: *Come si può creare un progetto adatto ai bambini e alle bambine per sostenere l'alfabetizzazione emergente già alla scuola dell'infanzia? Cos'è l'alfabetizzazione emergente?* Si tratta di domande che spesso le insegnanti della scuola dell'infanzia si pongono, specialmente verso la conclusione del ciclo scolastico. La scuola dell'infanzia presenta infatti delle caratteristiche uniche che la rendono il luogo ideale per sostenere l'alfabetizzazione emergente. Ma come si può proporre questi apprendimenti senza precocismi e rimanendo nell'ottica e nella *mission* educativa della scuola dell'infanzia? L'insegnamento della lettura e della scrittura pensato con i metodi tradizionali non è certamente adatto, mentre lo diventa l'apprendimento con il metodo ortogenetico SiGlo che si fonda sul pieno senso dell'accompagnare la crescita delle potenzialità di ciascun bambino, che vanno stimulate in modo adeguato al fine d'incrementare lo sviluppo non solo cognitivo, ma anche psicologico e sociale, in ottica inclusiva.

I partecipanti sono stati **16**.

Il 28 maggio 2021 è stato realizzato il webinar **Sillabe globali per leggere e scrivere. Una nuova modalità per l'apprendimento delle competenze di lettura e scrittura nel primo anno della scuola primaria**. Durante il percorso scolastico i bambini imparano a leggere e scrivere ma, frequentemente, il modo in cui questo avviene non li rende capaci di un utilizzo sicuro e piacevole: resta una competenza scolastica, non diventa una passione. In alcuni casi, inoltre, l'acquisizione di queste competenze è accompagnata da sentimenti di noia, fatica e, purtroppo, frustrazione. Il webinar è stato realizzato per rispondere a questa domanda: *Come si può realizzare un percorso per far appassionare i bambini alla lettura e alla scrittura?* Una grande opportunità deriva dall'applicazione del metodo SiGlo, in ottica inclusiva.

I partecipanti sono stati **104**.

Entrambi i webinar sono stati registrati e rieditati per metterli a disposizione come FAD asincrone che, in totale, sono state completamente svolte da **65** fruitori.

Nel Vol. 13, n. 1 - giugno 2021 della rivista di IPRASE "RicercaAzione" è contenuto, nella sezione "Esperienze e riflessioni", un pezzo di presentazione della valenza del metodo SiGlo per l'apprendimento delle competenze di lettura e scrittura.

Il 31 agosto e il 29 settembre 2021 sono stati realizzati due webinar dal titolo **Conversazioni sul Metodo SiGlo per la scuola dell'infanzia**, rivolti a due gruppi di docenti della scuola dell'infanzia particolarmente interessate, per dialogare con insegnanti di scuola dell'infanzia di Verona e Brescia che attuano da tempo il metodo SiGlo nelle loro sezioni e conoscere i materiali e i percorsi realizzati, comprendendo così le potenzialità di tale metodo. Già precedentemente all'ingresso nella scuola primaria, e all'insegnamento sistematico, i bambini dimostrano una naturale curiosità nei confronti del codice scritto in quanto immersi in un mondo ricco di parole, messaggi e produzioni scritte che li porta a una prima familiarizzazione e riflessione nei confronti del linguaggio verbale e alfabetico. La linea metodologica sviluppata dal metodo SiGlo permette di dare continuità a queste importanti esperienze attraverso la riflessione di gruppo e la costruzione di ambienti di apprendimento motivanti, caratterizzati da strategie didattiche efficaci e percorsi laboratoriali di potenziamento per sostenere l'alfabetizzazione emergente nei bambini della scuola dell'infanzia.

I partecipanti sono stati **17**.

Il 6 settembre 2021 è stato realizzato il webinar **Conversazioni sul Metodo SiGlo per la scuola primaria**, per dialogare con insegnanti di Verona e Brescia che attuano da tempo il metodo SiGlo nelle loro classi di scuola primaria e conoscere i materiali e i percorsi realizzati, comprendendo così le potenzialità di tale metodo. Infatti, parliamo per sillabe, ma scriviamo per lettere: incoerenza e discontinuità risolvibili solo se l'approccio al linguaggio alfabetico avviene a livello di sillaba, percepita come un tutto unitario e non come sintesi di singole lettere. L'originalità della proposta sta nel creare una continuità tra il linguaggio parlato e quello alfabetico utilizzando la **Sillaba Globale** (da cui il nome del progetto SiGlo). Le esperienze, condotte da decenni, dimostrano che questo metodo favorisce nel bambino la motivazione a leggere e scrivere con piacere, previene le difficoltà di apprendimento e promuove la piena espressione delle potenzialità di tutti i bambini.

I partecipanti sono stati **65**.

Da ottobre 2021 a giugno 2022 è stato realizzato un percorso di accompagnamento formativo esperienziale sul **Metodo SiGlo**, a cui hanno partecipato **13** docenti di scuola primaria e di scuola dell'infanzia dei seguenti Istituti:

Infanzia provinciale Besenello

Infanzia provinciale Terragnolo
 Scuola Infanzia Girogirotondo
 I.C. Rovereto Sud
 I.C. Giudicarie Esteriori
 I.C. Riva 1
 I.C. Tione
 I.C. Primiero

Nel percorso gli esperti hanno fornito alle docenti sperimentatrici supporto e accompagnamento formativo esperienziale attraverso periodici incontri online e una costante disponibilità all'interazione a distanza, al fine di accompagnarle nella sperimentazione dei materiali proposti, nonché rispondere ad eventuali dubbi, osservazioni, difficoltà durante le fasi di pre e post sperimentazione. Sono state effettuate delle prove intermedie e finali sia nelle classi della scuola primaria che nelle sezioni della scuola dell'infanzia, al fine di verificare gli esiti della sperimentazione.

Promuovere la valutazione formativa e la feedback literacy

Nell'a.s. 2022-23 è stato realizzato il percorso territoriale di accompagnamento formativo esperienziale **Promuovere l'apprendimento attraverso il feedback** per la Rete di scuole Alto Garda, Valle di Ledro e Valle dei Laghi-Dro, con l'obiettivo di accompagnare gli insegnanti in una riflessione condivisa sul feedback, in termini di opportunità di sviluppo professionale per i docenti e di opzione pedagogica per la promozione della crescita e del successo educativo e formativo degli studenti. Nello specifico si è inteso facilitare l'acquisizione di conoscenze, di competenze, nonché di un'attitudine, in merito alla pianificazione e gestione del processo di valutazione e alla formulazione dei giudizi valutativi per implementare processi di feedback virtuosi, capaci di promuovere, nei docenti e negli studenti, l'apprezzamento e l'abitudine all'utilizzo consapevole ed efficace di tali feedback.

Al percorso hanno partecipato **26** docenti.

Il 4 ottobre 2022 è stato realizzato l'incontro territoriale di informazione e sensibilizzazione **Valutare per accompagnare**, per la Rete degli Istituti delle Valli del Noce, nella convinzione di come la spinta all'innovazione metodologico-didattica richieda una nuova consapevolezza del processo valutativo per rispondere alle seguenti domande: *Valutare è misurare, esercitare una forma di controllo, o accompagnare gli studenti, favorendone l'apprendimento e la crescita? Quale approccio alla valutazione comporta ricadute positive sulla qualità del contesto scolastico e sul vissuto dei singoli studenti?* Obiettivo dell'incontro è stato l'approfondimento di queste tematiche per riflettere e confrontarsi sul significato e le finalità della valutazione e sul rapporto tra valutazione e azione didattica, in una cornice di reale promozione di una scuola inclusiva, equa e di qualità per tutti e per ciascuno. Solo in tale quadro, libero da falsi miti e logiche valutative superate, si potrà davvero passare dalla valutazione dell'apprendimento alla valutazione per l'apprendimento.

L'incontro ha avuto **51** partecipanti.

Nell'a.s. 2022-23 è stato realizzato il percorso territoriale di accompagnamento formativo esperienziale **Il ruolo del feedback nelle strategie di autovalutazione e di valutazione**

fra pari per la Rete degli Istituti delle Valli del Noce, con l'obiettivo di accompagnare gli insegnanti in una riflessione condivisa sulle strategie di auto-valutazione e di valutazione fra pari che vedono nella strutturazione di processi di feedback efficaci un'occasione per potenziare la valutazione in termini di impatto negli apprendimenti degli studenti. Il feedback infatti, inteso come "processo in cui lo studente dà un senso alle informazioni rilevanti per promuovere il proprio apprendimento" (Henderson *et al.*, 2019), è un elemento chiave per la progettazione e realizzazione di strategie di valutazione formativa.

Al percorso hanno partecipato **41** docenti.

Entrambi i percorsi di accompagnamento formativo esperienziale sopra descritti sono stati costituiti da incontri in presenza, durante i quali gli insegnanti sono stati accompagnati nella progettazione e nella riflessione rispetto all'utilizzo di strumenti di self e di peer feedback, e sono stati stimolati a sperimentarli con i loro studenti, e dal supporto a distanza da parte dell'esperta, disponibile a fornire chiarimenti e indicazioni, nonché feedback mirati su quanto progettato e sperimentato dagli insegnanti.

Conoscere e valorizzare la plusdotazione

Il 16 marzo 2022 è stato realizzato il webinar **Plusdotazione: risorsa o problema? Dal riconoscimento al supporto**. La plusdotazione è una complessa costellazione di caratteristiche personali, genetiche e comportamentali che si esprimono in modi differenti; sono numerosi i punti di vista degli studiosi sul "come e quanto" una certa caratteristica sia necessaria per considerare un bambino o un ragazzo ad alto potenziale e ciò non è da considerare un tratto fisso, in quanto contesti di crescita (famiglia, scuola, società) ed eventi della vita sembrano avere un ruolo fondamentale nello sviluppo e nel mantenimento dell'alto potenziale. Cercare quindi di definire la plusdotazione in modo univoco è un'operazione complessa: infatti, ancora oggi, la comunità scientifica non ne ha una visione condivisa. Tuttavia la valutazione di questi soggetti che presentano un alto potenziale cognitivo è resa difficoltosa sia dalla mancanza di conoscenza della plusdotazione, sia dall'eventuale presenza di caratteristiche individuali che possono talvolta inficiare i punteggi ottenuti ai test quali, ad esempio, la presenza di invalidanti livelli di perfezionismo e/o di una doppia diagnosi o di altre comorbidità. Contrariamente a quanto può suggerire il senso comune, lo studente ad alto potenziale può deragliare dalla sua traiettoria di successo. Questo può dipendere da un complesso intreccio che può riguardare aspetti personali e/o i contesti di crescita più prossimi come la famiglia, la scuola, il gruppo dei pari, e/o più distali come la società di appartenenza. Nonostante questi soggetti posseggano risorse che la letteratura definisce come fattori protettivi per il successo nella vita (alti livelli di intelligenza e creatività), è importante che essi vengano riconosciuti e adeguatamente stimolati nei contesti di crescita, famiglia, scuola e contesto sociale al fine di favorirne uno sviluppo equilibrato e di prevenire possibili disagi. È fondamentale infatti saper riconoscere questi bambini/ragazzi e accompagnare il loro sviluppo con il "giusto nutrimento", vale a dire aiutarli a non vivere la diversità come un problema o una situazione di malattia, ma come risorsa e opportunità, consentendo loro di trasformare in autentiche competenze le proprie potenzialità, non solo per sé ma nell'interesse di tutti.

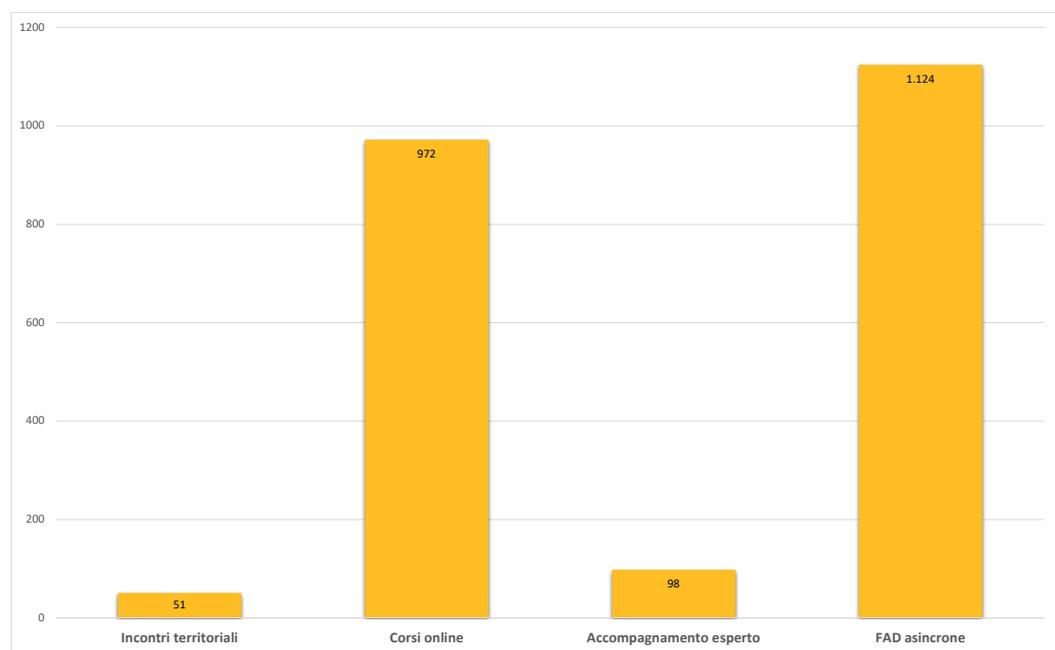
Al webinar hanno partecipato **70** docenti.

Il webinar è stato registrato, rieditato e messo a disposizione come FAD asincrona, che è stata completamente svolta da **204** fruitori.

A settembre-ottobre 2022 è stato realizzato il percorso online di 10 ore ***Gli studenti ad alto potenziale. Riconoscerli, supportarli e valorizzarli come risorse del gruppo classe*** in cui è stato presentato il tema della plusdotazione a partire da un'analisi di percezioni e credenze che talvolta rischiano di ostacolarne il riconoscimento, e sono state illustrate le caratteristiche di funzionamento neuropsicologico e comportamentale degli studenti ad alto potenziale. Sono stati inoltre analizzati alcuni profili di studenti ad alto potenziale e si è ragionato sulle caratteristiche e le modalità di intervento, con un focus sui principali strumenti di valutazione. Sono state infine presentate le azioni che all'interno della scuola possono essere introdotte per promuovere l'inclusione degli studenti ad alto potenziale, al fine di supportarne lo sviluppo cognitivo, emotivo e socio-relazionale e di valorizzarli come risorse per il gruppo classe. Al percorso hanno partecipato **167** docenti.

Il percorso è stato registrato e rieditato per metterlo a disposizione come FAD asincrona.

Quadro riassuntivo della partecipazione alle iniziative descritte nel capitolo



Totale partecipanti: **2.245**

Iniziative per la rilevazione standardizzata e precoce dei livelli di apprendimento



In ottemperanza alla normativa nazionale e provinciale è stata realizzata in tutti gli Istituti Comprensivi e le Scuole Primarie Paritarie della Provincia di Trento l'attività di **rilevazione standardizzata e precoce dei livelli di apprendimento negli alunni della scuola primaria** attraverso la piattaforma multimediale denominata "GIADA" (Gestione Interattiva dell'Abilità di Apprendimento). Tale strumento, a valenza didattica, ha avuto lo scopo di supportare il sistema scolastico provinciale nell'osservazione e nel riconoscimento delle difficoltà di apprendimento e, soprattutto, nell'interpretazione dei dati per collocarli nella giusta prospettiva d'intervento e accompagnamento (recupero e potenziamento). Esso si basa su un approccio integrato che pone attenzione non solo sulla valutazione delle abilità di apprendimento, ma anche sull'intervento educativo-didattico per supportare il lavoro degli insegnanti e il rapporto con le famiglie.

Nel novembre 2015 è stato realizzato a Trento un incontro di sensibilizzazione inerente la modalità di rilevazione informatizzata, standardizzata e precoce dei livelli di apprendimento nella letto-scrittura, che ha dato l'avvio alla rilevazione 2015-16, la quale si è svolta in conformità con le precedenti annualità.

L'incontro ha visto **81** partecipanti tra docenti e dirigenti scolastici.

Nell'anno scolastico 2016-17 è stato dato l'avvio al nuovo biennio di rilevazione standardizzata e precoce dei livelli di apprendimento nella letto-scrittura con un incontro che si è tenuto a Trento a dicembre 2016, nell'ambito del quale è stato presentato il nuovo progetto biennale, si è svolta la formazione all'uso della piattaforma GIADA, sono state illustrate le novità tecniche e vi è stata la presentazione dei risultati della rilevazione 2015-16.

L'incontro ha visto **80** partecipanti tra docenti e dirigenti scolastici.

Lo strumento di rilevazione ha previsto, per ciascuna classe coinvolta e durante ogni anno scolastico, due distinte somministrazioni di prove standardizzate a livello nazionale che consentono di valutare il livello di abilità acquisita da ogni alunno nell'ambito della **letto-scrittura**. La tabella a seguito sintetizza le fasi di test (somministrazione iniziale) e re-test (somministrazione finale) per le diverse classi, che si sono ripetute per i tre anni scolastici 2015-16, 2016-17 e 2017-18 in un'ottica di valutazione longitudinale.

Classe	Somministrazione iniziale	Somministrazione finale	Modalità di somministrazione
Prima	Dettato 16 parole <i>facoltativa</i>	Dettato 16 parole + TRPS <i>obbligatoria</i>	Carta-matita
Seconda	Dettato 28 parole <i>obbligatoria</i>	Dettato 28 parole + TRPS <i>obbligatoria</i>	Carta-matita
Quinta	Inferenze lessicali e semantiche <i>facoltativa</i>	Inferenze lessicali e semantiche + Decisione lessicale <i>facoltativa</i>	Informatizzata

La prova **"Dettato 16 parole"** indaga l'abilità dell'alunno di scrivere parole a struttura alfabetica a differente lunghezza.

La prova **"Dettato 28 parole"** indaga l'abilità dell'alunno di scrivere parole a struttura alfabetica e ortografica a differente lunghezza.

La prova **“Inferenze lessicali e semantiche”** indaga l'abilità dell'alunno di fare inferenze, ossia di trarre informazioni nuove da indizi presenti nei brevi testi o dalle conoscenze specifiche che già possiede.

La prova **“Test di Riconoscimento di Parole senza Significato” (TRPS)** indaga l'abilità dell'alunno di leggere correttamente e velocemente parole inventate a struttura alfabetica (classe prima) o alfabetica/ortografica (classe seconda).

La prova **“Decisione lessicale”** indaga l'abilità dell'alunno di leggere e riconoscere correttamente e velocemente non parole, ossia parole inventate che non appartengono al lessico.

Ciascuna prova consente di ottenere un punteggio di accuratezza che permette di classificare la prestazione di ogni alunno in uno dei seguenti 4 livelli prestazionali:

Prestazione Ottimale	>75° centile
Prestazione Sufficiente	>15° centile e <= 75° centile
Richiesta di Attenzione	>5° centile e <= 15° centile
Richiesta di Intervento Immediato	< = 5° centile

I livelli “Richiesta di Intervento Immediato” e “Richiesta di Attenzione” identificano prestazioni in cui emergono difficoltà; i livelli “Prestazione Sufficiente” e “Prestazione Ottimale” identificano invece delle abilità adeguate, in linea con le attese evolutive medie. Il confronto fra i livelli prestazionali rilevati nelle due somministrazioni (iniziale e finale) consente di valutare se le difficoltà emerse sono transitorie o persistenti e se le abilità evolvono positivamente oppure subiscono dei rallentamenti nel corso evolutivo. Inoltre la piattaforma GIADA consente un'interpretazione qualitativa della prova di ciascun alunno poiché memorizza le risposte fornite alla prova consentendo di inferire la tipologia di errore commesso.

Oltre alle prove standardizzate, a partire dall'anno scolastico 2016-17 sono stati forniti materiali didattici a supporto degli insegnanti, sia come guida all'utilizzo della piattaforma e delle diverse prove, sia per le **attività di recupero e potenziamento delle abilità carenti individuate a seguito delle somministrazioni**. Tali materiali sono stati selezionati dal Sistema di Supporto alle Decisioni (Decision Support System – DSS), presente in GIADA, mirato alle specifiche esigenze del gruppo classe sulla base di un'analisi accurata dei punti di forza o debolezza emersi dalla valutazione delle prestazioni indagate. All'interno della piattaforma GIADA è stata inoltre prevista una sezione dedicata all'autoformazione degli insegnanti contenente materiali di approfondimento sulle difficoltà di apprendimento e i Disturbi Specifici dell'Apprendimento e dispense propedeutiche all'utilizzo della piattaforma, inerenti la natura delle prove e la relativa modalità di somministrazione. Tale sezione ha potuto essere consultata ogni qualvolta gli insegnanti lo hanno ritenuto opportuno.

Nel febbraio 2017 è stato realizzato un incontro a Gardolo, rivolto ai docenti referenti d'Istituto per la rilevazione precoce, e anche ad eventuali altri docenti interessati, centrato sull'interpretazione delle fasce di prestazione e l'analisi qualitativa dei risultati e sulla simulazione di utilizzo dei materiali di recupero/potenziamento.

L'incontro ha visto la partecipazione di **102 docenti**.

Nel maggio 2017 è stato realizzato un incontro a Rovereto, rivolto ai docenti referenti d'Istituto per la rilevazione precoce, centrato sulla lettura longitudinale delle prove e su alcuni approfondimenti in merito ai materiali di recupero/potenziamento e ad altre modalità di supporto. L'incontro ha visto la partecipazione di **47** docenti.

A ottobre 2017 è stato realizzato un incontro a Trento, rivolto ai docenti referenti d'Istituto per la rilevazione precoce, centrato sulla differenza tra prove standardizzate, prove non standardizzate e prove cliniche e sulle novità correlate ai materiali di recupero/potenziamento. L'incontro ha visto la partecipazione di **76** docenti.

Ad aprile 2018 sono stato realizzati due incontri, uno a Gardolo e uno a Rovereto, rivolti ai docenti referenti d'Istituto per la rilevazione precoce, centrati sulla lettura dell'errore, sulle strategie didattiche per gli alunni in difficoltà e sui materiali di recupero/potenziamento estivi. Gli incontri hanno visto la partecipazione complessiva di **57** docenti.

Nell'anno scolastico 2016-17 è stato approntato un questionario online, indirizzato a tutti gli Istituti Comprensivi e le Scuole Primarie Paritarie della Provincia di Trento, per raccogliere dati in merito alle esperienze d'uso della piattaforma GIADA e alla percezione di utilità ed efficacia di tale strumento. Sono stati restituiti 150 questionari da 58 Istituti. Nella Fig. 1 si riportano gli esiti di una delle fondamentali domande poste dal questionario.

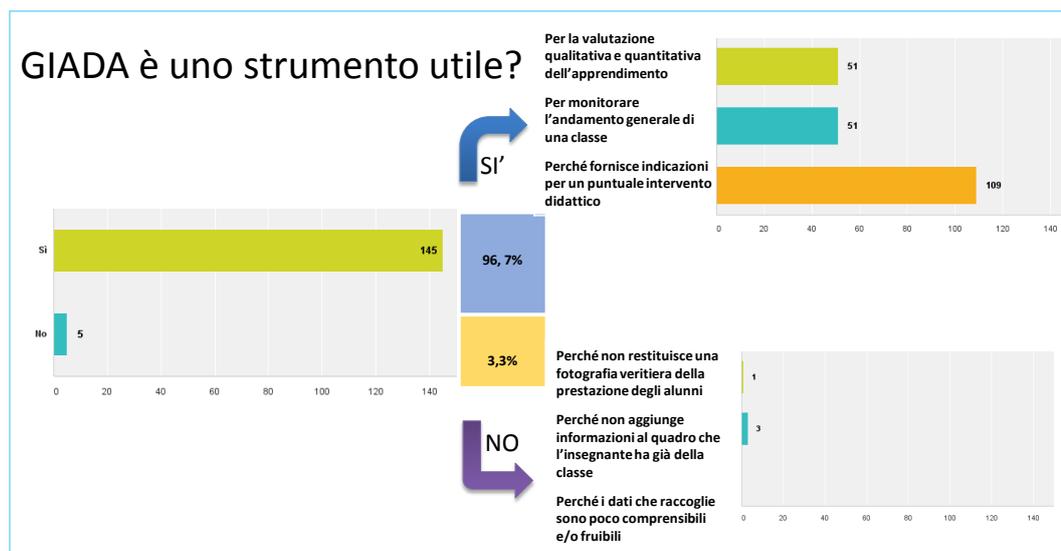


Fig. 1 - Esiti relativi alla domanda sull'utilità della piattaforma GIADA.

Tra ottobre e dicembre 2017 sono stati inoltre realizzati 6 focus group territoriali (a Cavalese, Tione, Levico, Cles, Rovereto e Trento), rivolti ai docenti referenti d'Istituto per la rilevazione precoce, che hanno permesso ai partecipanti di confrontare tra loro le esperienze d'uso della piattaforma GIADA, nonché di individuarne i punti di forza e gli elementi da approfondire ulteriormente. Ai focus group hanno partecipato complessivamente **71** docenti referenti.

Nelle Tab. 1, 2 e 3 vengono riportate le percentuali di partecipazione degli alunni negli anni scolastici 2015-16, 2016-17 e 2017-18. Quest'analisi è particolarmente utile anche per valutare l'adesione delle scuole quando la partecipazione è facoltativa e non obbligatoria, come nel caso della prima somministrazione in 1° Primaria e di ambedue le somministrazioni in 5° Primaria.

Classe	Periodo	Prove	% alunni partecipanti per anno scolastico		
			'15-'16	'16-'17	'17-'18
1° Primaria	Gennaio	Dettato 16 Parole	86%	78,6%	87,5%
		Dettato 16 Parole	94,5%	95%	94,5%
	Maggio	TRPS	88,1%	91,6%	92,9%

Tab. 1 - Percentuali di partecipazione degli alunni alle due somministrazioni in classe Prima.

Classe	Periodo	Prove	% alunni partecipanti per anno scolastico		
			'15-'16	'16-'17	'17-'18
2° Primaria	Dicembre	Dettato 28 Parole	95,6%	94,2%	95,8%
		Confronto	28,3%		
	Maggio	Dettato 28 Parole	94,8%	94,4%	92,5%
		TRPS	86,7%	92%	91,2%
		Confronto	26,3%		

Tab. 2 - Percentuali di partecipazione degli alunni alle due somministrazioni in classe Seconda.

Classe	Periodo	Prove	% alunni partecipanti per anno scolastico		
			'15-'16	'16-'17	'17-'18
5° Primaria	Dicembre	Inferenze Lessicali e Semantiche	34,2%	33,6%	44,1%
		Gerarchia del Testo	33,4%		
	Maggio	Inferenze Lessicali e Semantiche	23,6%	25,3%	33,8%
		Gerarchia del Testo	23,5%		
		Decisione Lessicale		25,3%	33,4%

Tab. 3 - Percentuali di partecipazione degli alunni alle due somministrazioni in classe Quinta.

Nella Tab. 4 è riportata per ogni anno e ogni somministrazione la partecipazione in percentuale degli Istituti scolastici. È da notare che in 5° Primaria, in cui l'adesione era facoltativa per entrambe le somministrazioni, si è assistito nel corso degli anni ad un aumento significativo dell'adesione da parte degli Istituti, con percentuali che raggiungono il 35-40%.

		% istituti partecipanti		
Classe	Periodo	'15-'16	'16-'17	'17-'18
1° Primaria	Gennaio	87,1%	80,7%	89,5%
	Maggio	100%	100%	98,2%
2° Primaria	Dicembre	100%	100%	98,4%
	Maggio	98,4%	98,4%	96,5%
5° Primaria	Dicembre	30,2%	36,8%	40,4%
	Maggio	22,2%	24,6%	35,1%

Tab. 4 - Percentuali di partecipazione degli istituti scolastici.

La fornitura alle scuole di materiali digitali per il recupero/potenziamento in base alle prestazioni ottenute nelle prove dagli alunni della classe è uno degli aspetti più utili della piattaforma GIADA perché consente di eseguire un lavoro mirato per ciascun alunno sulle fragilità emerse negli apprendimenti. Sicuramente rappresenta un'alternativa particolarmente motivante e più coinvolgente rispetto ai classici esercizi carta-matita. La Tab. 5, relativa al primo biennio di messa a disposizione dei materiali di recupero/potenziamento, illustra la percentuale di fruizione da parte degli alunni, il tempo passato mediamente da ogni alunno a svolgere gli esercizi, il numero di ore complessivamente svolte e il numero di esercizi eseguiti.

	Classe	'16-'17	'17-'18
Fruizione (%)	Prima	45,4 %	48,9 %
	Seconda	44,6 %	49,4 %
	Quinta	57,2 %	53,3 %
Tempo medio per alunno di esecuzione degli esercizi (ore, minuti)	Prima	1,10	1,3
	Seconda	1,15	1,25
	Quinta	1,30	1,20
Ore complessivamente svolte	Prima	2.104	2.136
	Seconda	2.682	2.445
	Quinta	1.520	1.293
Totale esercizi eseguiti	Prima	236.598	394.228
	Seconda	377.795	492.131
	Quinta	134.404	163.593

Tab. 5 - Utilizzo dei materiali di recupero/potenziamento forniti dalla piattaforma.

Le Tab. da 6 a 10 danno infine un'idea generale della grande partecipazione delle scuole, nei tre anni presi in esame, a questa fondamentale azione di sistema volta alla rilevazione precoce e standardizzata delle abilità di apprendimento, la quale ha molteplici valenze: supporta l'individuazione precoce di eventuali difficoltà, sensibilizza gli insegnanti, amplia e approfondisce le loro conoscenze teoriche e metodologiche, conferma o fa emergere la necessità di supportare gli alunni nei loro percorsi di apprendimento in fasi cruciali dello sviluppo, coinvolge gli insegnanti a scoprire un modo di fare scuola che deve passare anche per impostazioni e strumenti innovativi.

Somministrazioni prove anno scolastico 2015-16			
	Classe 1° Primaria	Classe 2° Primaria	Classe 5° Primaria
Numero istituti	63	63	63
Numero classi	320	310	314
Numero insegnanti	243	244	261
Numero alunni 1° somministrazione	4680	5200	1838
Numero alunni 2° somministrazione	5166	5174	1269

Tab. 6 - *Dati relativi alle somministrazioni nell'a.s. 2015-16.*

Somministrazioni prove anno scolastico 2016-17			
	Classe 1° Primaria	Classe 2° Primaria	Classe 5° Primaria
Numero istituti	57	57	57
Numero classi	320	321	315
Numero insegnanti	298	300	203
Numero alunni 1° somministrazione	4342	5141	1812
Numero alunni 2° somministrazione	5259	5163	1368

Tab. 7 - *Dati relativi alle somministrazioni nell'a.s. 2016-17.*

Somministrazioni prove anno scolastico 2017-18			
	Classe 1° Primaria	Classe 2° Primaria	Classe 5° Primaria
Numero istituti	57	57	57
Numero classi	312	317	311
Numero insegnanti	302	311	230
Numero alunni 1° somministrazione	4617	5141	2351
Numero alunni 2° somministrazione	5013	5287	3584

Tab. 8 - *Dati relativi alle somministrazioni nell'a.s. 2017-18.*

Materiali recupero/potenziamento anno scolastico 2016-17			
	Classe 1° Primaria	Classe 2° Primaria	Classe 5° Primaria
Numero alunni che hanno fruito	1796	2126	990
Materiali aperti	34196	40024	11585
Risposte date	236598	377795	134404
Utilizzo (ore)	2685	2778	1520

Tab. 9 - *Dati relativi alla fruizione dei materiali di recupero/potenziamento nell'a.s. 2016-17.*

Materiali recupero/potenziamento anno scolastico 2017-18			
	Classe 1° Primaria	Classe 2° Primaria	Classe 5° Primaria
Numero alunni che hanno fruito	2136	2445	1293
Materiali aperti	42018	50289	13411
Risposte date	394228	492131	163593
Utilizzo (ore)	17517	16457	12125

Tab. 10 - *Dati relativi alla fruizione dei materiali di recupero/potenziamento nell'a.s. 2017-18.*

Per il successivo triennio di rilevazione precoce e standardizzata dei livelli di apprendimento si è deciso di **anticipare le prove di letto-scrittura dalla classe quinta alla classe quarta** (su richiesta dei docenti referenti d'Istituto per la rilevazione precoce), di **continuare a fornire i materiali di recupero/potenziamento** e di **aggiungere in classe terza, facoltativamente, le somministrazioni di prove di numero-calcolo**. Si è optato per la versione informatizzata della batteria di prove AC-MT 6-11 che, sulla base dei risultati della ricerca scientifica sullo sviluppo delle abilità matematiche, valuta le abilità matematiche dei bambini della scuola primaria in modo ampio e completo. La batteria informatizzata permette la somministrazione collettiva di otto prove: operazioni scritte, giudizio di numerosità, trasformazione in cifre scritte, ordinamento, calcolo mentale, calcolo scritto, dettato di numeri e recupero di fatti numerici.

Nell'anno scolastico 2018-19 sono stati realizzati i seguenti incontri con i docenti referenti per la rilevazione precoce dei vari Istituti:

- 24 gennaio 2019: **101** partecipanti
- 7 marzo 2019: **80** partecipanti
- 4 giugno 2019: **54** partecipanti

Le Tabb. 11 e 12 riportano i dati di partecipazione delle scuole nell'a.s. 2018-19 sia in termini di somministrazioni che di fruizione dei materiali di recupero/potenziamento.

Somministrazioni prove anno scolastico 2018-19				
	Classe 1° Primaria	Classe 2° Primaria	Classe 3° Primaria	Classe 4° Primaria
Numero istituti	57	57	57	57
Numero classi	314	314	319	317
Numero insegnanti	390	380	334	303
Numero alunni	5.187	5.273	5.534	5.475
Percentuale alunni 1° somministrazione	78,8 %	94,6 %	58,8%	51,5 %
Percentuale alunni 2° somministrazione	92,7 %	96,1%	57,8%	47 %

Tab. 11 - *Dati relativi alle somministrazioni nell'a.s. 2018-19.*

Materiali recupero/potenziamento anno scolastico 2018-19				
	Classe 1° Primaria	Classe 2° Primaria	Classe 3° Primaria	Classe 4° Primaria
Numero alunni che hanno fruito	2.093	2.334	1.572	1.333
Materiali aperti	40.260	42.890	30.781	16.020
Esercizi svolti	376.510	422.720	177.078	222.442
Utilizzo (ore)	2.541	3.078	1.972	1.772

Tab. 12 - *Dati relativi alla fruizione dei materiali di recupero/potenziamento nell'a.s. 2018-19.*

Nell'anno scolastico 2018-19 sono stati inoltre realizzati degli incontri sull'**educazione matematica inclusiva**, a livello centrale e anche territoriale, rivolti sia ai docenti referenti per la rilevazione precoce, sia a tutti i docenti di scuola primaria interessati:

- 15 marzo 2019 a Gardolo: **120** partecipanti
- 18 marzo 2019 a Tione: **56** partecipanti
- 26 marzo 2019 a Gardolo: **100** partecipanti
- 8 aprile 2019 nel Primiero: **26** partecipanti

Sono stati infine realizzati 3 incontri territoriali, a Cavalese, per l'analisi esperta delle prove per la rilevazione precoce, in matematica e nella comprensione del testo, prodotte autonomamente dalla Rete degli Istituti Comprensivi delle Valli dell'Avisio.

Nell'anno scolastico 2019-20 sono stati realizzati i seguenti incontri con i docenti referenti per la rilevazione precoce dei vari Istituti:

- 29 ottobre 2019: **83** partecipanti
- 4 marzo 2020: **82** partecipanti

A causa del *lockdown* dovuto alla pandemia Covid-19, è stato possibile compiere solo la prima somministrazione delle prove di letto-scrittura e di numero-calcolo. Come sempre, a seguito degli esiti della somministrazione sono stati forniti a tutte le classi coinvolte i materiali di recupero/potenziamento, sia nella letto-scrittura che nel numero-calcolo, tarati sugli specifici bisogni degli alunni.

Le Tabb. 13 e 14 riportano i dati di partecipazione delle scuole nell'a.s. 2019-20 sia in termini di somministrazioni che di fruizione dei materiali di recupero/potenziamento.

Somministrazioni prove anno scolastico 2019-20				
	Classe 1° Primaria	Classe 2° Primaria	Classe 3° Primaria	Classe 4° Primaria
Numero istituti	57	57	57	57
Numero classi	315	314	315	319
Numero insegnanti	410	414	361	351
Numero alunni	5.192	5.247	5.284	5.580
Percentuale alunni 1° somministrazione	82,8 %	95,6 %	69,7 %	49,5 %

Tab. 13 - *Dati relativi all'unica somministrazione nell'a.s. 2019-20.*

Materiali recupero/potenziamento anno scolastico 2019-20				
	Classe 1° Primaria	Classe 2° Primaria	Classe 3° Primaria	Classe 4° Primaria
Numero alunni che hanno fruito	2.213	2.340	2.150	1.311
Materiali aperti	51.782	54.891	46.199	18.810
Esercizi svolti	488.452	574.970	301.776	267.382
Utilizzo (ore)	3.340	4.077	3.815	2.050

Tab. 14 - *Dati relativi alla fruizione dei materiali di recupero/potenziamento nell'a.s. 2019-20.*

Nell'anno scolastico 2019-20 sono stati inoltre realizzati diversi incontri territoriali di sensibilizzazione rivolti ai docenti referenti per la rilevazione precoce ma aperti anche ad ogni altro docente interessato, agli assistenti educatori e ai facilitatori della comunicazione e dell'integrazione. Gli incontri hanno fornito un supporto valido e qualificante rispetto all'individuazione, al recupero/potenziamento e alla predisposizione di interventi, mirati e personalizzati, sui disturbi e le difficoltà di apprendimento, da adottare in classe in un'ottica inclusiva e di sviluppo di abilità. La finalità principale di questi incontri è stata quella di ampliare e approfondire le conoscenze teoriche e metodologiche degli insegnanti, supportandoli nelle azioni di intervento in classe. Di seguito gli incontri realizzati:

- da settembre a ottobre 2019, tre incontri territoriali, a Cavalese, Rovereto e Cles, dal titolo **Intervento nei DSA: strategie operative e strumenti**, che hanno visto complessivamente **159** partecipanti;
- da ottobre a novembre 2019, tre incontri territoriali, a Tione, Trento e Borgo Valsugana, dal titolo **La "lettura" della Diagnosi nei DSA da parte dell'insegnante**, che hanno visto complessivamente **112** partecipanti;

- nel novembre 2019, due incontri territoriali, a Borgo Valsugana e Cles, dal titolo **Gestione della classe e valorizzazione delle differenze**, che hanno visto complessivamente **125** partecipanti;
- il 28 novembre 2019, a Trento, un incontro dal titolo **La comprensione del testo. Come insegnare a comprendere in modo consapevole e riflessivo**, con **58** partecipanti;
- da novembre a dicembre 2019, due incontri territoriali, a Tione e Cavalese, dal titolo **Approccio metacognitivo e metodo di studio**, che hanno visto complessivamente **66** partecipanti.

Da marzo in poi le disposizioni per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 hanno richiesto di rivedere l'intera progettazione; in particolare sono state effettuate le seguenti scelte:

- trasformazione dei nuovi incontri territoriali, già previsti e calendarizzati, in dirette streaming;
- annullamento delle somministrazioni delle prove GIADA, sia facoltative che obbligatorie, previste per maggio;
- in alternativa, visto il grande utilizzo registrato nel periodo del *lockdown*, messa a disposizione potenziata dei materiali di recupero/potenziamento, agendo su due versanti: ampliamento a livello di quantità e qualità dei materiali, a prescindere dalle somministrazioni delle prove e quindi dagli esiti delle stesse; estensione del tempo di fruizione dei materiali, che sono stati resi disponibili fino al 31 agosto.

Gli incontri in diretta streaming realizzati sono stati i seguenti.

- Il 20 marzo 2020, **La prevenzione dei comportamenti problema in classe**. L'incontro ha fornito basi teoriche, spunti di riflessione e strumenti operativi per impostare correttamente un intervento psicoeducativo nei casi di comportamenti problema all'interno della classe, come ad esempio comportamenti oppositivi o provocatori, azioni di disturbo sistematico, aggressività verbale e/o fisica, ecc. Sono stati registrati **261** partecipanti.
- Il 17 aprile 2020, **Gestire i comportamenti oppositivo-provocatori**. L'incontro ha mirato a presentare le principali caratteristiche di bambini e ragazzi oppositivo-provocatori, riflettendo sui comportamenti che quotidianamente provocano l'insegnante e l'educatore, creando difficoltà nella gestione del gruppo. Nell'incontro sono state mostrate strategie di contenimento e rimozione di tali comportamenti, finalizzate a promuovere il benessere sia del bambino/ragazzo che dell'adulto. Sono stati registrati **676** partecipanti.
- Il 21 aprile 2020, **Disturbi di attenzione, concentrazione e autoregolazione: strategie di intervento in classe**. Nell'incontro, partendo dall'importanza di rendere prevedibile l'ambiente e le attività ai bambini e ragazzi con deficit di autocontrollo, sono stati descritti i criteri per impostare una lezione con una struttura che supporti e sostenga l'apprendimento di tutti, con particolare attenzione a coloro che presentano difficoltà di organizzazione e cadute dell'attenzione. Sono stati registrati **621** partecipanti.
- Il 28 aprile 2020, **La comprensione del testo. Come insegnare a comprendere in modo consapevole e riflessivo**. L'incontro ha fornito una panoramica sui costrutti cognitivi sottesi alla comprensione del testo, esplorato modalità per identificare all'in-

terno della classe fragilità e punti di forza e presentato attività per promuovere strategie di intervento in ottica inclusiva.

Sono stati registrati **446** partecipanti.

Considerato infine il perdurare delle disposizioni dovute alla pandemia Covid-19, sono stati realizzati nel mese di giugno, in sostituzione degli incontri territoriali di sensibilizzazione e qualificazione degli insegnanti, tre webinar, facenti parte di un ciclo di cinque intitolato **La scuola inclusiva... sempre presenti anche se distanti!**, progettato per accompagnare i docenti e gli assistenti educatori in percorsi che consentissero di alzare lo sguardo e allineare l'azione formativa del "qui ed ora", dettata dall'emergenza sanitaria, all'azione progettuale per il successivo anno scolastico, finalizzando i processi didattici e valutativi alla creazione di un contesto capace di promuovere una scuola equa ed inclusiva anche in condizioni difficili e particolari. I tre webinar sono stati i seguenti.

- Il 4 giugno 2020, **Didattica inclusiva, didattica a distanza, didattica per competenze. Tre costrutti distinti o tre piste facilitanti?** Nel webinar è stata posta una riflessione sugli approcci didattici rispondenti a tre costrutti fondamentali: l'inclusione di tutti, la formazione a distanza e una valutazione che superi il concetto "giudicante" e ponga il focus sulla persona competente.
Sono stati registrati **395** partecipanti.
- Il 16 giugno 2020, **L'insegnante come facilitatore dell'apprendimento a distanza.** Nel webinar è emersa la consapevolezza che la didattica a distanza non è fatta di soli strumenti digitali e, soprattutto, non si può risolvere nel replicare acriticamente ciò che si faceva in aula; insieme all'uso delle tecnologie digitali è fondamentale rilevare che la didattica a distanza cambia i tempi e i ritmi di lavoro, e cambia le regole relazionali: l'insegnante assume un ruolo nuovo, quello di *e-insegnante*.
Sono stati registrati **743** partecipanti.
- Il 23 giugno 2020, **Didattica a distanza: il caso dei DSA.** Nel webinar è stata condotta una riflessione rispetto a come organizzare al meglio le attività per gli studenti con DSA, affinché si possano impostare azioni efficaci, nonostante il contesto non sempre facilitante della didattica a distanza.
Sono stati registrati **682** partecipanti.

Nell'anno scolastico 2020-21 sono stati realizzati i seguenti incontri in forma di webinar con i docenti referenti per la rilevazione precoce dei vari Istituti:

- 6 ottobre 2020: **98** partecipanti
- 15 marzo 2021: **76** partecipanti
- 17 giugno 2021: **79** partecipanti

Sono stati inoltre realizzati i due ultimi webinar sotto riportati, facenti parte del ciclo di cinque sopracitato.

- Il 3 settembre 2020, **L'inclusione non si ferma: ricalibrare il PEI per rispondere ai bisogni dello studente in contesti diversi.** Nel webinar sono state presentate alcune strategie utili per ricalibrare il PEI in base ai reali bisogni degli studenti con disabilità e ai diversi contesti di apprendimento. Sono state inoltre fornite alcune proposte operative su come adeguare attività, strategie e strumenti di lavoro, anche cercando di attivare risorse talvolta latenti, poco visibili o nascoste e ponendo particolare attenzione agli aspetti emotivi e all'alleanza educativa con la famiglia.
Sono stati registrati **285** partecipanti.

- Il 10 settembre 2020, **Osservare e individuare i Bisogni Educativi Speciali: per partire bene e andare lontano**. Nel webinar sono stati presentati approcci, strumenti e metodi di osservazione della persona che apprende e del contesto in cui è inserita. Solo dopo un'attenta osservazione si possono infatti stabilire i bisogni educativi e didattici e, successivamente, identificare le richieste possibili, che si concretizzano nel processo di personalizzazione, per alcuni, e di valutazione delle performances per tutti. Nel webinar sono state inoltre proposte piste educative concrete per la predisposizione di un contesto facilitante e la soddisfazione dei bisogni educativi. Sono stati registrati **255** partecipanti.

Tutti i cinque webinar del ciclo sono stati registrati e rieditati per metterli a disposizione come FAD asincrone che sono state completamente svolte da un totale di **2.057** fruitori.

Da ottobre a novembre 2020 sono stati realizzati, prima di effettuare le somministrazioni delle prove GIADA, **6 incontri territoriali di accompagnamento esperto**, sempre in modalità webinar, per preparare i docenti alla lettura dei risultati delle prove, considerato il particolare periodo trascorso, e supportare le scuole nell'utilizzare al meglio i dati che ne sarebbero emersi, al fine di potenziare la didattica.

Gli incontri hanno visto complessivamente **240** partecipanti.

Nell'anno scolastico 2020-21 sono state effettuate sia le prime che le seconde somministrazioni delle prove nelle classi seconde, terze e quarte delle scuole primarie della Provincia di Trento. Pur in una situazione di complessità dovuta alla rinnovata emergenza sanitaria, le scuole hanno portato avanti la rilevazione con motivazione e determinazione, consapevoli dell'importanza, in quest'anno più che mai, delle somministrazioni e dell'utilità dei materiali didattici per il recupero e potenziamento delle abilità. Hanno cercato soluzioni ad ogni tipo di problema presentatosi, come ad esempio la necessità di igienizzare le aule informatiche e di suddividere gli studenti in gruppi per mantenere le distanze, nonché il recupero delle assenze per quarantena.

Le Tabb. 15 e 16 riportano i dati di partecipazione delle scuole nell'a.s. 2020-21 sia in termini di somministrazioni che di fruizione dei materiali di recupero/potenziamento.

Somministrazioni prove anno scolastico 2020-21				
	Classe 1° Primaria	Classe 2° Primaria	Classe 3° Primaria	Classe 4° Primaria
Numero istituti	59	59	59	59
Numero classi	326	335	336	329
Numero insegnanti	395	412	322	287
Numero alunni	4.908	5.172	5.249	5.291
Percentuale alunni 1° somministrazione	82,4 %	93,5 %	50,7%	38,9 %
Percentuale alunni 2° somministrazione	92,8%	93,5%	50,7%	37%

Tab. 15 - Dati relativi alle somministrazioni nell'a.s. 2020-21.

Materiali recupero/potenziamento anno scolastico 2020-21				
	Classe 1° Primaria	Classe 2° Primaria	Classe 3° Primaria	Classe 4° Primaria
Numero alunni che hanno fruito	1.915	2.421	1.717	1.185
Materiali aperti	122.469	70.365	42.076	35.564
Esercizi svolti	365.304	428.581	184.501	197.126
Utilizzo (ore)	2.037	2.839	1.980	1.404

Tab. 16 - *Dati relativi alla fruizione dei materiali di recupero/potenziamento nell'a.s. 2020-21.*

Ad aprile-maggio 2021 sono stati inoltre realizzati degli incontri territoriali online, sotto forma di laboratorio, sul tema **Curare il benessere emotivo e psicologico degli studenti puntando anche su quello dei docenti**. Nel periodo storico caratterizzato dalla perdurante emergenza sanitaria, dove le relazioni si sono ridotte e l'incertezza ha accompagnato il quotidiano, piccoli, giovani e adulti hanno imparato a prendere le distanze, a stare "chiusi" per proteggersi. Le restrizioni e l'incertezza hanno reso il presente talvolta opprimente e il futuro pauroso. Molti insegnanti ed educatori si sono trovati spiazzati nel tentativo di sostenere l'emotività degli alunni, alimentare i loro sogni e motivazioni e far fronte alle loro fragilità, in quel tempo che pareva sospeso. Ma insegnanti ed educatori che animano la scuola sono anch'essi parte del contesto e quindi emotivamente toccati. Come ci si può prendere cura degli altri se prima non si rivolge lo sguardo dentro se stessi? Il laboratorio online (lo stesso laboratorio replicato sei volte per sei diverse zone territoriali) si è sviluppato su due livelli: 1) cura di sé, in cui si è dedicato spazio alla consapevolezza di pensieri ed emozioni personali; 2) cura dell'alunno, in cui sono state sviluppate modalità per favorire la trasferibilità al gruppo classe e ai singoli alunni di quanto appreso sul sé. I laboratori hanno visto un numero complessivo di **136** partecipanti.

A maggio 2021 sono stati infine realizzati i due webinar di informazione e sensibilizzazione di seguito riportati.

- Il 13 maggio 2021, **Potenziare le funzioni esecutive con giochi e attività didattiche**. Il gioco è uno strumento preziosissimo per rendere gli studenti attivamente partecipi al processo di sviluppo delle competenze. È di conseguenza molto importante sapere che cosa sono e come si manifestano le competenze esecutive, quali funzioni esecutive vengono sollecitate in specifici giochi e attività didattiche e scegliere consapevolmente quali giochi utilizzare per attività di recupero e potenziamento. Durante il webinar sono stati presi in rassegna giochi per potenziare l'attenzione e l'autocontrollo, giochi per potenziare la memoria di lavoro, giochi per potenziare la pianificazione. I partecipanti sono stati **159**.
- Il 17 maggio 2021, **Applicare protocolli Mindfulness a scuola: proposte operative, effetti e benefici**. Il particolare momento storico dovuto alla pandemia ha determinato un forte aumento delle segnalazioni in ambito scolastico rispetto a diverse manifestazioni di disagio in età evolutiva. I dati di letteratura sottolineano come l'applicazione di un protocollo *Mindfulness* a scuola supporti gli insegnanti nel fornire strategie che permettano allo studente di essere più consapevole ed emotivamente equilibrato, sviluppando e po-

tenziando doti quali pazienza, gentilezza, autenticità e spontaneità, fiducia in sé e nelle proprie capacità, risorse fondamentali per ottenere successi scolastici, potenziare le *life skills* e implementare la resilienza, abilità indispensabile per affrontare le difficoltà. Durante il webinar sono state presentate alcune pratiche articolate sulla meditazione da applicare in classe (nei diversi ordini e gradi scolastici) insieme a proposte operative ad esse correlate, al fine di promuovere il benessere in classe sia degli studenti, sia degli insegnanti.

I partecipanti sono stati **135**.

Questo webinar è stato registrato e rieditato per metterlo a disposizione come FAD asincrona che è stata completamente svolta da **766** fruitori.

Nell'anno scolastico 2021-22 è stata realizzata l'attività di rilevazione precoce e standardizzata dei livelli di apprendimento limitando le classi coinvolte alle seconde e terze della scuola primaria e puntando all'essenziale, per garantire gradualità di transizione verso un'autonomia d'azione considerata ormai qualificata da parte delle scuole a partire dall'a.s. 2022-23.

Nello specifico, attraverso la piattaforma GIADA, nell'a.s. 2021-22 è stata garantita a tutte le scuole primarie del Trentino la rilevazione precoce e standardizzata dei livelli di apprendimento nell'ambito della letto-scrittura in classe seconda (prevista dalla normativa come obbligatoria) e la rilevazione precoce e standardizzata dei livelli di apprendimento nell'ambito del numero-calcolo in classe terza (facoltativa).

Oltre all'attività di rilevazione sopra descritta è stata garantita, sempre attraverso la piattaforma GIADA, la fornitura degli specifici materiali didattici per il recupero e il potenziamento delle abilità carenti sia nella letto-scrittura che nel numero-calcolo, selezionati in base all'analisi dei punti di forza o di debolezza emersi dalle somministrazioni delle prove GIADA.

Nell'anno scolastico 2021-22 sono stati realizzati i seguenti incontri in forma di webinar con i docenti referenti per la rilevazione precoce dei vari Istituti:

- 14 ottobre 2021: **150** partecipanti
- 15 giugno 2022: **76** partecipanti

Le Tab. 17 e 18 riportano i dati di partecipazione delle scuole nell'a.s. 2021-22 sia in termini di somministrazioni che di fruizione dei materiali di recupero/potenziamento.

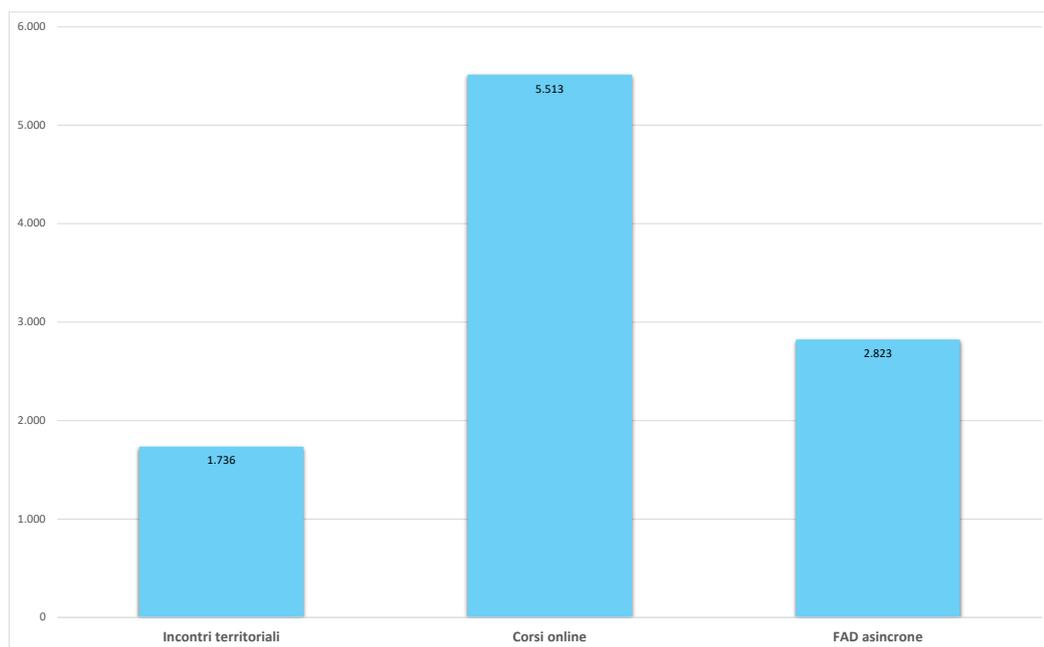
Somministrazioni prove anno scolastico 2021-22		
	Classe 2° Primaria	Classe 3° Primaria
Numero istituti	59	59
Numero classi	312	320
Numero insegnanti	399	289
Numero alunni 1° somministrazione	4.517	3.086
Numero alunni 2° somministrazione	4.444	3.010
Numero alunni coinvolti	4658	4696

Tab. 17 - Dati relativi alle somministrazioni nell'a.s. 2021-22.

Materiali recupero/potenziamento anno scolastico 2021-22		
	Classe 2° Primaria	Classe 3° Primaria
Numero alunni che hanno fruito	1.871	1.660
Materiali aperti	119.771	76.306
Esercizi svolti	387.073	212.362
Utilizzo (ore)	2.394	2.101

Tab. 18 - Dati relativi alla fruizione dei materiali di recupero/potenziamento nell'a.s. 2021-22.

Quadro riassuntivo della partecipazione ad alcune delle iniziative descritte nel capitolo



Totale partecipanti: **10.072**

Riflessioni conclusive

In conclusione si riportano di seguito alcune considerazioni di fondo, scaturite dalla riflessione sulle varie esperienze di sviluppo professionale e sperimentazione svolte.

Vi è stata senz'altro una mobilitazione dell'intero sistema trentino che agisce in favore dei bambini e ragazzi con bisogni educativi speciali, in situazione di fragilità o con background migratorio poiché le attività hanno coinvolto, oltre ai molteplici attori scolastici, anche gli attori sanitari, socio-assistenziali, dell'associazionismo e del privato sociale.

Con le molteplici attività si è riusciti a coprire tutto il territorio trentino, poiché sono state realizzate, oltre ad iniziative a livello centrale, anche numerose iniziative in tutti i territori periferici della Provincia di Trento, molte delle quali co-costruite con le Reti di scuole.

L'impatto complessivo è stato notevole sia in termini di numerosità che di varietà dei soggetti interessati: docenti curricolari, docenti di sostegno, docenti referenti d'Istituto, dirigenti scolastici, assistenti educatori provinciali e appartenenti agli enti accreditati, facilitatori della comunicazione e dell'integrazione, facilitatori linguistici e, in determinati casi, anche genitori che hanno preso parte numerosi ad alcune delle iniziative proposte sia a livello centrale che territoriale.

Attraverso molte attività sono state messe in campo le competenze più scientificamente innovative legate alle nuove frontiere dell'inclusione, con una duplice finalità:

- supportare il sistema di istruzione nel divenire sempre più promotore di pratiche educative e didattiche che consentano a tutti e a ciascuno un accesso e una permanenza, nei circuiti scolastici, di qualità, ma anche una protezione sociale verso le fragilità, in modo da garantire pari opportunità di apprendimento, diritto di cittadinanza ed *empowerment* per tutti;
- stimolare un cambio di paradigma: andare oltre l'attenzione ai bisogni speciali e specifici per riconoscere la diversità di ciascuno e considerare tutti gli studenti bisognosi di una particolare presa in carico; in altre parole, supportare la scuola nel ripensare come realizzare realmente, quotidianamente e didatticamente la centralità dello studente che apprende.

Le disposizioni dovute alla pandemia Covid-19 non hanno fermato le varie attività di formazione e ricerca, hanno però reso necessario sperimentare modalità di lavoro a distanza, anche laboratoriale, analizzandone sia i vantaggi che le criticità. Si tratta di un patrimonio di esperienze e riflessioni che non deve essere disperso: l'expertise accumulata va valorizzata e considerata come valore aggiunto da non abbandonare ma, al contrario, da curare e perfezionare ricercando le vie migliori per un'integrazione virtuosa con il lavoro in presenza.

In numerose attività ampio spazio è stato dato alla sinergia tra formazione e ricerca, proponendo percorsi di accompagnamento formativo esperienziale coerenti con le attuali ricerche educative sulla professionalità docente¹. Attraverso tali percorsi si è sempre cercato di promuovere due portati rilevanti: la trasformazione dell'agire educativo e la promozione della riflessività dell'insegnante. Si è trattato dunque di percorsi svolti all'interno delle istituzioni scolastiche, fortemente ancorati al contesto, pensati *per* gli insegnanti e *con* gli insegnanti e accompagnati da esperti accuratamente scelti. Tali percorsi hanno visto il coinvolgimento attivo e partecipante dei docenti, promuovendone lo sviluppo professionale ma ponendo anche particolare attenzione alla rilevazione dei dati di ricerca, al fine di valutare l'efficacia degli accompagnamenti formativi esperienziali e verificare i cambiamenti avvenuti nei soggetti coinvolti.

In conclusione, molto è stato fatto ma sicuramente molto resta ancora da fare, nuove piste di lavoro e di riflessione si sono aperte e ulteriori sollecitazioni si paleseranno, nel tentativo di dare risposta a bisogni educativi sempre molteplici e mutevoli e nella consapevolezza che promuovere lo sviluppo professionale degli insegnanti significa sostenere, con determinazione e competenza, il cambiamento di quei quadri di riferimento, talvolta anche profondi, di quel sistema di saperi, credenze, atteggiamenti e prospettive che guidano l'azione didattica. Tale cambiamento non è né facile né immediato ed è possibile solo attraverso l'assunzione di un atteggiamento di ricerca nei confronti della propria pratica, che consente un processo di progressivo riconoscimento, esplicitazione e osservazione dei propri formati pedagogici (Pentucci, 2018). La disponibilità al cambiamento aumenta quando l'insegnante diventa consapevole di tali elementi e riconosce una discrepanza tra essi e la situazione didattica problematica che sta vivendo, che non è in grado di interpretare e affrontare con i quadri consueti (Taylor, 2015). La riflessione permette di trasformare, cambiare, ristrutturare i propri quadri di riferimento per poterli utilizzare come guide più efficaci in nuove esperienze (Mezirow, 1997).

È sulla base di tali convinzioni che IPRASE proseguirà la sua azione di promozione dello sviluppo professionale docente e della ricerca in campo educativo, cercando di proporre il più possibile percorsi e attività che vedano l'insegnante assumere un ruolo attivo nel suo processo di riflessione verso il cambiamento. Ed è tale cambiamento che, di conseguenza, potrà determinare una trasformazione stabile e profonda anche della sua azione didattica, elemento imprescindibile per contribuire a realizzare concretamente l'ulteriore innalzamento del livello di qualità ed equità del sistema scolastico trentino.

¹ Si veda a questo proposito il contributo presente nel Vol. 12.2/2020 della rivista di IPRASE "RicercaAzione": Nigris, E., Cardarello, R., Losito, B., & Vannini, I. *Ricerca-Formazione e miglioramento della scuola. Il punto di vista del CRESPI*. Si vedano anche i numerosi contributi in tema di Ricerca-Formazione presenti nel Vol. 13.2 della stessa rivista.

APPENDICE 1

Elenco delle pubblicazioni IPRASE riguardanti le iniziative descritte

Tecnologie digitali e DSA

Rassegna ragionata di strumenti compensativi per studenti con DSA - versione cartacea e versione web, 2016.

Dar voce alla scuola trentina, impegnata a sostenere gli alunni che “da soli non ce la fanno”: presentazione di una ricerca esplorativa

Rivista “*RicercAzione*”, Vol. 9, n. 1 - giugno 2017.

Leggere le fragilità educative a scuola per intervenire. Una ricerca per sostenere i processi di crescita degli studenti nelle scuole trentine

Volume scientifico, 2018.

Leggere le fragilità educative a scuola per intervenire. Una ricerca per dar voce alle scuole trentine

Rivista “*RicercAzione*” - Special Issue, Vol. 10, n. 2 - dicembre 2018.

Ciascuno cresce solo se sognato. Le risposte di alcune scuole trentine alle situazioni di fragilità educativa

Working paper 2018.

Favorire gli apprendimenti nella scuola primaria con l’utilizzo di tecniche di attivazione del sistema attentivo-esecutivo

Rivista “*RicercAzione*” - Special Issue, Vol. 10, n. 2 - dicembre 2018.

L’accompagnamento formativo dei consigli di classe per l’inclusione degli alunni con disturbi dello spettro autistico

Rivista “*RicercAzione*” - Special Issue, Vol. 10, n. 2 - dicembre 2018.

Prevenire l’insuccesso formativo per gli studenti con fragilità educative: il ruolo chiave della funzione di middle management dei referenti BES

Rivista “*RicercAzione*”, Vol. 11, n. 1 - giugno 2019.

Progettare attività didattiche inclusive: un esempio di percorso sulle frazioni

Rivista “*RicercAzione*”, Vol. 11, n. 1 - giugno 2019.

Riconoscere e valorizzare la competenza plurilingue. Riflessioni da un'esperienza di ricerca

Rivista "RicercaAzione", Vol. 11, n. 2 - dicembre 2019.

L'accompagnamento esperto dei consigli di classe per l'inclusione degli studenti con disturbi dello spettro autistico. Esperienze e riflessioni maturate nella scuola trentina ai tempi del Covid-19

Rivista "RicercaAzione", Vol. 12, n. 1 - giugno 2020.

La scuola non si ferma... ma dove stiamo andando?

Rivista "RicercaAzione", Vol. 12, n. 2 - dicembre 2020.

Sillabe globali per leggere e scrivere. Una nuova modalità per l'apprendimento delle competenze di lettura e scrittura

Rivista "RicercaAzione", Vol. 13, n. 1 - giugno 2021.

L'approccio della Logogenia per la comprensione del testo narrativo. Una modalità di lavoro utile per tutta la classe

Rivista "RicercaAzione", Vol. 13, n. 1 - giugno 2021.

Indici di bilinguismo e abilità di scrittura e lettura in italiano. Un'indagine nelle scuole primarie trentine

Rivista "RicercaAzione", Vol. 13, n. 2 - dicembre 2021.

Promuovere il successo scolastico e formativo. La personalizzazione dei percorsi degli studenti di origine straniera nella scuola secondaria di secondo grado e nella formazione professionale

Rivista "RicercaAzione", Vol. 13, n. 2 - dicembre 2021.

Autismi e inclusione scolastica in presenza e a distanza. Un convegno per riflettere su 10 anni di accompagnamento esperto dei consigli di classe trentini

Rivista "RicercaAzione", Vol. 13, n. 2 - dicembre 2021.

Logogenia e comprensione del testo narrativo. La costruzione di prove calibrate per la Scuola Primaria

Rivista "RicercaAzione", Vol. 14, n. 1 - giugno 2022.

Didattica della Matematica Inclusiva. Un percorso di ricerca-azione per la scuola secondaria di primo grado

Rivista "RicercaAzione", Vol. 14, n. 1 - giugno 2022.

Autismi e scuola. L'esperienza pluriennale di accompagnamento esperto dei consigli di classe trentini

Volume scientifico, 2022.

ICF per tutti. Guida ICF per le famiglie con un linguaggio comprensibile per il dialogo con gli esperti

Working paper 2022.

Valorizzare il plurilinguismo a scuola. Esiti di un'esperienza di ricerca nelle scuole primarie trentine

Volume scientifico, 2022.

LifeComp. Quadro europeo delle competenze chiave Personali, Sociali e dell'Imparare ad Imparare - Traduzione e adattamento in lingua italiana di *LifeComp: The European Framework for Personal, Social and Learning to Learn Key Competence*

Rivista "RicercaAzione" - Risorsa 1.

Verso strumenti di osservazione e personalizzazione innovativi

Rivista "RicercaAzione", Vol. 14, n. 2 - dicembre 2022.

APPENDICE 2

Elenco delle realtà e degli esperti coinvolti nella realizzazione delle iniziative

Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari

Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive dell'Università di Trento

Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Verona

Dipartimento di Matematica dell'Università di Pisa

Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Trento

Edizioni Centro Studi Erickson

FBK – Fondazione Bruno Kessler

BlueTensor – Produzione di sistemi di Intelligenza Artificiale

Annamaria Ajello

Antonella Ammirati

Silvia Andrich

Anna Andriollo

Monica Antonioli

Maurizio Arduino

Anna Baccaglioni Frank

Corrado Barone

Francesco Benso

Arianna Bentenuto

Alessia Bevilacqua

Daniela Bonadiman

Andrea Bonifacio

Alessandro Borri

Anna Bruschetti

Maria Caccetta

Stefano Cainelli

Carlo Callegaro

Stefano Calzolari

Stefania Campestrini

Patrizia Canova

Liliana Carrieri

Daniela Cattaneo

Claudia Cattani

Monica Cavigli

Carolina Coco

Emanuela Contardo

Sofia Cramerotti

Marusca Crognale

Annalisa Cusi

Giacomo Cutrera

Gianluca Daffi

Michele Daloso

Franca Da Re

Heidrun Demo

Andrea Di Somma

Ezio Elasdi

Raffaele Ettrapini

Oliviero Facchinetti

Graziella Favaro	Nicola Filippi	Fabio Filosofi
Stefano Franceschi	Sara Franch	Silvia Funghi
Monica Gallo	Marina Giacomelli	Emil Girardi
Claudio Girelli	Giovanna Gison	Dario Ianes
Gonzalo Jimenez Pascual	Floriana La Femina	Patrizia Folegani
Andrea Frascari	Fiorenzo Laghi	Matteo Lancini
Talia Lerin	Giulia Lisarelli	Fabiano Lorandi
Daniela Lucangeli	Angela Maltoni	Nadia Mana
Andrea Martinuzzi	Giovanna Masiero	Alberto Melero Rodríguez
Ornella Mich	Tiziana Mocatti	Francesca Morselli
Debora Musola	Elisabetta Nanni	Nicoletta Perini
Federica Poli	Marco Pontis	Stefan von Prondzinski
Alessandro Ramploud	Jacopo Romani	Alessandro Rosina
Giorgia Sanna	Maria Luisa Scattoni	Daniela Segata
Caterina Scapin	Gianluca Schiavo	Sara Sparaciari
Marina Righetti	Cosetta Thomas	Marina Togni
Carlotta Tornatore	Luigi Tuffanelli	Massimo Turrini
Maria Vender	Stefania Vannucchi	Jessica Vecchi
Maria Cristina Veneroso	Paola Venuti	Maria Assunta Zanetti
Davide Zoletto	Stefano Zoletto	

